



BILANCIO D'ESERCIZIO 2022

Assemblea dei soci

sose 

Lettera agli azionisti.....	3
-----------------------------	---

Relazione di gestione

Direzione Operations	6
Attività dell'unità ISA	7
Attività dell'unità Finanza Pubblica	13
Attività dell'unità Nuovi Prodotti	21
Centro Studi	26
Innovazione Tecnologica	30
Rapporti con i Committenti Pubblici	33
Sistema di compliance	35
Procurement.....	35
Sostenibilità ambientale	35
Comunicazione	36
Struttura della società	40
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	43
Evoluzione prevedibile della gestione	46
Principali rischi e incertezze	49
Relazione dei risultati conseguiti nel 2022	50
Limitazioni di spesa introdotte dalla Legge 160/2019	50
Obiettivi gestionali minimi art.19 comma 5 del D.Lgs n.175/2016	54
Andamento della gestione 2022	58
Proposta destinazione dell'utile di esercizio	64

Bilancio d'esercizio

Attivo	66
Passivo	67
Conto economico.....	68
Rendiconto finanziario.....	69
Nota integrativa.....	70

Allegati

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

dopo la crisi economica osservata nel 2020 per effetto della pandemia covid-19, la ripresa dell'economia italiana, avviata già nel corso del 2021, è proseguita nel 2022 sulla base delle previsioni attese.

Nel 2022 si registra una crescita complessiva del PIL del 3,7% rispetto allo scorso anno, con un conseguente significativo riassorbimento delle perdite dovute alla crisi pandemica. Dal lato della domanda interna, nel 2022 si registra, in termini di volume, un incremento del 9,4% degli investimenti fissi lordi e del 3,5% dei consumi finali nazionali.

I ritmi meno sostenuti rispetto al 2021, che ha registrato una crescita annua del 6,7%, sono stati determinati in particolare dalle conseguenze dovute al conflitto russo-ucraino, con specifico riferimento alla crisi energetica e all'andamento dell'inflazione. Rispetto al lieve incremento dei prezzi già manifestato nel corso del 2021 (+1,9%), soprattutto a causa della carenza dei materiali e della riorganizzazione delle catene di produzione e di approvvigionamento delle imprese, l'incremento del prezzo dell'energia causato dalla guerra in Ucraina a partire da febbraio 2022, da un lato ha spinto le imprese al razionamento dei consumi, dall'altro, ha indotto (in tutto il 2022) un'accelerazione dei prezzi al consumo su base annua pari all'8,1% (con picchi dell'11,8% ad ottobre e novembre). Infine, nel contesto di incertezza che sta caratterizzando in particolar modo i primi mesi del 2023, occorre sottolineare come i tassi di interesse dovrebbero tendere ad un rialzo, anche nel 2023, a fronte di una attesa normalizzazione della politica monetaria che fronteggi le spinte inflazionistiche e che potrebbe indurre un forte rallentamento della crescita finora osservata.

Nel quadro osservato il 2022 è stato un anno particolarmente favorevole per la Società; la gestione è stata caratterizzata da un apprezzamento dei risultati delle commesse istituzionali verso l'Agenzia delle Entrate, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e il Dipartimento delle Finanze, da una politica di contenimento dei costi e da un'azione di rafforzamento dei presidi di compliance.

Nel corso dell'anno, in un'ottica di efficientamento delle attività operative è stato consolidato il modello lavorativo dello smart working ed in parallelo sono state avviate attività orientate alla razionalizzazione degli spazi aziendali.

Il risultato d'esercizio di circa 3,2 milioni di euro, presenta un forte apprezzamento rispetto a quello conseguito nel 2021 pari a 0,8 milioni di euro, così come il Valore della produzione che evidenzia un valore di oltre 23,9 milioni di euro a fronte di circa 20,4 milioni di euro del 2021. In particolare, è stato registrato un significativo aumento sia dei ricavi caratteristici (incremento dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni e Variazione dei lavori in corso su ordinazione derivante dalla revisione degli ISA) sia dei proventi eccezionali, derivanti essenzialmente dallo smobilizzo dei Fondi rischi a copertura di conteziosi o rischi contrattuali definiti positivamente per la Società nel corso del 2022. Il favorevole andamento economico ha consentito alla Società di autofinanziare le spese per la migrazione dei sistemi informativi in modalità hosting, housing e cloud, secondo quanto previsto dalla normativa in materia. È stato infatti costituito uno specifico Fondo oneri futuri di 2,1 milioni di euro. L'andamento dei costi, complessivamente considerati, evidenzia un saldo di 19,4 milioni di euro a fronte di 18,9 milioni di euro del precedente esercizio; il lieve incremento è attribuibile essenzialmente al citato accantonamento al fondo oneri, mentre le altre componenti di costo risultano in flessione. Per quanto riguarda i costi del personale, che costituiscono la componente più significativa del conto economico, si registra una contrazione e si attestano a 11,6 milioni di euro nel 2022 contro i 12,6 milioni di euro del 2021. Tale dinamica riflette sia la riduzione dell'organico in gran parte dovuta a dimissioni volontarie (otto risorse), sia la registrazione di una sopravvenienza attiva per 0,5 milioni di euro derivante dalle rettifiche agli stanziamenti per le politiche premiali del personale per gli esercizi 2020 e 2021, risultate eccedenti rispetto a quanto effettivamente erogato nel 2022. I risultati conseguiti permetteranno, inoltre, alla Società di effettuare i dovuti riversamenti al Bilancio dello Stato, così come previsto dalla normativa in materia, e di rafforzare il Patrimonio Netto mediante l'incremento delle riserve.

Le dinamiche descritte consentono, inoltre, alla Società il rispetto dei limiti posti in termini di obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, così come disciplinato dall'articolo 19, comma 5, del Decreto legislativo n. 175/2016, del limite al costo medio del personale, in considerazione di quanto emerso dalla relazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti, approvata con delibera n. 19 SSRRCO/2020 del 23 novembre 2020, fissato a 79,6 mila euro, e le limitazioni di spese poste sugli acquisti di beni e servizi, così come disciplinato dalla Legge di Bilancio 2020.

Nei prossimi esercizi la Società intende confermare e consolidare il proprio ruolo di partner metodologico dell'Amministrazione finanziaria e in tal senso si ritiene possa svolgere un ruolo significativo nell'attuazione della riforma del sistema fiscale prevista dalla Legge Delega recentemente approvata dal Governo.

RELAZIONE DI GESTIONE

DIREZIONE OPERATIONS

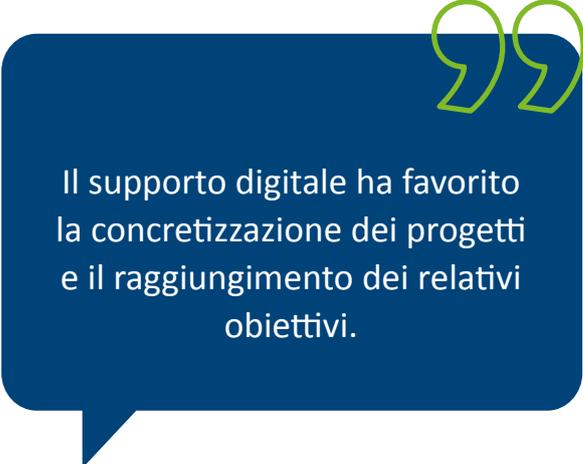
Il consolidarsi del modello organizzativo ha reso possibile il rafforzamento del percorso per rendere più omogenei i processi e i prodotti della produzione di SOSE, integrando innovazioni e nuovi metodi di lavoro e di comunicazione. Il supporto digitale ha favorito la concretizzazione dei progetti e il raggiungimento dei relativi obiettivi.

L'inserimento di figure professionali a staff della Direzione Operations che, per competenze distintive, offrono servizi, supportano e monitorano gli input, le attività e gli output, contribuisce a rendere la comunicazione trasversale più efficace e a verificare che i risultati corrispondano agli obiettivi fissati.

Il percorso di governance dei dati e delle informazioni che SOSE acquisisce, elabora e restituisce, consente di avere costantemente il dominio degli input e degli output informativi, prestando molta attenzione alla compliance normativa e contrattuale, come ad esempio la privacy, la sicurezza, gli atti esecutivi, etc.

L'integrazione dei piani di qualità dei prodotti, di strumenti di gestione dei problemi e delle modifiche, di sistemi di descrizione delle fasi dei prodotti e di gestione del lavoro, ha consentito di rendere maggiormente omogenei i metodi di lavoro e di tenere traccia degli andamenti delle attività e di misurarne i rischi. I risultati vengono continuamente monitorati e valutati affinché si possa applicare il miglioramento continuo e intervenire sempre in un'ottica di efficientamento e aumento delle performance.

Questo nuovo approccio ha consentito di raggiungere gli obiettivi dell'anno 2022 e di seguito vengono descritti nel dettaglio i progetti e le attività condotti dalle rispettive Unità della Direzione Operations.



Il supporto digitale ha favorito la concretizzazione dei progetti e il raggiungimento dei relativi obiettivi.

Attività dell'unità ISA

Il 2022 ha visto SOSE impegnata non solo nelle attività ordinarie ISA ma anche nello sviluppo di quanto previsto dal D.L. n. 34/2020 (Decreto Rilancio) e dal successivo D.L. n. 73/2022 (Decreto Semplificazioni) inerenti gli interventi straordinari predisposti per tener conto, nel periodo di imposta 2021, del perdurare degli effetti economici conseguenti all'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del COVID-19 e, nel periodo d'imposta 2022, anche delle tensioni geopolitiche, dell'aumento del prezzo dell'energia, degli alimentari e delle materie prime nonché dell'andamento dei tassi di interesse.

Con la **Commissione degli esperti del 7 aprile 2022** si sono concluse le attività relative agli ISA p.i. 2021 comprensive dei suddetti interventi straordinari. Grazie all'esperienza precedentemente maturata nell'analisi e nell'elaborazione delle banche dati messe a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, è stato possibile individuare ulteriori specifiche metodologie che hanno consentito l'applicazione degli ISA (al netto delle ulteriori cause di esclusioni di natura straordinaria) al periodo d'imposta 2021 caratterizzato dal protrarsi della crisi economica legato all'incertezza della domanda e dell'offerta.

A seguito del parere favorevole fornito dalla suddetta Commissione, SOSE ha provveduto alla pubblicazione sia delle Note Tecniche e Metodologiche relative all'Aggiornamento degli Indici Sintetici di Affidabilità, nonché di tutti gli ultimi elementi per consentire lo sviluppo del software consentendone la pubblicazione dello stesso nei tempi stabiliti, il 4 maggio 2022. Con il **decreto del 29 aprile 2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze**, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 111 del 13 maggio 2022, sono state **approvate le modifiche ai 175 Indici Sintetici di Affidabilità fiscale**, applicabili al periodo d'imposta 2021, come previsto sulla base del combinato disposto del comma 2 dell'articolo 9-bis del D.L. n. 50/2017 e dell'articolo 148 del D.L. n. 34/2020.

L'esperienza così maturata ha consentito di **consolidare il know how in termini di analisi degli impatti economici straordinari** mediante l'adozione di specifici interventi nonché di prevederne di nuovi con lo scopo di garantire maggiore robustezza metodologica e analitica alla elaborazione degli ISA.

Con riferimento alle attività ordinarie, nel 2022 SOSE ha realizzato le attività di **revisione degli 87 settori economici ISA**, sulla base di quanto sempre disposto dal comma 2 dell'articolo 9-bis del D.L. n. 50/2017, analizzando i periodi d'imposta dal 2013 al 2020.

Tali revisioni hanno permesso di affinare, tramite innovazioni metodologiche, lo strumento di compliance **inglobando strutturalmente gli impatti della pandemia sulle imprese e sui professionisti dei settori economici esaminati**. Tale ultimo aspetto rappresenta un elemento di rilevante novità rispetto al passato; per la prima volta, infatti, i dati relativi ad una annualità interessata dalle ricadute

economiche della pandemia entrano tra gli elementi utilizzati per la parte ordinaria della evoluzione degli ISA anticipando di fatto, già alla fase dell'aggiornamento, una parte significativa altrimenti demandata agli interventi correttivi straordinari. Inoltre, a titolo esemplificativo **sono state introdotte nuove misure di ciclo economico**, legate ai fenomeni inflattivi e ai mercati finanziari-credizi, in grado di cogliere i repentini mutamenti intervenuti nel periodo osservato e che continueranno a rappresentare nei prossimi anni driver importanti per la previsione degli obiettivi economici realizzati dai contribuenti stessi.

Come di consueto, a valle di tale attività, sono stati **avviati i tavoli di lavoro con l'Agenzia delle Entrate, Associazioni di Categoria e Ordini Professionali** per condividere le principali novità metodologiche. In particolare, da luglio a novembre 2022 si sono tenuti i digital meeting ISAdays e i materiali oggetto di confronto sono stati pubblicati sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

L'iter previsto per l'applicazione degli Indici Sintetici di Affidabilità al periodo di imposta 2022 prevede la valutazione degli interventi evolutivi introdotti negli 87 ISA, nonché l'aggiornamento per tutti i 175 settori al nuovo contesto economico sulla base di quanto disposto dall'articolo 24 del D.L. n. 73/2022 per tener conto degli effetti della crisi economica in seguito ai mutamenti del quadro economico nazionale ed internazionale (prosecuzione COVID-19, aumento del prezzo dell'energia, delle materie prime, ecc.). Con riferimento al secondo punto, grazie alle fonti informative, sono state avviate le analisi dei costi sostenuti dagli operatori economici nei diversi anni per esaminare i fattori sintomatici di difficoltà economica consentendo l'identificazione e l'individuazione di appositi interventi attraverso la contrazione dei margini di redditività del singolo contribuente nonché la contrazione della marginalità settoriale.

La **Commissione esperti ISA del 15 dicembre 2022**, ha dato **parere favorevole** all'ordinaria **evoluzione biennale degli 87 ISA** (2 relativi al comparto dell'agricoltura, 21 al comparto del commercio, 22 relativi al comparto delle manifatture, 5 al comparto dei professionisti e 37 al comparto dei servizi), e allo stato di avanzamento delle **attività straordinarie correlate agli effetti della crisi economica**. È stato inoltre, presentato il piano di programmazione delle attività degli ISA da sottoporre a revisione per il p.i. 2023.

87 ISA
revisionati
nel 2022



2

Agricoltura



21

Commercio



22

Manifattura



5

Professionisti



37

Servizi

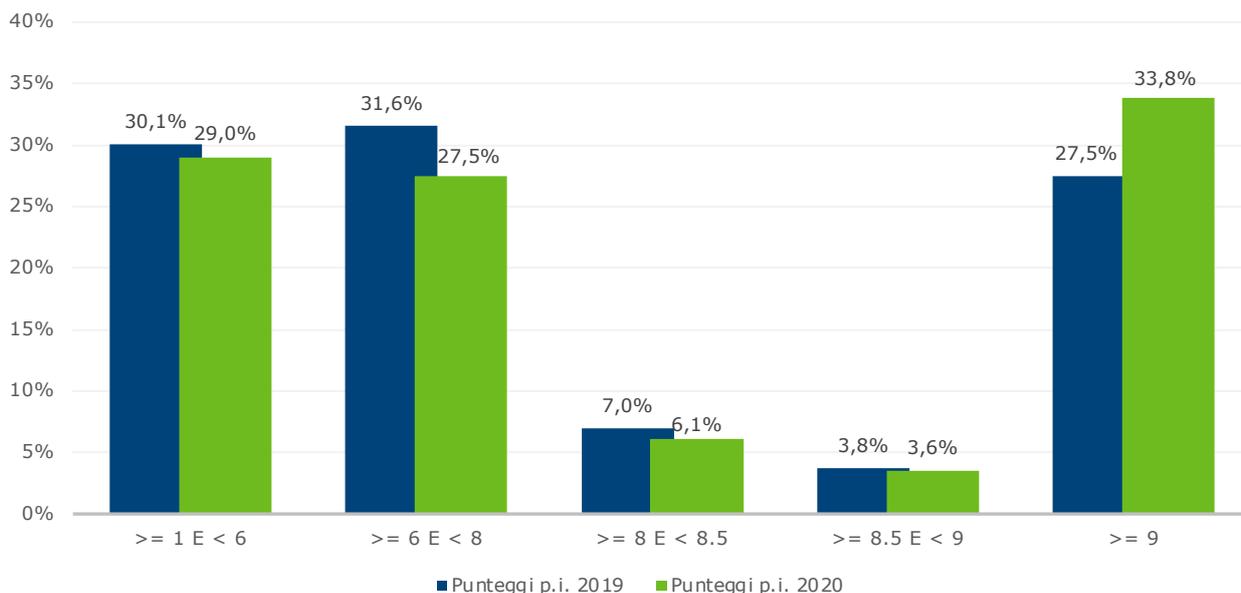
Nella stessa sede è stato manifestato un forte apprezzamento rispetto alla costante disponibilità al dialogo e in merito alle soluzioni tecniche metodologiche proposte in risposta all'articolato quadro economico. Analoghe considerazioni sono state espresse dall'Agenzia delle Entrate, con particolare riferimento alla qualità e tempestività del lavoro svolto e per il buon esito delle attività finalizzate alla gestione di modiche straordinarie che hanno condotto alla chiusura della campagna dichiarativa 2022.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di **aggiornamento della banca dati dell'economia e degli Studi di settore/ISA** con le informazioni del periodo d'imposta 2020 contenute nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dei nuovi ISA, integrati con le informazioni provenienti dal modello REDDITI, dalle dichiarazioni IVA, IRAP, dalle comunicazioni IVA annuali, dai modelli 770 semplificati, da quelle relative ai consumi di energia elettrica, gas e acqua e dai bilanci delle società di capitali.

Tale patrimonio informativo **ha permesso di supportare** nel corso del 2022 **l'Agenzia delle Entrate attraverso la predisposizione di specifiche analisi statistiche** per fini istituzionali. In particolare, tali analisi hanno riguardato i risultati dell'applicazione dei nuovi Indici Sintetici di Affidabilità fiscale del periodo d'imposta 2020.

In un'ottica di tax compliance, durante gli incontri della Commissione degli esperti sono state illustrate alcune analisi statistiche relative ai punteggi di affidabilità raggiunti dai contribuenti con i conseguenti effetti del Regime Premiale degli ISA in applicazione nel periodo d'imposta 2019 (pre-pandemia) e 2020. Tali analisi hanno consentito una valutazione della validità degli interventi straordinari introdotti per tener conto degli effetti economici conseguenti all'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del COVID-19.

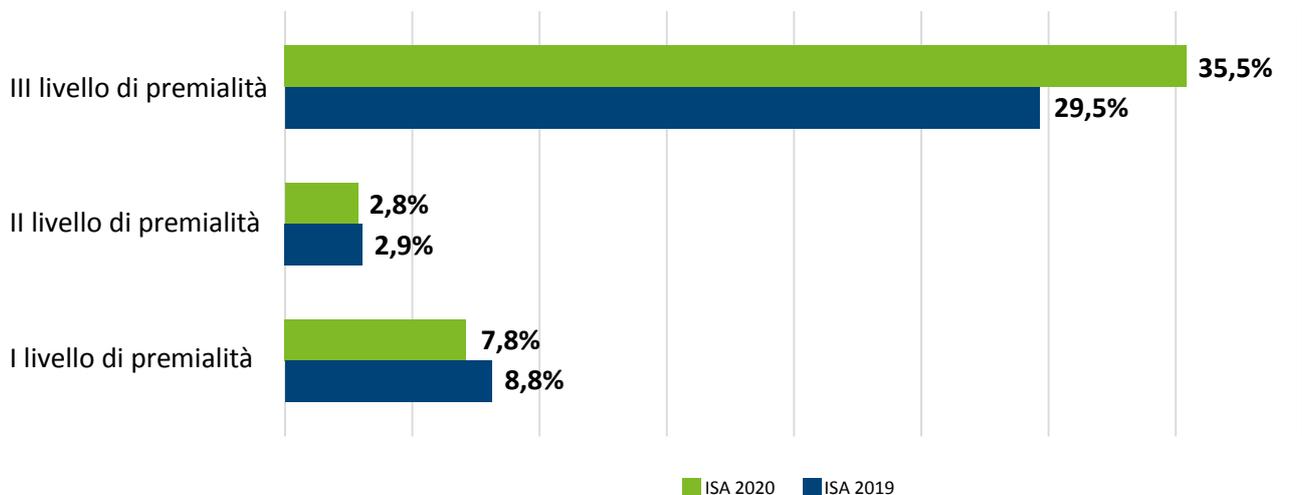
In particolare, è stata analizzata per ciascun periodo d'imposta la distribuzione dei punteggi di affidabilità raggiunti dai contribuenti che applicano lo strumento di compliance: se nel periodo d'imposta 2019 oltre il 38% ha presentato un punteggio pari o superiore a 8, nel periodo d'imposta 2020 tale percentuale supera il 43%. Tale tendenza risulta omogenea sia per i diversi macro-comparti economici, sia a livello territoriale.

Grafico 1.1 - Posizionamento rispetto all'Indice Sintetico di Affidabilità

Con provvedimento del 26 aprile 2021 sono stati individuati i livelli di affidabilità fiscale, conseguenti all'applicazione degli ISA per il periodo d'imposta 2020, determinati anche per effetto dell'indicazione di ulteriori componenti positivi, ai quali sono collegati i benefici premiali, relativi al periodo d'imposta 2020 previsti dall'articolo 9-bis, comma 11, del D.L. n. 50/2017.

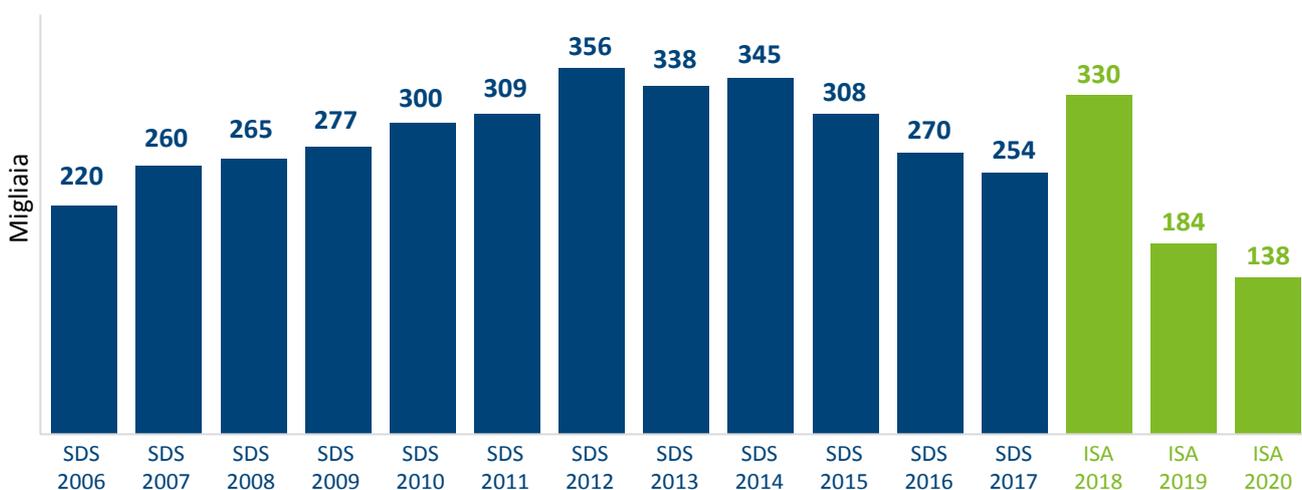
Il provvedimento ha confermato i criteri di accesso ai benefici premiali già definiti per il periodo d'imposta 2019 ispirati alla duplice esigenza di definire i punteggi idonei ad individuare situazioni di affidabilità fiscale nel periodo di imposta di applicazione degli ISA (i.e. 2020) e di provare a individuare le situazioni di affidabilità fiscale ripetute nel tempo meritevoli di essere premiate (p.i. 2020 e 2019). È quindi confermato, anche per il periodo d'imposta 2020, il meccanismo in base al quale è possibile accedere ai benefici sia ottenendo un punteggio idoneo nell'annualità di applicazione dell'ISA, sia, qualora non accada, valutando il punteggio dell'anno di applicazione e dell'anno precedente.

Andando ad analizzare la distribuzione dei contribuenti che hanno avuto accesso ai benefici previsti dai diversi livelli di accesso al regime premiale, è stato possibile constatare **un incremento percentuale dei contribuenti che accedono al livello più alto di premialità** a cui corrispondono quindi i maggiori vantaggi con oltre il 35% nel periodo d'imposta 2020.

Grafico 1.2 - Posizionamento rispetto al Regime Premiale

È opportuno sottolineare che, a causa delle conseguenze economiche dovute alla pandemia, per il periodo d'imposta 2020 sono state escluse dall'applicazione degli ISA le categorie di contribuenti appartenenti a specifiche attività economiche oppure che hanno registrato un calo dei ricavi o dei compensi di almeno il 33% rispetto al periodo d'imposta precedente e infine, coloro che hanno aperto la partita Iva a partire dal 1° gennaio 2019.

L'obiettivo di consolidare il dialogo tra fisco e contribuenti, e quindi di incentivare la compliance fiscale, si concretizza anche nella possibilità di comunicare all'Amministrazione Finanziaria informazioni relative alle proprie specificità riscontrate nell'applicazione dell'ISA. Dopo il primo anno di avvio degli ISA, nel periodo d'imposta 2019 e nel successivo si continua a rilevare un numero minore di contribuenti che ricorrono al campo Note Aggiuntive. Questo testimonia una sempre migliore comprensione dello strumento nonché di una maggiore aderenza economica.

Grafico 1.3 - Contribuenti che hanno compilato il campo Note Aggiuntive

Nell'ambito della campagna informativa delle comunicazioni di anomalie ISA 2022, finalizzata a semplificare gli adempimenti e stimolare l'assolvimento degli obblighi tributari favorendo l'emersione spontanea delle basi imponibili, SOSE ha proseguito l'attività di supporto all'Agenzia delle Entrate per rendere disponibili ai contribuenti soggetti agli ISA elementi e informazioni derivanti dall'analisi del modello ISA presentato nel triennio d'imposta 2018-2020.

Inoltre, è stato avviato e concluso il progetto che ha consentito di esaminare il comportamento dei contribuenti a seguito della ricezione delle comunicazioni di anomalia, inviate dall'Amministrazione Finanziaria nella seconda metà del 2021, riferite ai trienni d'imposta 2016-2018 e 2017-2019 e misurare gli effetti di tali campagne di comunicazioni.

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di supporto all'Agenzia delle Entrate nell'ambito del Comitato interistituzionale, costituito dall'ISTAT nel 2020, per la definizione, l'implementazione e la gestione della nuova versione della classificazione delle attività economiche ATECO. Il Comitato ha il mandato di revisionare la classificazione delle attività economiche, in linea con le decisioni prese a livello europeo. SOSE ha fornito il suo contributo grazie all'esperienza maturata nell'analisi nei diversi settori economici e al costante confronto con le imprese/professionisti e proprie rappresentanze, valutandone le potenziali implicazioni nell'elaborazione e applicazione degli ISA.

Conclusa la fase di studio delle differenze socioeconomiche a livello nazionale, è stata avviata l'attività di sviluppo della revisione delle misure territoriali (Territorialità generale e del commercio) per tenere conto dei fattori di contesto nell'analisi dell'andamento economico delle imprese. Tali analisi potranno fornire nuovi elementi di contesto utili alle prossime revisioni degli ISA in evoluzione nell'anno 2023.

Attività dell'unità Finanza Pubblica

Il 24 marzo 2022 è stato stipulato, per il triennio 2022-2024, il terzo Atto Esecutivo tra il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) e SOSE per le Attività di determinazione e aggiornamento dei fabbisogni e dei costi standard delle funzioni e dei servizi resi dagli enti territoriali.



24 marzo 2022

È stato stipulato
il III Atto Esecutivo
tra RGS e SOSE

Oltre alle attività sino ad oggi svolte da SOSE, l'Atto prevede il completamento dell'analisi dei fabbisogni standard per gli enti locali delle Regioni a Statuto Speciale (ad esclusione della Regione Siciliana già compresa nel precedente Atto), l'integrazione degli Obiettivi di servizio per il settore sociale, il servizio di asili nido, il trasporto alunni con disabilità (attività già iniziata nel corso del 2021 per il settore sociale), il supporto alla spending review degli enti territoriali, l'individuazione di indicatori aggiuntivi rispetto a quelli forniti dal portale OpenCivitas, richiesta dalla Corte dei Conti.

Nel 2022 sono proseguite le attività relative alla determinazione dei fabbisogni standard, come previsto dal D.Lgs. n.216/2010, per i comuni delle RSO e quelle relative alla raccolta dati utili alla determinazione del livello di spesa e di output standard per i comuni e Unioni di comuni della Regione Siciliana.

SOSE ha provveduto all'aggiornamento dei fabbisogni standard, con l'applicazione di nuove metodologie per la funzione di istruzione pubblica, dei comuni delle RSO e ha continuato l'attività, iniziata nel 2017, di analisi dei fabbisogni standard non sanitari delle RSO. Sono stati, inoltre, aggiornati i costi e i fabbisogni standard delle province e delle città metropolitane, a metodologia invariata, ovvero applicando le metodologie ad oggi in vigore per i servizi e le funzioni, tenendo conto delle disposizioni introdotte dalla Legge n. 56 del 2014 in merito al nuovo assetto istituzionale di tali enti.

COMUNI:

REVISIONE DELLA METODOLOGIA DI STIMA DEI FABBISOGNI STANDARD DELLA FUNZIONE ISTRUZIONE PUBBLICA

Nel corso del 2022 si è proceduto alla revisione della metodologia relativa alla stima dei costi standard per la funzione di istruzione pubblica. L'aggiornamento metodologico si è basato su un modello con dati panel, ovvero informazioni relative a più annualità (2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019), in grado di cogliere al meglio i cambiamenti intervenuti nei diversi anni nei comuni e a intercettare le modifiche strutturali o gestionali proprie dello svolgimento della funzione.

Il fabbisogno standard di ciascun comune è stato ottenuto moltiplicando il costo standard unitario, derivante dall'applicazione della nuova metodologia, per la media della popolazione residente in età

3-14 anni relativa agli anni 2015-2019 anziché considerare il solo dato dell'ultimo anno a disposizione. Tale scelta ha avuto l'obiettivo di attenuare gli effetti derivanti dalle variazioni della popolazione a cui si è assistito negli ultimi anni soprattutto nei piccoli comuni.

Analogamente anche per i servizi/funzioni aggiornati a metodologia invariata e aventi come riferimento la popolazione residente (funzioni generali di amministrazione, polizia locale, trasporto pubblico locale, settore sociale al netto degli asili nido), si è tenuto conto della variazione della popolazione negli ultimi anni considerando la media relativa al periodo 2015-2019. Il fabbisogno standard di ciascun comune è stato poi ottenuto moltiplicando tale valore medio per la spesa standard unitaria derivante dall'applicazione di ciascun modello di stima. I fabbisogni standard per il 2023, così determinati, sono stati approvati dalla Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard (CTFS) il 27 febbraio 2023.

CAPACITÀ FISCALE E FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Nel corso del 2022 SOSE ha assicurato il supporto tecnico metodologico al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e al Ministero dell'Interno, per la determinazione della Capacità Fiscale (CF) e la ripartizione, fra i comuni delle RSO, del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) che vede l'utilizzo dei fabbisogni standard.

Per la determinazione del FSC, SOSE ha fornito il consueto supporto alla Ragioneria Generale dello Stato, al Dipartimento delle Finanze e al Ministero dell'Interno. I calcoli e le risultanze sono stati approvati dal punto di vista tecnico dalla CTFS il 27 febbraio 2023.

PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE:

AGGIORNAMENTO DEI FABBISOGNI STANDARD

Nel corso del 2022 SOSE ha completato le attività di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard a metodologia invariata, ovvero applicando le metodologie ad oggi in vigore (approvate dalla CTFS in data 2 novembre 2021), per i servizi e le funzioni degli enti di area vasta.

Nel dettaglio, l'aggiornamento all'annualità 2019 ha riguardato esclusivamente l'utilizzo, in fase di ricalcolo dei costi e dei fabbisogni standard, di dati afferenti alle fonti istituzionali (ISTAT, Dipartimento delle Finanze, Ministero Economia e Finanze, Agenzia delle Entrate, ecc.) per tale annualità.

CAPACITÀ FISCALE E FONDI PEREQUATIVI PER PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE

SOSE ha assicurato il supporto tecnico metodologico al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e al Ministero dell'Interno, per l'individuazione delle modalità di riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per Province e Città metropolitane delle RSO. In data 18 gennaio 2022 la CTFS ha approvato la Nota metodologica contenente tutte le componenti per il calcolo del riparto di tali fondi con riferimento alle annualità 2022, 2023 e 2024.

OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL SETTORE SOCIALE DEI COMUNI DELLE RSO, DELLA REGIONE SICILIANA E DELLA SARDEGNA

Nel corso del 2022 è continuata l'attività, iniziata nel 2021, di definizione degli obiettivi di servizio per i servizi sociali e delle modalità di monitoraggio e di rendicontazione delle risorse aggiuntive da destinare ai comuni delle RSO, come previsto dal comma 791 della Legge di Bilancio 2021 (L.178/20) e ai comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna, come da comma 563 della Legge di Bilancio 2022 (L.234/21).

Il 1° aprile 2022, sul portale SOSE, è stata pubblicata la piattaforma per la rendicontazione delle risorse aggiuntive destinate allo sviluppo dei servizi sociali per i comuni delle RSO, come approvato dalla CTFS a giugno 2021 e previsto dal DPCM 1° luglio 2021.

Al fine di rafforzare il flusso informativo verso gli enti interessati, è stata inviata a tutti gli enti una comunicazione finalizzata ad informare su contenuti e obiettivi della scheda di monitoraggio e sulle relative modalità di compilazione.

Prima della scadenza prevista il 30 settembre, sono state inviate segnalazioni ai comuni per la presenza di valori ritenuti anomali e per i casi di mancata o parziale rendicontazione. L'analisi dei risultati riguardanti la rendicontazione delle maggiori risorse per il 2021, ha evidenziato che tutti i comuni appartenenti alle RSO, ad eccezione di un solo comune, hanno chiuso la scheda entro la data prevista e che solamente pochi comuni saranno tenuti a restituire le risorse ricevute perché non rendicontate o rendicontate solo parzialmente.

Il 5 luglio 2022 la CTFS ha approvato la nota metodologica che illustra nel dettaglio il criterio individuato per il raggiungimento degli obiettivi di servizio per il settore sociale e le relative regole di monitoraggio e di rendicontazione delle risorse aggiuntive per i comuni delle RSO relativamente all'anno 2022.

Successivamente, nella seduta della CTFS del 15 luglio, si è proceduto all'approvazione rispettivamente della:

- nota metodologica obiettivi di servizio per i servizi sociali e modalità di monitoraggio e di rendicontazione delle risorse aggiuntive per i comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna per l'annualità 2022;
- scheda di monitoraggio e istruzioni relative agli obiettivi di servizio per i servizi sociali per i comuni delle RSO, relativamente all'anno 2022.

Infine, il 27 luglio 2022, la CTFS ha approvato la scheda di monitoraggio e le istruzioni relative agli obiettivi di servizio per i servizi sociali, per i comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna per l'annualità 2022.

OBIETTIVI DI SERVIZIO PER GLI ASILI NIDO DEI COMUNI DELLE RSO, DELLA REGIONE SICILIANA E DELLA SARDEGNA

Nella seduta del 16 maggio la CTFS ha approvato la nota metodologica contenente gli obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio e di rendicontazione delle risorse aggiuntive finalizzate al potenziamento del servizio di asili nido, in base a quanto stabilito dal comma 172 della Legge di Bilancio 2022 (L.234/21), per i comuni delle RSO, della Regione siciliana e della Regione Sardegna, in base a quanto stabilito dal comma 172 della Legge di Bilancio 2022 (L.234/21). Gli obiettivi di servizio stabiliti per gli asili nido consistono nel garantire il livello minimo dei servizi educativi per l'infanzia. Tale livello minimo è fissato al 33% della popolazione in età compresa tra i 3 e i 36 mesi. Per finanziare gli obiettivi di servizio il FSC è stato incrementato in misura pari a 120 milioni di euro per l'anno 2022 e in misura crescente fino a 1.100 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027. Per individuare i comuni che necessitano dell'intervento pubblico, è stato definito il livello di copertura del servizio degli asili nido pubblici e privati con riferimento all'anno 2018 considerando nel calcolo il numero di utenti di nidi e micronidi comunali in gestione diretta ed esternalizzata, i posti autorizzati per nidi e micronidi privati e, infine, i posti autorizzati privati e pubblici per le sezioni primavera. Il costo medio di riferimento per ciascun utente aggiuntivo è stato riconosciuto pari a circa 7.670 euro.

Al fine di rendicontare il raggiungimento degli obiettivi di servizio per il potenziamento degli asili nido nel 2022, i comuni dovranno compilare una scheda di monitoraggio e una relazione consuntiva che verrà sottoposta al Consiglio comunale e rappresenterà una rendicontazione annuale dell'operato dell'ente nel settore in questione.

La struttura della relazione e delle relative istruzioni di guida alla compilazione delle quattro sezioni da parte dei comuni è stata approvata dalla CTFS nel mese di aprile e ha dato avvio alla definizione delle modalità di implementazione della piattaforma di acquisizione che SOSE dovrà sviluppare nei primi mesi del 2023.

OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO STUDENTI CON DISABILITÀ DEI COMUNI DELLE RSO, DELLA REGIONE SICILIANA E DELLA SARDEGNA

Nella seduta del 22 marzo la CTFS ha approvato la nota metodologica contenente gli obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio e di rendicontazione delle risorse aggiuntive per il potenziamento del servizio di trasporto di studenti con disabilità, per i comuni delle RSO, della Regione siciliana e della Regione Sardegna, in base a quanto stabilito dal comma 174 della Legge di Bilancio 2022 (L.234/21). Gli obiettivi di servizio relativi al trasporto di studenti con disabilità, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, sono stati definiti in coerenza con l'ammontare di risorse previste annualmente (pari a 30 milioni di euro per l'anno 2022 e in misura crescente fino a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027). Il numero di utenti aggiuntivi per ogni comune è stato determinato considerando il livello di copertura del servizio e un costo medio di riferimento ricavato dal modello di stima utilizzato per la determinazione dei fabbisogni standard della funzione

di istruzione pubblica.

Anche per il trasporto di studenti con disabilità, così come per l'asilo nido, sono state definite ed approvate dalla CTFS, ad aprile 2022, le schede di monitoraggio e le relative istruzioni di compilazione finalizzate alla verifica dell'effettivo impiego delle risorse assegnate per il potenziamento del servizio in questione. L'implementazione della piattaforma di acquisizione sarà messa a disposizione degli enti da parte di SOSE nei primi mesi del 2023.

DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO PER TUTTE LE MATERIE AD ESCLUSIONE DELLA SANITÀ

Ai fini della definizione dei costi e dei fabbisogni standard per le RSO per le materie diverse dalla sanità, previste dal Decreto-legge 50 del 2017 e in base alle indicazioni fornite dal Decreto Legislativo 68/2011 relative alla ricognizione dei livelli delle prestazioni, SOSE nel corso del 2022, in collaborazione con le Regioni, il CINSEDO (Centro interregionale di studi e documentazione) e con la supervisione della CTFS, ha effettuato un'analisi dei dati pertinenti la funzione Istruzione.

Relativamente al Diritto allo studio universitario (DSU), rientrante nell'ambito della funzione Istruzione, è stato effettuato un approfondimento della normativa vigente di riferimento e dei dati disponibili (fonte BDAP) al fine di mappare il livello dei diversi servizi offerti dalle Regioni per individuare l'eventuale necessità di obiettivi di servizio o LEP per la funzione istruzione di competenza regionale.

Inoltre, sempre in riferimento al Diritto allo studio universitario è stato predisposto il Report "Il diritto allo studio universitario: livelli standard, spesa e finanziamento". La nota illustra il tema del diritto allo studio universitario, che si sostanzia soprattutto nell'erogazione di borse di studio e in una serie di altri servizi ausiliari, allo scopo di analizzare il fabbisogno finanziario delle Regioni per garantire tale diritto e di offrire spunti di riflessione alla luce dell'attuale percorso di completamento del federalismo fiscale. La nota è stata validata dalla CTFS nella seduta del 25 ottobre 2022.



Aggiornamento OpenCivitas

Sono stati pubblicati:

- i costi e i fabbisogni standard per il 2022
- inserimento scheda FSC annualità 2022
- dati enti di area vasta

AGGIORNAMENTO DATI OPENCIVITAS

Con l'aggiornamento di OpenCivitas Comuni, il 14 febbraio 2022, sono stati pubblicati i costi e i fabbisogni standard per il 2022 relativamente ai comuni appartenenti alle RSO, approvati dalla CTFS il 30 settembre 2021 ovvero quelli definiti attraverso una nuova metodologia per il servizio di asili nido e da metodologie invariate per tutte le altre funzioni/servizi.

Un miglioramento dello strumento si è avuto a partire dallo scorso anno con l'inserimento della scheda relativa al FSC, dove per ciascun ente è stata inserita una scheda distinta per anno in cui vengono riportate la dotazione

finale del fondo perequativo attraverso il quale vengono erogate le risorse e il dettaglio delle singole voci che lo caratterizzano. Nella scheda FSC è stata inserita l'annualità 2022 con la possibilità per i cittadini e per gli amministratori locali di poter comprendere l'impatto del fondo stesso nei bilanci dei comuni.

La scheda riporta le maggiori risorse previste per il 2022: 120 milioni di euro per il servizio di asili nido e 30 milioni di euro per il trasporto di studenti con disabilità della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo.

Il 27 aprile 2022 è stata pubblicata online la nuova sezione OpenCivitas Enti di area vasta. Tale versione, completamente ridisegnata, ha considerato i costi e i fabbisogni standard delle province e città metropolitane delle RSO, approvati dalla CTFS il 2 novembre 2021 e relativi all'annualità 2018. Tra le nuove funzionalità di OpenCivitas Enti di area vasta, molto rilevante è la scheda relativa al Riparto Fondi.

Per ciascun ente è stata inserita la scheda del riparto relativa all'anno 2022, in cui sono riportate la dotazione finale del fondo, attraverso il quale vengono erogati agli enti locali le risorse, e il dettaglio delle voci relative ai contributi e ai fondi di parte corrente. Nella scheda sono state inserite anche le maggiori risorse previste per il 2022 relative alla distribuzione di 80 milioni di euro.

ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

Al fine di fornire un servizio di ausilio ai comuni, alle unioni di comuni e alle comunità montane, nel corso del 2022, sono state predisposte e inviate agli enti le schede informative in merito alle Forme di gestione associata, ai Dati sul personale e al Calcolo della Spesa storica per ciascun servizio/funzione fondamentale, avvalendosi dei dati contenuti nel questionario unico in fase di raccolta. Tali schede, con finalità descrittive, consentono agli enti compilatori di verificare ed eventualmente osservare eventuali criticità nei dati forniti.

A partire dal mese di marzo, da un'iniziativa realizzata con l'Unità Comunicazione, è stata avviata la campagna di comunicazione #inumeridiOpenCivitas, con l'obiettivo di spiegare al meglio le tematiche e i dati pubblicati all'interno del portale. Con cadenza settimanale, è stato pubblicato un video dedicato ad ognuna delle sette funzioni fondamentali svolte dai comuni delle RSO.

Da luglio ad ottobre, inoltre, SOSE, in collaborazione con RGS, ha organizzato delle sessioni formative destinate ai Comuni sui temi degli obiettivi di servizio associati alle risorse aggiuntive per il potenziamento dei servizi (sociale, nido e trasporto alunni con disabilità). Tutti i dettagli relativi a questa attività sono riportati nel paragrafo dedicato alle attività dell'Unità Comunicazione, che ne ha curato l'organizzazione sia dal punto di vista logistico che redazionale. Nel mese di novembre SOSE ha partecipato all'assemblea annuale



5 Webinar

Organizzati in collaborazione con RGS su LEP, obiettivi di servizio e rendicontazione delle risorse

ANCI che ha rappresentato una proficua occasione di incontro e dibattito con gli amministratori locali sui temi di stretta attualità in materia di federalismo fiscale come LEP e obiettivi di servizio. Anche per questa attività maggiori dettagli sono riportati all'interno del paragrafo sulle attività dell'Unità Comunicazione.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TAVOLI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 106 e 111 del D.L. 34/2020

Nel corso del 2022 SOSE ha continuato il supporto alla Ragioneria Generale dello Stato per un contributo metodologico relativamente alle attività previste dal D.L. 34/2020, in particolare dagli art. n.106 e n.111. Tale norma ha incaricato SOSE di supportare i tavoli tecnici per la definizione del riparto delle risorse stanziato dal Governo a sostegno degli enti territoriali per contrastare gli effetti della pandemia.

In particolare, per il comparto delle RSO è stata condotta un'analisi di raffronto tra le spese effettuate nel 2021 e le spese relative al 2019 e per le regioni a statuto speciale è stata aggiornata e perfezionata l'analisi di raffronto tra le spese effettuate nel 2020 e la media delle spese relative al triennio 2017-2019. Con riferimento a un elenco di voci specifiche della contabilità economica, sono state confrontate le spese effettuate dalle regioni a statuto ordinario e a statuto speciale e dalle province autonome afferenti alle autonomie speciali. Per le voci di spesa in cui i raffronti hanno portato forti scostamenti sono state effettuate analisi di approfondimento dei dati contabili analitici, distinti per missioni e programmi, per individuare le possibili motivazioni alla base delle differenze riscontrate. A seguito di incontri con le regioni sono state, inoltre, raccolte le osservazioni da parte di alcune regioni/province autonome a chiarimento o correzione delle informazioni di cui sopra per il perfezionamento dell'analisi con dati condivisi.

REALIZZAZIONE DEL PORTALE OPENCONTI

Nel corso del 2022 è iniziata l'attività di supporto metodologico alla Corte dei Conti relativamente alle attività di controllo per l'analisi della spesa delle Sezioni Regionali dei singoli enti delle RSO. Tale attività, come previsto dalle linee guida a cui dovranno attenersi le sezioni regionali di controllo, approvate nell'adunanza del 22 luglio con delibera n. 20/2019, prevede una valutazione dell'efficacia e della qualità della spesa degli enti locali utilizzando le informazioni disponibili nella banca dati OpenCivitas, riguardanti gli indicatori di spesa e gestionali, nonché le analisi di trend e di confronto tra enti. Le analisi sono state effettuate con riferimento al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e alla funzione di amministrazione (anagrafe, ufficio tecnico, entrate tributarie, amministrazione) considerando specifici indicatori per il periodo 2016-2018. È in fase di sviluppo, inoltre, una dashboard di supporto per la consultazione dei dati relativi alla qualità della spesa comunale delle due funzioni fondamentali. La dashboard, alimentata dalla banca dati dei fabbisogni standard relativi al periodo 2016-2018, potrà permettere di effettuare analisi temporali (a livello di singolo ente e aggregato) dei valori della spesa, dei principali indicatori di gestione e delle variabili correlate all'andamento della spesa nel tempo.

CENSIMENTO DELLE OPERE PUBBLICHE DEI COMUNI TERREMOTATI

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività svolta da SOSE per il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione post sisma 2016, avviata nel 2021 e regolata da una specifica convenzione che ha come oggetto la rilevazione, l'analisi e il confronto di dati al fine di censire le opere pubbliche, dei comuni del centro Italia, danneggiate dal sisma, nonché di determinare la stima complessiva del relativo danno.

Il principale compito di SOSE ha riguardato la gestione e la manutenzione evolutiva del sistema gestionale di rilevazione, la Business Intelligence (BI) ad esso associato attraverso l'implementazione di nuove funzionalità e requisiti, l'elaborazione di analisi dei dati, al fine di assicurare un adeguato monitoraggio per la concessione di finanziamenti delle attività di ricostruzione delle opere pubbliche post-sisma.

Nel corso del 2022 SOSE ha continuato a fornire supporto ai tavoli tecnici composti da esponenti della Struttura Commissariale e da rappresentanti degli Uffici Speciali per la Ricostruzione delle regioni coinvolte.

Parallelamente, per tutte le fasi del censimento, è stato garantito un servizio di Assistenza per fornire informazioni di supporto ai vari Enti, in collaborazione con i tecnici della Struttura Commissariale.

POLIS LOMBARDIA

Conseguentemente all'aggiudicazione del bando per Polis Lombardia, Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia, SOSE ha effettuato nel corso del 2022 l'analisi del fenomeno associativo dei comuni lombardi nell'erogazione dei servizi definendo un focus relativo alle convenzioni dei comuni lombardi dal 2015 al 2018 e un approfondimento delle stesse nella funzione di polizia locale utilizzando i dati riguardanti le performance dei singoli comuni (livello di spesa e livello di servizi offerti) desunti da OpenCivitas.

Come previsto dall'accordo il 30 luglio 2022 è stato consegnato un primo Report intermedio dal titolo "Analisi delle gestioni associate e dei servizi erogati dai Comuni - Il perimetro della regione Lombardia. Il 23 dicembre 2022 è stato predisposto e consegnato il Report finale "Analisi delle gestioni associate e dei servizi erogati dai Comuni – Le convenzioni comunali nella regione Lombardia".

Attività dell'unità Nuovi Prodotti

IL QUARTO ATTO ESECUTIVO CON IL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

Il Quarto Atto esecutivo della Convenzione 2020-2025 tra il MEF e SOSE, siglato con il Dipartimento delle Finanze a giugno 2022, è terminato il 31 dicembre e le attività sono state completate secondo le priorità condivise con i gruppi di lavoro del Dipartimento delle Finanze in ciascuna delle due Direzioni coinvolte. Esse hanno riguardato, oltre alla collaborazione pluriennale con la Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali (DSREF), anche il supporto alla Direzione Agenzie ed Enti della Fiscalità (DAEF) in relazione ad attività strumentali all'esercizio delle funzioni pubbliche ad essa attribuite. Tale supporto si è concretizzato nell'applicazione estesa di alcune metodologie di analisi già introdotte in forma prototipale nel Primo Atto esecutivo e nell'avvio di ulteriori nuovi strumenti di valutazione dell'attività delle Agenzie Fiscali.

Va segnalato, innanzitutto, che alcune linee/attività progettuali inizialmente previste dall'Atto non hanno avuto luogo, dal momento che ciascuna delle due Direzioni ha preferito concentrare l'attenzione su specifici temi e metodologie ritenuti più importanti nel breve termine.

Conseguentemente, non sono state effettuate rispetto a quanto previsto, le seguenti attività:

- nell'ambito del Progetto "Transizione digitale ed ecologica nel PNRR: nowcasting e previsione del modello CITSIM-DF" non è stata affrontata la linea progettuale riguardante lo sviluppo di un modulo comportamentale per la stima della produttività;
- nell'ambito del Supporto alla Direzione delle Agenzie ed Enti della Fiscalità non è stato affrontato il tema riguardante la valutazione del piano di investimenti di un'Agenzia in termini di costi/benefici tramite opportuni indicatori.

Sono invece state condotte a termine le attività di seguito illustrate.

AGGIORNAMENTO DEL MODELLO DI MICROSIMULAZIONE IRES-CONSOLIDATO E DEL MODELLO DI MICROSIMULAZIONE IRAP (MODELLO CITSIM_DF I)

Il modello CITSIM-DF (I) è il modulo non comportamentale di microsimulazione dell'IRES e dell'IRAP sulle società di capitali italiane in cui si assume che le scelte di investimento siano invarianti nel tempo. Esso comprende, quindi, i due modelli (per l'IRES e per l'IRAP) sviluppati separatamente nei precedenti atti esecutivi in collaborazione con il gruppo di lavoro della Direzione Studi e Ricerche economico fiscali (DSREF). Si ricorda che il modello di microsimulazione IRES è stato creato in anni recenti per poter simulare annualmente la base imponibile IRES e con essa le imposte generate dalle Società di Capitale e dai gruppi di impresa; mentre il modello di microsimulazione IRAP ha lo scopo di determinare una stima del gettito IRAP per le Società di Capitale.

L'obiettivo fissato dal Quarto Atto esecutivo prevedeva l'aggiornamento e la definitiva implementazione del modello in oggetto, con la finalità di rendere sostanzialmente autonomo il gruppo di lavoro della Direzione Studi e Ricerche economico fiscali (DSREF) nel suo utilizzo e nella sua gestione.

In particolare, l'attività di SOSE, in stretta collaborazione con il Dipartimento delle Finanze, è stata orientata ad individuare e sviluppare nuove modalità di impiego dei dati previsionali acquisibili dalle forniture Prometeia, pervenendo così alla sistematizzazione e definitiva implementazione del modello stesso. Questo lavoro ha prodotto, contestualmente, un articolo a firma congiunta tra la SOSE e la DSREF presentato alla Conferenza della Società Italiana di Economia Pubblica e pubblicato nella collana scientifica dei Working Paper a cura del Dipartimento delle Finanze (["A Corporate Income Tax Microsimulation Model for Italy", DF WP n.17, February 2023.](#)).

MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DELLE IMPRESE NEL BREVISSIMO TERMINE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA VALUTAZIONE DEL FABBISOGNO DI LIQUIDITÀ (CASH FLOW) E DELLA SOLVIBILITÀ FINANZIARIA DELLE IMPRESE

Il modello di nowcasting utilizzato per il monitoraggio congiunturale delle performance delle imprese è sostanzialmente derivato dal modello costruito nel 2020 per valutare l'impatto del Covid 19 sulla liquidità delle imprese, includendo in particolare gli effetti delle misure predisposte dal Governo per il sostegno finanziario del sistema economico. Per poter estendere l'impiego di tale modello e adattarlo alla interpretazione/analisi degli andamenti congiunturali del sistema delle imprese in qualsiasi periodo temporale (inclusi shock esogeni quali pandemie, guerre, brusche variazioni della domanda e dell'offerta cui già in questi anni abbiamo assistito), si è reso necessario un insieme di affinamenti e di modificazioni metodologiche finalizzate alla ottimizzazione delle stime e alla riduzione delle differenze tra il dato previsionale e il consuntivo.

A partire dall'adattamento della formulazione del modello allo scopo di sfruttare l'impiego degli archivi LIPE e della fatturazione elettronica, mediante i quali migliorare le stime congiunturali nel brevissimo termine (trimestre), i piani di analisi sono molteplici e riguardano, ad esempio: il trattamento delle poste di bilancio delle imprese, la stima di alcune componenti del loro conto economico attraverso parametri di elasticità, il tutto finalizzato alla definizione di una stima consistente dei risultati civilistici e fiscali.

Le scelte metodologiche specifiche sono state appositamente focalizzate in stretta collaborazione con il Dipartimento delle Finanze e sono divenute successivamente oggetto di condivisione sia mediante un supporto documentale sia tramite la partecipazione ad un seminario - tenuto presso la Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali - funzionale a condividere le principali linee di sviluppo dell'attività in oggetto. Frutto della collaborazione è anche la pubblicazione dei principali risultati del lavoro nella collana scientifica dei Working Paper a cura del Dipartimento stesso (["The consequences of Covid 19 crisis on firms' liquidity needs", DF WP n.15, September 2022.](#)).

La progressiva implementazione del modello di nowcasting rappresenta per la DSREF una sfida di importanza cruciale in grado di assegnare al Dipartimento delle Finanze un vantaggio informativo determinante, rispetto agli altri attori istituzionali e non, nel produrre analisi congiunturali riguardanti le performance delle imprese.

INTEGRAZIONE DEL MODELLO DI MICROSIMULAZIONE IRES NON COMPORTAMENTALE (CITSIM-DF I) CON UN MODELLO COMPORTAMENTALE (CITSIM-DF II)

Nel corso del Quarto Atto esecutivo, l'attività si è concentrata soprattutto nell'applicazione sperimentale del modello in argomento, al fine di perseguire ulteriori, significativi miglioramenti nella misurazione dell'impatto delle modifiche alla normativa fiscale sulle scelte di investimento delle imprese.

Ciò ha dato luogo a una serie di simulazioni concentrate su alcune dimensioni di analisi ritenute più rilevanti per: a) affinare l'impatto sulla propensione ad investire delle policy fiscali negli anni in cui sono state applicate; b) separare le misure riguardanti i provvedimenti specifici (iper e super ammortamento); c) selezionare una popolazione di imprese maggiormente esposta a tali benefici focalizzando l'attenzione sul comparto manifatturiero e, al suo interno, sulle imprese che hanno dato luogo all'innovazione tecnologica secondo le linee di Industria 4.0; d) integrare tali piani di analisi anche con un approfondimento incentrato su una ulteriore segmentazione delle imprese sia dimensionalmente sia in funzione dell'intensità tecnologica.

SUPPORTO ALLA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DI NUOVI INTERVENTI DI POLITICA FISCALE SULLE IMPRESE

In tale ambito è stata svolta un'analisi che risponde ad una richiesta "estemporanea" e non pianificabile da parte della DSREF volta a mettere in atto un supporto analitico da parte di SOSE - secondo linee generali fissate comunque nell'Atto esecutivo - su temi specifici di politica fiscale di cui è necessario avere una valutazione di impatto tra possibili scenari alternativi.

Nel corso del Quarto Atto esecutivo tale modalità è stata solo limitatamente attivata ed ha avuto per oggetto:

1. analisi ex-post dell'impatto fiscale del provvedimento del 2020 sulla rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali (marchi e avviamento), anche alla luce delle nuove disposizioni previste in materia dalla Legge di Bilancio 2022;
2. analisi ex-ante dell'ipotesi di introduzione di una maxi-deduzione del costo del lavoro dipendente dalle nuove assunzioni a tempo indeterminato.

ANALISI DEI BILANCI DELLE AGENZIE FISCALI E SUPPORTO ALLA DIREZIONE NELLA PREDISPOSIZIONE DELLE SINGOLE ISTRUTTORIE

Il supporto effettuato da SOSE nella predisposizione dei documenti di Istruttoria al bilancio 2021 si è articolato su molteplici piani di attività.

In primo luogo, è stata messa a punto e condivisa con i dirigenti della DAEF una nuova struttura "prototipale" del documento; successivamente, a partire da tali strutture prototipali sono stati predisposti i documenti definitivi di Istruttoria corredati dalle analisi strettamente tecniche riguardanti l'andamento e la significatività delle poste di bilancio (Conto Economico, Stato Patrimoniale, Flusso Finanziario). Queste attività sono state integrate anche da:

1. un'analisi dei trend con specifici indicatori di bilancio;
2. la strutturazione di un data base delle variabili di bilancio.

L'analisi dei trend riprende il metodo e l'approccio di SOSE già sviluppati nel precedente Atto esecutivo per delineare un'analisi delle dinamiche di gestione e del sistema di misurazione degli obiettivi istituzionali; essa si focalizza su due piani di lettura:

- l'andamento della gestione monetaria, entro cui la dinamica principale viene assunta dal cash flow operativo e dalle sue componenti;
- la valutazione di efficienza delle risorse utilizzate (personale ed investimenti).

Questa parte dell'analisi è stata inserita ex novo quale elemento integrante della struttura delle Istruttorie.

L'attività volta alla sistematizzazione del data base ha riguardato, oltre alle variabili di bilancio per le annualità esaminate, anche il calcolo degli indicatori su un orizzonte temporale più ampio (7 annualità) relativamente al cash flow operativo, alla dinamica delle componenti più rilevanti dal punto di vista dei flussi finanziari osservati, alla capacità di attuazione delle politiche di investimento ed all'intensità del capitale.

Si è ottenuta in tal modo l'ingegnerizzazione delle informazioni contabili utile a:

- aggiornare prospetticamente le analisi di bilancio;
- assicurarne la correttezza mediante algoritmi di controllo, filtraggio e raffronto del singolo dato contabile proveniente da annualità differenti;
- garantire la coerente determinazione contabile della singola posta anche tra fonti diverse (ad es: bilancio vs rendiconto finanziario/ Nota Integrativa);

- automatizzare il più possibile la produzione dei grafici a partire dalla serie storica dei dati contabili, rendendo più agevole ed esente da errori l'aggiornamento delle tabelle.

ANALISI DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE (BUDGET) E INDIVIDUAZIONE DI NUOVI METODI DI VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE NELLE ATTIVITÀ DELLE AGENZIE FISCALI

Nell'analisi relativa alla pianificazione del budget dell'Agenzia delle Entrate (questa è stata infatti l'Agenzia prescelta per calibrare una proposta di documento prototipale da estendersi successivamente anche alle altre Agenzie) si è convenuto di integrare l'attuale struttura del documento di Budget (Istruttoria) con una nuova sezione analitica nella quale siano espresse le opportune valutazioni riguardo agli stanziamenti previsti a bilancio e finalizzati al perseguimento degli obiettivi mutuati dalla Convenzione con il Ministero, in linea con la missione strategica affidata all'Agenzia.

Il metodo proposto avvalendosi di opportuni indicatori, è basato sull'analisi in chiave storica dell'andamento dei risultati conseguiti e delle risorse effettivamente utilizzate. In tal modo, il giudizio e i suggerimenti che ne conseguono scaturiscono dalla dimensione storica dell'operato dell'Agenzia che viene così a costituire il benchmark di riferimento per pianificare un'efficace ed efficiente attività nel futuro.

È stata introdotta una misura come rapporto tra il volume di risorse monetarie messe a bilancio (consuntivo e preventivo) e i risultati conseguiti (attesi) calcolato per un insieme specifico di indicatori utilizzati all'interno dei vari obiettivi. L'arco di tempo considerato è il periodo 2019-2021. La distribuzione della totalità delle risorse (e dei costi correlati) imputate a budget, è stata resa possibile dall'individuazione dei macroprocessi sottostanti a ciascuno degli obiettivi prefissati cui sono stati poi associati gli indicatori più rilevanti.

Al fine di consentire la pronta verifica delle dinamiche risorse/risultati (a consuntivo e a preventivo) è stata realizzata una dashboard-prototipo alimentata dai dati osservati nel tempo per gli indicatori selezionati. Tale strumento verrà affinato, consolidato e rilasciato quale supporto all'analisi decisionale per il Dipartimento nel momento in cui potrà considerarsi concluso lo studio prototipale e il metodo verrà replicato anche per le altre Agenzie della Fiscalità.

CENTRO STUDI

SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE OPERATIONS

ISA

Con riferimento agli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale (ISA), il Centro Studi ha fornito supporto sia nella fase ordinaria di realizzazione degli stessi che in relazione alle attività straordinarie concentrate sui seguenti punti:

- revisione congiunturale straordinaria per il periodo di imposta 2021, al fine di tener conto degli effetti del perdurare della pandemia da Covid-19 e della relativa crisi economica;
- supporto alla revisione congiunturale straordinaria per il periodo di imposta 2022.

Inoltre, dopo l'avvio della fase di ricerca per lo studio delle differenze socio-economiche a livello nazionale, finalizzata a proporre nuove misure di ciclo da introdurre negli ISA, si è intrapresa l'attività di sviluppo della revisione delle misure territoriali in grado di tenere conto dei fattori esogeni nell'analisi dell'andamento economico delle imprese, fornendo un conseguente supporto all'Unità preposta.

FINANZA PUBBLICA

Con riguardo all'Unità Finanza Pubblica, il Centro Studi ha supportato le attività di divulgazione dei risultati raggiunti nei Fabbisogni Standard avviando lo studio della capacità fiscale e del Fondo di Solidarietà Comunale. È stato inoltre fornito il contributo in merito al tema del diritto allo studio universitario (livelli standard, spesa e finanziamento), al monitoraggio e alla rendicontazione degli obiettivi di servizio per il sociale e per gli asili nido, oltre alle relative modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto e nonché alle corrispondenti attività per gli obiettivi di servizio inerenti al trasporto scolastico di studenti con disabilità; tale attività ha riguardato anche le fasi di divulgazione dei risultati raggiunti.

OPEN CONTI

Per il progetto OpenConti il Centro studi ha fornito il proprio supporto all'Unità Finanza Pubblica e tutti i dettagli relativi a tali attività sono descritte nel paragrafo "Attività dell'Unità Finanza Pubblica" nell'ambito della Direzione Operations.

SPERIMENTAZIONE INDICATORI DI NATURA CONTRIBUTIVA

È proseguita l'attività inerente alla definizione degli Indicatori Sintetici di Affidabilità Contributiva (ISAC) per l'analisi del lavoro sommerso e delle correlate basi imponibili.

Dal punto di vista amministrativo, è stata stipulata una nuova Convenzione Quadro con le Parti istituzionali (ADM, AdE, GdF, INL e INPS), mentre dal punto di vista operativo, sono state estese, ai diversi settori previsti dalla sperimentazione, ulteriori fasi di studio grazie al supporto dell'Unità ISA.

L'analisi condotta nell'ambito degli ISAC ha costituito un importante elemento di approfondimento del "XXI Rapporto annuale dell'INPS" e della "Relazione sull'economia non osservata e sulla evasione fiscale e contributiva 2022", permettendo quindi una maggiore condivisione tra le Istituzioni del lavoro effettuato e delle potenzialità di tale strumento nell'ambito della compliance contributiva. La definizione degli ISAC è stata prevista anche dal "Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso", entrato in vigore il 21 dicembre 2022 con la pubblicazione sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e nella G.U. n. 298 del 22 dicembre 2022. Nel decreto ministeriale è stato dettagliato un cronoprogramma inerente agli ISAC che, per il 2023 ha previsto un aggiornamento normativo e, a partire dal 2025, l'applicazione dello strumento alle parti datoriali.

COMMISSIONE PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULL'ECONOMIA NON OSSERVATA E SULL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA

La "Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva 2022", redatta dall'apposita Commissione istituita dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, trova riscontro negli obiettivi posti dalla legge n. 196/2009 e tiene conto delle novità introdotte con la Legge di bilancio per il 2021 e con quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nell'ambito della Relazione è stata illustrata l'analisi econometrica, svolta da SOSE secondo un approccio scientifico rigoroso in linea con quanto richiesto dalla stessa Commissione, relativa allo studio degli impatti dell'introduzione degli ISA, entrati in vigore in sostituzione dei precedenti Studi di Settore e dell'estensione del regime premiale per valutare il possibile cambiamento nei comportamenti dichiarativi dei contribuenti osservati tra il 2017 e il 2018. Tali impatti sono stati valutati sia in termini di ricavi sia di valore aggiunto e risultano essere statisticamente significativi e di segno positivo, evidenziando come l'introduzione dello strumento e del regime premiale associato abbiano indotto un maggiore livello di compliance con conseguente effetto favorevole sulla dichiarazione delle basi imponibili. I risultati del presente studio sono da considerarsi un ulteriore preliminare approfondimento rispetto a quanto già evidenziato nel precedente contributo alla Relazione 2020. Il lavoro è stato realizzato mediante la congiunta attività delle Unità Centro Studi e ISA.

Coerentemente con l'azione sviluppata dal Governo e con gli obiettivi fissati nel PNRR, la Relazione ha dedicato inoltre un intero capitolo alla valutazione di alcune policy e di possibili linee di intervento come contrasto all'evasione fiscale e contributiva. Di fatto è emerso, ed è stato più volte rilevato, sia nelle diverse edizioni della Relazione che dall'ultimo contributo sugli ISA, che gli strumenti per l'incentivo all'adempimento spontaneo o alla compliance possono permettere il raggiungimento di buoni risultati in termini di recupero di base imponibile.

Tra le linee di intervento gli ISAC sono considerati funzionali al raggiungimento degli obiettivi futuri del PNRR. Nello specifico, traendo ispirazione dall'esperienza degli ISA, è stato dato risalto alla sperimentazione degli ISAC ovvero allo studio di appositi indici tesi a valutare la coerenza della forza lavoro dichiarata mediante lo sviluppo di apposite tecniche statistiche-econometriche, la cui attività risulta in corso di realizzazione. L'utilizzo di tali indicatori e la messa in costruzione degli stessi è una tra le politiche che, in particolare, l'INPS, nell'ambito del PNRR, intende sviluppare in seno alla Commissione sul sommerso.

PROGETTI DI RICERCA

Con l'obiettivo di supportare il processo di conoscenza aziendale, favorire il costante miglioramento dei prodotti/servizi già in essere, sviluppare possibili nuovi progetti nonché accrescere e consolidare la reputazione scientifica di SOSE, in relazione al riconoscimento come ente di ricerca europeo, è stato dato impulso a diverse attività di ricerca sui temi dell'impresa e della finanza pubblica al fine di approfondire argomenti di attinenza e di interesse per la Società.

Sono stati avviati alcuni progetti di ricerca finalizzati alla pubblicazione di specifici contributi sul **"Rapporto Ca' Foscari sui Comuni italiani"** e sul **Rapporto de "La Finanza Pubblica"**. In particolare, nel "V Rapporto Ca' Foscari sui Comuni 2022" sono stati pubblicati i lavori "Decentramento fiscale ed efficienza della spesa nei comuni italiani: un'analisi preliminare" e "Il nuovo sistema di finanziamento per province e città metropolitane: implicazioni in termini di equità orizzontale tra i territori", mentre nel Rapporto 2021 de "La Finanza Pubblica" (edito dal Mulino) "Il federalismo fiscale per province e città metropolitane: stato dell'arte e possibili sviluppi".

"La finanza locale per il riequilibrio dei divari territoriali" è stato invece l'oggetto del contributo di SOSE alla **Relazione CNEL 2021** al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi offerti dalle Pubbliche Amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini; si è così ripercorso il lavoro svolto nel corso degli ultimi anni nel comparto della finanza comunale per l'aggiornamento dei Fabbisogni Standard e la definizione degli obiettivi di servizio per il settore sociale e gli asili nido degli enti locali delle Regioni a Statuto Ordinario.

Nell'ambito della collana **"SOSE--WORKING PAPERS"** sono stati pubblicati i lavori "Fiscal

decentralization and efficiency: empirical evidence from Italian municipalities” e “Gender and efficiency in the local government: evidence from Italian municipalities”.

Con riferimento al mondo delle imprese, è continuata la fase di studio e di ricerca sullo stato di crisi e sulle sue possibili interrelazioni con il regime premiale degli ISA. Infine, in ambito formativo, è stato organizzato un workshop interno, con il supporto di SAS, sui temi di Data Mining & Artificial Intelligence con l'obiettivo di illustrare come i diversi approcci analitici vengano tipicamente adottati per individuare non conformità oltreché la relativa previsione.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

L'Unità Information and Communications Technology (Unità ICT) ricopre un ruolo importante e strategico per SOSE in quanto cura le applicazioni e le infrastrutture da rendere disponibili come servizi interni e servizi esterni di business, con particolare e costante attenzione a criteri di integrità, disponibilità e riservatezza, per garantire la sicurezza delle informazioni e valuta continuamente nuove tecnologie al fine di soddisfare al meglio le richieste.

In particolare, svolge diverse attività dedicate alla gestione di progetti per lo sviluppo di prodotti informatici destinati alla Pubblica Amministrazione, ai cittadini e alle imprese, attività di gestione dell'esercizio dei sistemi informativi, attività di gestione dei database e attività di servizio assistenza.

Quindi l'Unità ICT ha il compito di creare, gestire, migliorare e innovare i processi organizzativi e produttivi aziendali, tenendo conto delle esigenze e delle variabili che ottimizzano l'efficienza e il TCO (Total Cost of Ownership). Per raggiungere tali obiettivi aziendali all'Unità è stato affidato il compito di gestire i processi.

PROGETTO FABBISOGNI STANDARD

All'interno del progetto dei Fabbisogni Standard continua ad essere svolta l'attività di sviluppo e manutenzione dei software per la raccolta dei dati utili alla revisione dei fabbisogni standard dei Comuni, Unioni di comuni e Comunità montane. Al fine di migliorare i processi relativi al progetto sono state centralizzate le procedure e le informazioni funzionali alle analisi.

Nell'ambito del progetto, il portale OpenCivitas è stato aggiornato nelle annualità dei dati presentati e nello sviluppo di nuovi contenuti e requisiti.

Sono state svolte le seguenti attività:

- è proseguita la raccolta dati della Scheda di monitoraggio / Relazione consuntiva degli obiettivi di servizio per lo sviluppo dei servizi sociali;
- è iniziata la raccolta dati per il questionario unico FC70U per gli enti (comuni, unioni di comuni e comunità montane) sia delle regioni a statuto ordinario che della Regione Siciliana. Sono state gestite campagne di comunicazione, sia massive che individuali, per l'invio di solleciti di chiusura, comunicazioni di anomalie e invio di reportistica agli enti;
- gestione di oltre 190.000 e-mail e circa 60 telefonate per offrire supporto agli enti locali.

PROGETTO INDICI SINTETICI DI AFFIDABILITÀ

Nell'ambito del progetto relativo agli Indici Sintetici di Affidabilità, è proseguita l'attività dell'Unità ICT per la realizzazione dei software utili all'automazione dei processi e alla simulazione e test dei dati per l'applicazione degli Indici Sintetici di Affidabilità.

Nello stesso ambito sono state realizzate 175 specifiche tecniche, una per ogni ISA, con il formato XML e relative dashboard di rappresentazione dei dati. Inoltre, per ogni ISA sono stati realizzati i piani di test e le relative dashboard per la visualizzazione e verifica degli esiti.

È stata realizzata e resa disponibile all'Agenzia delle Entrate l'applicazione di Simulazione dei 175 ISA, relativi al periodo di imposta 2022.

È proseguita l'attività di potenziamento dell'infrastruttura informatica, in termini di capacità di calcolo e di spazi disponibili, con l'obiettivo di permettere l'elaborazione contemporanea di un numero maggiore di ISA.

PROGETTO SICUREZZA INFORMATICA

Nel campo della sicurezza informatica, si è continuato a lavorare sul progetto chiamato "SOSE Security Framework". L'obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza sulla sicurezza informatica e sui diversi metodi disponibili per rilevare tempestivamente eventuali attacchi e preservare l'integrità del network aziendale di SOSE e dei dati al suo interno.

È stata effettuata un'attenta revisione delle Politiche di Sicurezza, attualmente in attesa di approvazione, per garantire che siano sempre aggiornate e più facili da comprendere. Il progetto tiene conto delle Linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (circolare 18/04/2017 n.2, G.U. 05/05/2017), del "Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione" e del Regolamento UE sulla protezione dei dati personali (regolamento UE 2016/679), nonché delle best-practice internazionali in materia di cyber-security.

È stato organizzato un nuovo ciclo di formazione per gli utenti non tecnici sulla sicurezza informatica, al fine di rafforzare le basi della materia e fornire informazioni sulle ultime tecniche di frode, come phishing e smishing.

Per il 2023, il progetto prevede un costante miglioramento della sicurezza dell'infrastruttura ibrida on-premises/cloud, introducendo misure di sicurezza più rigorose per proteggere i dati aziendali. Inoltre, ci sarà un ulteriore ciclo di formazione per mantenere alta la consapevolezza del personale non tecnico sulla sicurezza informatica.

Sono proseguite le attività di rilevamento delle vulnerabilità e di aggiornamento dei sistemi più esposti, valutando attentamente il rapporto tra rischi, costi e benefici.

PROGETTO MIGRAZIONE SERVIZI IT NEL CLOUD

Il progetto di migrazione di una parte dei servizi IT di SOSE dall'infrastruttura On-Premises verso piattaforme cloud continua in conformità al "Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione". Nel 2023, si prevede una accelerazione delle attività di migrazione, nel rispetto delle scadenze stabilite sia nel Piano Triennale che dalle disposizioni dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.

Per i nuovi servizi, le valutazioni sull'adozione di soluzioni cloud verranno effettuate sin dalle prime fasi di progettazione, seguendo il principio del "cloud first", come indicato nel Piano Triennale. Queste valutazioni tengono conto delle criticità dei singoli servizi, dei requisiti del Piano Triennale e dei costi associati.

SMART WORKING

L'adozione del lavoro agile sta attualmente procedendo a pieno regime a seguito dell'evoluzione legata alla pandemia, oramai in fase endemica. La disponibilità di tecnologie per il lavoro da casa consente agli utenti di accedere in modo sicuro ai servizi aziendali da remoto. Le policy di sicurezza sono state aggiornate e saranno presto pubblicate, e sono state create app per la gestione dei turni in smart working durante il periodo di rientro e ferie.

L'adozione del lavoro agile ha comportato una maggiore velocità nei processi decisionali, un aumento della produttività grazie ai nuovi processi e alle nuove tecnologie, nonché un'accelerazione dell'innovazione. Proseguono le attività di aggiornamento delle infrastrutture IT necessarie per rendere sempre più funzionali le modalità operative in smart working, sia negli ambiti tecnologici che di sicurezza.

PROGETTO CENSIMENTO OPERE PUBBLICHE

Sono proseguite le attività riguardanti il progetto per il Censimento e stima dei danni delle opere pubbliche nei comuni interessati dal sisma 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.

Il progetto prevedeva lo sviluppo di un modello dati utile alla predisposizione della scheda di censimento delle opere pubbliche e, quindi, la definizione di un questionario per la rilevazione dei dati al fine di effettuare un censimento preliminare.

Sono proseguite le attività sulla piattaforma informatica per la gestione del questionario e la raccolta dati con l'implementazione di nuovi requisiti. Inoltre, sono proseguite le attività di analisi statistiche quantitative e qualitative delle informazioni con la costruzione di report specifici per tipologia di opera.

Per offrire supporto agli enti sono state gestite circa 1.200 e-mail e 2.700 richieste di riapertura scheda censimento.

RAPPORTI CON I COMMITTENTI PUBBLICI

L'attività svolta dall'Unità Rapporti con i committenti pubblici, nel corso del 2022, ha seguito due specifici obiettivi:

- consolidare l'attività con i committenti storici e in particolare con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS), anche prevedendo e suggerendo nuovi campi di attività;
- ricercare nuovi committenti e nuovi potenziali filoni di attività.

Attività con i committenti storici - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

Nel corso del 2022 è stato sottoscritto il Terzo Atto Esecutivo con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato che regola, per il triennio 2022-2024 e per un corrispettivo lordo annuo di 4,5 milioni di euro, le attività svolte a favore del committente.

Nel corso del 2022 SOSE ha dato prosecuzione alle attività volte alla determinazione e aggiornamento dei fabbisogni e dei costi standard delle funzioni e dei servizi resi dagli enti territoriali, ampiamente descritte nel paragrafo "Attività dell'Unità Finanza Pubblica" della presente Relazione.

Nell'ottica di rafforzare il supporto di SOSE a favore di RGS sono state svolte una serie di iniziative che hanno permesso a SOSE di avere un ruolo strategico nel comparto delle attività relative alla definizione dei LEP, alla loro applicazione e monitoraggio. In particolare:

- invio delle lettere informative, con logo RGS e SOSE, ai comuni beneficiari delle risorse aggiuntive;
- organizzazione di Webinar formativi per i decisori politici e per i tecnici comunali;
- predisposizione di un servizio di assistenza, per conto di RGS e del Ministero dell'interno, dedicato ai comuni beneficiari delle risorse aggiuntive legate agli obiettivi di servizio.

Queste nuove attività sono state garantite grazie alla collaborazione tra le Unità Rapporti con i committenti pubblici, Finanza pubblica, Comunicazione e ICT.

Attività verso nuovi committenti

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività svolta da SOSE in favore della struttura del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016. Nel mese di ottobre 2022 si è reso necessario l'intervento dell'Unità rapporti con i committenti pubblici per definire le relazioni con la Struttura commissariale e giungere alla firma della convenzione che ha affidato a SOSE l'attività fino al 31 dicembre 2022.

Nuove prospettive - Autonomia differenziata

Nel corso del 2022, l'Unità Rapporti con i committenti pubblici ha operato per rafforzare le relazioni con gli stakeholders pubblici anche alla luce del nuovo assetto istituzionale.

Di importanza strategica per l'Azienda è stato l'avvio di un confronto con il Ministero per gli affari regionali e le autonomie in merito alla determinazione dei LEP, punto centrale della Legge quadro sull'autonomia differenziata.

SISTEMA DI COMPLIANCE

Con riferimento al sistema di gestione della compliance e per le principali attività svolte nell'esercizio 2022 dalle competenti funzioni si rimanda al contenuto della Relazione sul Governo societario, redatta ai sensi dell'articolo 6 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Come meglio dettagliato nella citata Relazione a cui si rimanda per maggiori approfondimenti, si evidenzia che nell'esercizio 2022 per le motivazioni e gli accadimenti gestionali che hanno interessato la Società, non è presente la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

PROCUREMENT

Nel 2022 l'attività dell'Area Procurement è mutata significativamente soprattutto con riferimento alla tipologia e al numero di procedure di scelta del contraente necessarie per perfezionare gli acquisti di beni e servizi richiesti, nonché ai connessi adempimenti "interni" ed "esterni" alla Società.

L'Area Procurement, sebbene disponga di un numero limitato di risorse specializzate per gestire le procedure di scelta del contraente che SOSE prevede di indire, ha garantito con regolarità e correttezza l'affidamento dei beni e servizi richiesti dalle diverse strutture organizzative in conformità alla normativa vigente, cercando di ridurre al minimo il sensibile impatto che il mutamento dei processi aziendali e la continua evoluzione dell'ambito normativo in materia di contratti pubblici hanno sulle modalità e i tempi di acquisizione e, di conseguenza, sull'operatività e l'organizzazione della società.

Sono stati complessivamente stipulati n. 155 contratti destinati a produrre effetti in più esercizi per un valore totale di circa euro 3.492.000,00 oltre IVA, di cui circa euro 2.668.000,00 nel settore informatico.

155

contratti stipulati
nel 2022

L'inizio del 2022 è stato, inoltre, contrassegnato dall'istituzione, attraverso modalità telematiche, di un Albo fornitori che potrebbe consentire di velocizzare i tempi per l'individuazione degli operatori economici da invitare alle singole procedure di affidamento, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità, ma che dopo dodici mesi registra ancora un limitato numero di operatori economici iscritti.

€ 3.492.000

valore complessivo
dei contratti stipulati nel 2022

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Non sono in corso procedure né sono state irrogate sanzioni o pene in materia ambientale. Per quanto concerne l'immissione di gas a effetto serra, la materia è di competenza della proprietà dell'immobile.

COMUNICAZIONE

Nel corso del 2022 SOSE ha continuato a svolgere un lavoro di consolidamento della propria immagine soprattutto verso gli stakeholders istituzionali, confermando il proprio ruolo di partner metodologico dell'Amministrazione Finanziaria. Questo ha favorito una maggiore esposizione mediatica soprattutto sui temi della Finanza Pubblica con l'organizzazione di una serie di iniziative strategiche a fianco di RGS.

La comunicazione interna

Dal punto di vista della comunicazione interna, l'Unità Comunicazione ha fornito supporto al management e alle varie Unità aziendali, diventando di fatto la voce univoca dell'Azienda.

SOSE Official

Nel 2022 si è concluso il progetto di revisione della intranet aziendale SOSE Official. Il sito è stato realizzato in modalità bottom up con il coinvolgimento di tutti i dipendenti che, attraverso la somministrazione di un questionario, hanno contribuito alla definizione delle principali caratteristiche e contenuti. SOSE Official raccoglie le informazioni, gli strumenti e i servizi utili al lavoro quotidiano e la sua struttura valorizza l'esperienza utente in ottica di semplificazione e personalizzazione.



Coffee break

Organizzati in collaborazione con la Direzione Operations, sono nati con l'obiettivo di condividere internamente i progetti aziendali. Attraverso brevi presentazioni, vengono illustrati approccio e metodo utilizzati per la gestione dei progetti, le evoluzioni e le possibilità di applicazione in altri ambiti e attività aziendali.

Comunicazione e compliance

Nel 2022 sono state ampliate le attività di comunicazione in tema di compliance con l'obiettivo di veicolare le informazioni e rafforzare la cultura della responsabilità e trasparenza. I principali progetti realizzati sono stati:

- **Whistleblowing** – è stata realizzata una nuova piattaforma dedicata al Whistleblowing accessibile dal sito istituzionale. A supporto sono stati prodotti un tutorial e un breve video che illustrano sia la procedura che le linee guida e la normativa di riferimento.
- **Sezione Società trasparente** - È stato realizzato un restyling della sezione con l'obiettivo di rendere maggiormente accessibili i contenuti pubblicati.

La comunicazione istituzionale e di prodotto

Webinar SOSE-RGS

SOSE in collaborazione con RGS ha organizzato un ciclo di webinar per i comuni sui temi dei LEP, obiettivi di servizio e rendicontazione delle risorse aggiuntive. Durante le sei sessioni formative i comuni hanno avuto la possibilità di intraprendere un percorso formativo finalizzato a favorire la conoscenza dei meccanismi previsti dalle norme in tema di rendicontazione delle risorse aggiuntive e a supportare gli enti locali nella rendicontazione delle risorse attraverso l'utilizzo della piattaforma strutturata e gestita da SOSE per conto di RGS.

I NUMERI DELL'INIZIATIVA:



7500
contatti
invitati



850
comuni
partecipanti



oltre
200
domande
nelle sessioni



circa
600
email di
richiesta
supporto



3
video di
D&R



52
lanci social



2
articoli su
Sole24online
e ItaliaOggi

Newsletter SOSE

Nel 2022 nasce la newsletter SOSE con l'obiettivo di aggiornare gli iscritti sulle tematiche di interesse aziendale e sui contenuti prodotti. Il piano editoriale si avvale di contenuti informativi (news, appuntamenti, ecc..), di approfondimenti (video interviste "Il punto", SOSExpress, ecc..) e di contenuti editoriali originali prodotti in collaborazione con le altre Unità aziendali.



1.234
CONTATTI TOTALI

Eventi



ForumPA – 14/17 giugno 2022 #SpazioMEF

Webinar “Ricucire l’Italia: finanza locale e PNRR per superare i divari territoriali”



XXXIX Assemblea ANCI - 22/24 novembre 2022

“LEP, obiettivi di servizio e rendicontazione delle risorse aggiuntive

Social network

I social sono stati tra i principali canali di diffusione e valorizzazione delle attività aziendali. Nel corso del 2022 si nota soprattutto la grande crescita dei numeri di YouTube, coerente con la scelta di incrementare la produzione di video. Al di là degli indicatori quantitativi, generalmente poco significativi, sono soprattutto quelli qualitativi a registrare un miglioramento costante, dimostrando attenzione e interesse sui contenuti prodotti.



LinkedIn Analytics Overview

	2021	2022
 Nuovi follower	464	446
 Contenuti pubblicati	205	145
 Visualizzazioni	92.170	89.613
 Condivisioni	248	190
 Percentuale di interesse	5,8	6,8



Twitter Analytics Overview

	2021	2022
Nuovi follower	144	58
Tweet	443	287
Visite al profilo	12.787	29.162
Menzioni	141	50
Interazioni	6.210	3.061
Percentuale di interesse	2,2	3,5



Youtube Analytics Overview

	2021	2022
Video pubblicati	32	26
Visualizzazioni	3.132	6.429
Tempo di visualizzazione (ore)	503	566
Durata visualizzazione media	9:38	5:16
Impressioni	21.888	76.595
Nuovi Iscritti	38	50

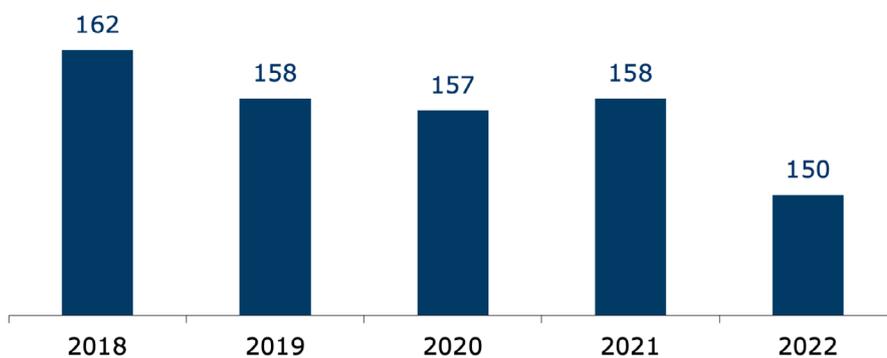
STRUTTURA DELLA SOCIETÀ

Organico

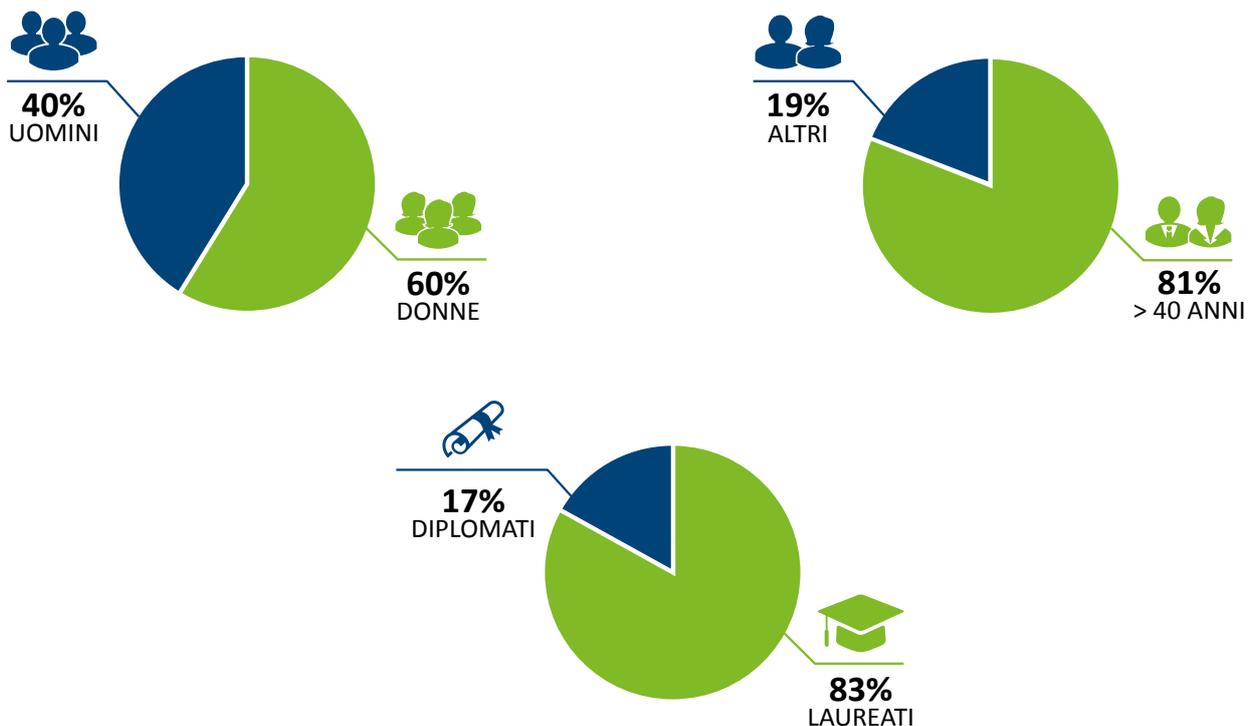
L'organico della Società al 31 dicembre 2022 è pari a 150 dipendenti di cui 146 impiegati e 4 dirigenti.

Nel corso del 2022 si sono registrate otto cessazioni, sette impiegati e un dirigente, e nessuna assunzione.

Numero dei dipendenti 2018-2022



La composizione della popolazione dei dipendenti



Formazione

Nel corso dell'esercizio 2022 è stata erogata la formazione aziendale, prevalentemente in modalità distance, per complessive 469,5 giornate, di cui:



469,5 GIORNATE

di formazione aziendale

- **181,5 giornate di formazione tecnica a budget** che ha visto un investimento significativo nel miglioramento dell'utilizzo di tecnologie di visualizzazioni interattive di dati e di business intelligence e che, inoltre, è stata rivolta a focus specifici in ambito di materie statistico-economiche, di gestione e sviluppo del personale e di appalti pubblici;
- **168,3 giornate di formazione tecnica finanziata** per accrescere la cybersecurity awareness e migliorare l'utilizzo degli strumenti di office automation;
- **84,5 giornate di formazione obbligatoria** per aumentare il livello di compliance nella protezione dei dati personali, nella prevenzione della corruzione (Legge 190/12) e nella responsabilità amministrativa degli enti (Dlgs. 231/01);
- **35,2 giornate di formazione linguistica** per sviluppare le competenze di scrittura dei testi in lingua inglese.

Dettaglio della formazione erogata nell'anno 2022 (giornate)

Formazione tecnica a budget	181,5
Formazione tecnica finanziata	168,3
Formazione obbligatoria	84,5
Formazione linguistica	35,2
	469,5

Infortuni e contenziosi

Nel 2022 non si segnalano infortuni sul lavoro, o IN ITINERE, e addebiti per malattie professionali né contenziosi.

Dati sull'occupazione

(aggiornato al 31/12/2022)

L'organico aziendale ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

ORGANICO	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni
Dirigenti	5	4	-1
Impiegati	153	146	-7
Totale	158	150	-8

Nel corso dell'anno si sono registrate otto cessazioni, di cui una per pensionamento, e nessuna nuova assunzione.

Il contratto di lavoro applicato ai dipendenti è quello del settore metalmeccanico. Ai dirigenti è applicato il contratto di lavoro per i dirigenti delle aziende produttrici di beni e servizi.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

ISA

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala, in primo luogo, che è in corso di definizione il nuovo Atto Esecutivo della Convenzione Quadro 2020 - 2025 tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Soluzioni per il sistema economico S.p.A. per la regolazione dell'elaborazione e dell'aggiornamento degli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale nonché delle attività di supporto ad essi correlati, per il triennio 2023-2025. Attualmente il piano annuale di progetto per l'esercizio 2023 è, infatti, disciplinato dalla proroga del Secondo Atto della Convenzione Quadro 2020 – 2025, venuto a scadere il 31 dicembre 2022.

Si segnala che con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 febbraio 2023 (GU Serie Generale n.50 del 28-02-2023 - Suppl. Ordinario n. 9) sono stati approvati gli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale relativi ad attività economiche dei comparti dell'agricoltura, delle manifatture, dei servizi, del commercio e delle attività professionali e le territorialità specifiche applicabili al periodo d'imposta 2022.

FINANZA PUBBLICA

Nei primi mesi 2023 si è proceduto, inoltre, alla determinazione degli obiettivi di servizio per asili nido, settore sociale e trasporto studenti con disabilità e alla modalità di monitoraggio del livello dei servizi offerto per il 2023. Sono state pubblicate le piattaforme online per la rendicontazione delle risorse aggiuntive destinate allo sviluppo dei servizi sociali e al potenziamento del servizio di asili nido e di trasporto alunni con disabilità, relativi alla annualità 2022, e del nuovo OpenCivitas sia per i comuni sia per le province e città metropolitane. Sono, inoltre, proseguite le attività relative al progetto Censimento delle opere pubbliche dei comuni colpiti dal sisma 2016 del centro Italia nonché alla gestione della piattaforma dei dati e assistenza alla struttura commissariale. Con riferimento alla determinazione dei fabbisogni standard delle Regioni a statuto ordinario, si è proceduto all'approfondimento normativo e all'analisi dei dati relativi all'Istruzione e Formazione Professionale, per mappare il livello di spesa e dei servizi offerti dalle Regioni e individuare l'eventuale necessità di obiettivi di servizio e LEP.

NUOVI PRODOTTI

Per l'Unità Nuovi Prodotti si evidenzia che sono in corso di perfezionamento le attività necessarie alla stipula del nuovo Atto esecutivo con il Dipartimento delle Finanze, che per effetto del consolidamento

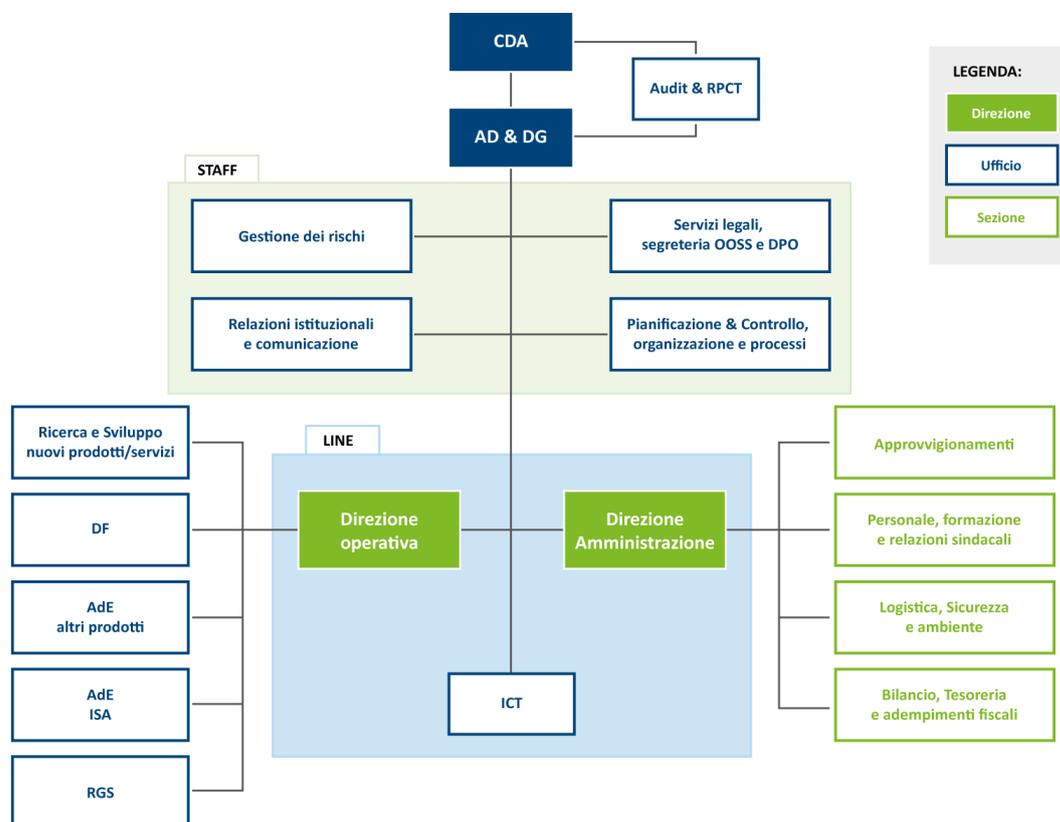
del rapporto tra le parti, assumerà verosimilmente la forma di una collaborazione triennale, che troverà copertura nello stanziamento di fondi alle due Direzioni previsto in un apposito capitolo del Bilancio di previsione dello Stato per il prossimo triennio 2023-2025.

NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO

Alla luce dell'esperienza maturata con l'applicazione del modello organizzativo, introdotto nel dicembre 2020 e delle analisi svolte nel periodo intercorso, il Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2023, con l'obiettivo di rendere più organica la struttura aziendale e in un'ottica di rafforzamento dei presidi di compliance, ha approvato una modifica dell'assetto organizzativo.

La rivisitazione del modello ha come obiettivo il miglioramento dell'efficacia, l'efficienza e l'economicità della struttura con il raggruppamento di alcune Unità Organizzative, la valorizzazione delle risorse interne e il contenimento dei costi del personale dirigente. In tal senso è stato rafforzato l'assetto operativo e valorizzata la propensione allo sviluppo di nuovi servizi e prodotti, rivolti ai committenti pubblici e, ove possibile, al mercato privato, con l'intento di incrementare il fatturato aziendale, in coerenza con le linee strategiche aziendali. Parallelamente sono stati rafforzati i presidi di compliance.

La nuova organizzazione distingue tra strutture di staff e line pur confermando, nella sostanza, l'impianto precedente. Il nuovo disegno è articolato su 3 livelli: Direzioni, Uffici e Sezioni; gli ultimi due sostituiscono rispettivamente Unità e Aree del precedente modello.



ALLOCAZIONE DELLA LIQUIDITÀ AZIENDALE IN INVESTIMENTI IN BTP

Alla luce della consistente liquidità aziendale, che, al 31 dicembre 2022 presenta un saldo di 26 milioni di euro - ampiamente eccedente rispetto al fabbisogno finanziario per la copertura dell'attività operativa e d'investimento dell'esercizio 2023 - nei primi giorni di gennaio 2023 la Società ha allocato 3 milioni di euro in giacenza, su uno dei conti correnti bancari, in Titoli di Stato pluriennali (BTP) con un tasso di rendimento annuo di circa il 3%. Tenendo conto dei flussi di cassa prospettici e dei contenuti costi amministrativi di gestione, si ritiene che la Società possa valutare la possibilità di effettuare ulteriori investimenti in titoli di Stato anche nel prosieguo dell'esercizio.

RISOLUZIONE DELLE AZIONI LEGALI MOSSE DA UN EX-COLLABORATORE

Tra gli accadimenti significativi che sono intervenuti nei primi mesi dell'esercizio 2023 occorre infine ricordare la sottoscrizione, nell'udienza dell'11 gennaio 2023, del verbale di conciliazione tra le parti e il Giudice che ha definito un contenzioso instaurato da un ex-collaboratore. In ottemperanza a quanto previsto nell'OIC 29, paragrafo 29, la Società ha, infatti, recepito nei valori del Bilancio d'esercizio 2022 le determinazioni a tal riguardo assunte nella citata udienza.

Per maggiori dettagli sul trattamento contabile e relativa esposizione nel Bilancio d'esercizio 2022 dell'evento indicato si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa.

DELEGA AL GOVERNO PER LA RIFORMA FISCALE

La Riforma Fiscale approvata con la Legge Delega di marzo 2023 è tra le priorità individuate nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per dare risposta alle esigenze strutturali del Paese e costituisce parte integrante della ripresa economica e sociale che si intende avviare anche grazie alle risorse europee. Risponde altresì alla necessità di intervenire sul quadro regolatorio in materia fiscale per superare le criticità dello stesso. Tra le novità introdotte dalla Legge Delega si segnala l'istituzione del concordato preventivo biennale e il potenziamento degli strumenti di interoperabilità delle banche dati, con cui si riscrivono le regole della lotta all'evasione fiscale che diventa preventiva e non più repressiva. A tal riguardo, in considerazione del ruolo della Società di partner metodologico dell'Amministrazione finanziaria, si potrebbe configurare un potenziamento delle attività societarie funzionali allo sviluppo di sistemi di prevenzione dell'evasione non solo di natura fiscale ma anche contributiva.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel prossimo triennio la Società intende sviluppare le Linee strategiche, individuate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 ottobre 2022, che si pongono in continuità con quelle definite per l'esercizio 2022 ("Sviluppo e innovazione dei prodotti e dei servizi" ed "Efficientamento dei processi e delle modalità organizzative di lavoro").

L'attività societaria, pertanto, sarà indirizzata alla realizzazione delle iniziative di seguito indicate:

- **Evoluzione delle figure professionali e potenziamento dell'organico con l'obiettivo di introdurre e/o formare figure nuove (Data scientist) fondamentali per lo sviluppo delle attività caratteristiche:** al fine di disporre di figure professionali polivalenti, con competenze integrate in ambito statistico, economico, informatico e fiscale, la Società intende definire percorsi mirati di formazione per il proprio personale. Per l'inserimento delle nuove risorse junior saranno previsti dei percorsi formativi on the job, nelle diverse aree operative, con l'affiancamento di tutor interni.
- **Valutazione delle possibili implementazioni delle tecniche di Intelligenza Artificiale e di Machine Learning per l'innovazione dei prodotti e/o delle metodologie per le soluzioni proposte ai committenti:** per migliorare la risposta aziendale alle esigenze dei committenti e accrescere il grado di soddisfazione degli stessi, si propone di realizzare specifiche analisi per valutare come, quando e con quali costi si potranno effettuare analisi predittive relative a tutte le commesse istituzionali e individuare eventuali ulteriori ambiti operativi anche rivolti al settore privato.
- **Sviluppo di nuove commesse con margini remunerativi:** il consolidamento dei rapporti con i committenti istituzionali punta al potenziamento delle attività con l'Agenzia delle Entrate, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e il Dipartimento delle Finanze. Con riferimento agli ISAC - Indici Sintetici di Affidabilità Contributiva, ideati per favorire l'emersione spontanea del lavoro sommerso e delle correlate basi imponibili, proseguiranno le attività avviate con l'INPS con l'obiettivo di definire un percorso di introduzione dello strumento nell'ordinamento normativo e ottenere l'affidamento a SOSE delle attività di elaborazione e aggiornamento degli stessi.
- **Migrazione al Cloud e/o PSN:** SOSE rientra nel novero delle società a controllo pubblico vincolate da diverse previsioni normative alla migrazione dei propri servizi tecnologici

al Cloud. A seguito di una verifica con il Dipartimento delle Finanze allo stato si è optato per la migrazione dei servizi tecnologici di SOSE verso Sogei, che gestisce tutti i sistemi informativi dell'Amministrazione finanziaria.

- **Scelta e impianto di un sistema ERP (*Enterprise Resource Planning*):** nel prossimo triennio la Società intende implementare un sistema ERP strutturato e coordinato, per la gestione delle più significative aree corporate, quali contabilità, procurement, pianificazione e controllo di gestione, personale, facility management, che dovrà altresì prevedere l'integrazione di tutte le aree operative con il complesso normativo di regolamentazione del governo e del controllo dei rischi.
- **Mantenimento delle politiche di contenimento dei costi:** l'obiettivo è il miglioramento dell'efficienza della spesa mediante la razionalizzazione delle principali voci del conto economico. Inoltre, si prevede di ottenere dei benefici grazie al consolidamento del nuovo modello di lavoro agile con la riduzione dei costi di gestione degli spazi fisici in termini di affitto, utenze e manutenzioni.

Tenuto conto della necessità di assicurare un adeguato presidio dei rischi aziendali e nell'intento di accrescere il livello di compliance aziendale della normativa applicabile dalla Società (modello 231, trasparenza, anticorruzione, codice degli appalti, GDPR, ecc.) si prevede, tra l'altro, di potenziare il Piano Formativo aziendale per colmare eventuali gap di conoscenza, garantire l'aggiornamento professionale delle figure aziendali con incarichi e ruoli specifici come previsto dalla normativa di riferimento e mitigare il rischio aziendale derivante dalla mancata applicazione della normativa.

Quanto ai rapporti con i clienti istituzionali, si prevede il consolidamento e lo sviluppo delle relazioni con il committente principale **Agenzia delle Entrate**, con l'obiettivo di intercettare puntualmente le esigenze dell'Agenzia medesima e incrementare i servizi offerti. Per il triennio 2023-2025 sarà stipulato un nuovo Atto esecutivo che disciplinerà lo svolgimento delle attività di elaborazione e aggiornamento degli ISA, nonché tutte le attività di supporto all'Agenzia delle Entrate.

Analogamente, con il **Dipartimento delle Finanze**, nel 2023 si prevede la stipula di un nuovo Atto esecutivo, atteso che il Quarto Atto esecutivo è venuto a scadenza il 31 dicembre 2022.

L'attività da svolgersi in favore del **Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato** proseguirà invece alle medesime condizioni stabilite nel Terzo Atto esecutivo, con durata fino al 31 dicembre 2024.

Nel corso degli ultimi mesi, inoltre, la Società ha operato per consolidare le attività di relazione e rappresentanza nei confronti degli organi istituzionali e politici.

In particolare, le disposizioni previste dai commi da 791 a 798, dell'articolo 1, della Legge n. 197/2022 e in particolare il comma 793, che cita esplicitamente SOSE, sono finalizzate alla determinazione dei LEP ai fini dell'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione. Lo svolgimento di questa attività richiederà il supporto metodologico dell'Ufficio RGS (ex Unità Finanza Pubblica).

Tra gli obiettivi principali della Società, come già in precedenza menzionato, si colloca, infine, lo sviluppo e la prosecuzione del progetto finalizzato alla realizzazione e sperimentazione degli **Indici Sintetici di Affidabilità Contributiva (ISAC)**, nella prospettiva che venga affidata a SOSE la gestione dello strumento ISAC, analogamente alle altre attività che la Società esercita in regime di concessione, in virtù di espressa previsione normativa.

Con riferimento all'efficientamento delle modalità organizzative di lavoro, la Società proseguirà l'iniziativa di recupero dei margini di efficienza e riduzione dei costi operativi avviata nel 2022. Al riguardo si segnala l'intenzione di consolidare nel 2023 e negli esercizi successivi, previo accordo con le rappresentanze sindacali, la modalità di lavoro in smart working ordinario, onde stabilizzare la contrazione dei costi di gestione degli spazi fisici (spese per la manutenzione ordinaria degli uffici e per il servizio mensa, data la riduzione del personale in presenza).

Nella medesima ottica, si prevede una riduzione dei costi di locazione della sede all'esito del tavolo negoziale in corso con la Proprietà, per effetto della restituzione di parte dei piani e dei parcheggi attualmente locati; ciò che determinerà una conseguente riduzione degli oneri accessori a seguito della diminuzione dei millesimi di competenza e delle spese per la manutenzione e conduzione dei locali, quali in primo luogo i servizi di pulizia e le spese per consumi energetici.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Come indicato nel Relazione sul Governo societario, redatta ai sensi dell'articolo 6 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, non si ravvisano al momento criticità in merito alla continuità aziendale. La Convenzione quadro, sottoscritta nel 2020 e con scadenza 2025, disciplinerà gli incarichi affidati alla Società, quali principalmente l'elaborazione e la revisione degli ISA, nonché le attività di studio e ricerca in materia tributaria, ivi comprese la determinazione e revisione dei costi e fabbisogni standard, nonché dei Livelli essenziali delle prestazioni.

Tutto ciò premesso, è doveroso considerare anche lo scenario di riferimento, pervaso dalle tensioni geopolitiche e geoeconomiche in atto e dall'aumento dei tassi di interesse da parte delle Banche Centrali, con una serie di incrementi che, con ogni probabilità, sono destinati a perdurare anche nel 2023. Gli aumenti dei prezzi del gas, dell'energia elettrica e del petrolio che stanno avendo e hanno avuto impatti sull'economia mondiale, stanno inevitabilmente colpendo anche il mondo delle piccole e medie imprese, con conseguenze negative sul loro equilibrio economico-finanziario.

È doveroso menzionare anche l'evoluzione del sistema fiscale che nell'anno 2022 ha visto l'estensione della soglia di accesso al regime forfettario prevedendone l'accesso anche per i contribuenti che presentano ricavi o compensi fino a 85 mila euro, rispetto alla precedente soglia di 65 mila euro. Tali tipologie di riforme possono avere potenziali effetti sulla platea di contribuenti soggetti agli indici sintetici di affidabilità (ISA) e sulla relativa base informativa.

RELAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI NEL 2022

RELAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI NEL 2022 IN SEGUITO ALLE AZIONI DI CONTENIMENTO DEI COSTI PRESCRITTI DALLA NORMATIVA APPLICABILE ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE INSERITE NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

LIMITAZIONI DI SPESA INTRODOTTE DALLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160

Con l'emanazione della Legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160 ("Legge di bilancio 2020"), recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 – 2022, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2019, n. 304, S.O., sono state introdotte misure di razionalizzazione, concernenti specifiche tipologie di spesa pubblica, da tenere in considerazione ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2020 e successive variazioni, nonché con riferimento alla predisposizione del bilancio d'esercizio 2020 e successivi. Le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 590 a 600, della Legge di bilancio 2020 si applicano agli enti e organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n.196. Per tali soggetti, ivi inclusa SOSE S.p.A., a decorrere dal 1° gennaio 2020, cessano di applicarsi le norme di cui all'allegato A del comma 590 e non è possibile effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Con l'introduzione delle nuove misure di contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi, a decorrere dal 1° gennaio 2020, viene previsto, nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge, un versamento al bilancio dello Stato di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, in applicazione delle norme di cui al citato allegato A, incrementato del 10% (comma 594). Continuano, invece, ad applicarsi le norme di contenimento non menzionate nel citato allegato A del comma 590 per le quali, ove previsto, seguirà ad essere effettuato il versamento al bilancio dello Stato. Ai fini della definizione del versamento di cui trattasi, è, pertanto, fatta salva la disciplina prevista dall'articolo 1, comma 506, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 in cui si esplicita che *"Il versamento al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato previsto per i risparmi conseguiti a seguito dell'applicazione delle norme che prevedono riduzioni di spesa per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, con riferimento alle società è da intendersi come versamento da effettuare in sede di distribuzione del dividendo,*

ove nel corso dell'esercizio di riferimento la società abbia conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge. Ai fini di cui al precedente periodo, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, i soggetti che esercitano i poteri dell'azionista deliberano, in presenza di utili di esercizio, la distribuzione di un dividendo almeno corrispondente al risparmio di spesa evidenziato nella relazione sulla gestione ovvero per un importo inferiore qualora l'utile distribuibile non risulti capiente”.

In osservanza a quanto previsto dall'allegato A del comma 590, trovano applicazione le norme di contenimento non menzionate nel citato allegato, per le quali, ove previsto, seguirà ad essere effettuato il versamento al bilancio dello Stato. Con specifico riferimento alla Società, continuano ad applicarsi le norme di contenimento di cui all'articolo 6, comma 14, del D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010. Di seguito si fornisce uno schema riepilogativo contenente la voce di spesa collegata alla norma di riferimento, nonché le riduzioni di spesa da versare a specifici capitoli del bilancio dello Stato.

Voci di spesa	Rif. Normativo	Valore di riferimento	% riduzione	Riduzioni da versare
Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture nonché per acquisto di buoni taxi	Articolo 6, comma 14, D.L. n. 78/2010 conv. in L. n. 122/2010	21.981,00	70%	15.386,70

Nel contempo cessano di applicarsi le norme di contenimento menzionate nel citato allegato che tuttavia hanno effetti per determinare i riversamenti da effettuarsi da parte della Società, di cui si fornisce lo schema riepilogativo seguente.

Voci di spesa	Rif. Normativo	Valore di riferimento	% riduzione	Riduzioni da versare
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo	Articolo 6, comma 3, D.L. n. 78/2010 conv. in L. n. 122/2010	257.278,00	10%	25.727,80
Incarichi di consulenza	Articolo 6, comma 7, D.L. n. 78/2010 convertito dalla Legge n. 122/2010	112.980,00	80%	90.384,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	Articolo 6, comma 8, D.L. n. 78/2010 conv. in L. n. 122/2010	12.091,00	80%	9.672,80
Spese per missioni	Articolo 6, comma 12, D.L. n. 78/2010 conv. in L. n. 122/2010	77.560,00	50%	38.780,00
Spese per attività di formazione	Articolo 6, comma 13, D.L. n. 78/2010 conv. in L. n. 122/2010	226.113,00	50%	113.056,50
Spese di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati	Articolo 2 commi 618 come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 e 623 L. n. 244/2007			
Spese per consumi intermedi	Articolo 8, comma 3, D.L. n. 95/2012 conv in L. n. 135/2012	3.804.941,00	10%	380.494,10
Spese per consumi intermedi	Articolo 50, comma 3, D.L. n. 66/2014 conv. in L. n. 89/2014	2.931.993,00	5%	146.599,65
Totale versamenti dovuti per l'anno 2018				804.714,85
Incremento del 10% (articolo 1, comma 594, della Legge n. 160/2019)				80.471,49
Totale versamenti da effettuare (Legge n. 160/2019)				885.186,34
Totale versamenti da effettuare per l'esercizio 2022				885.186,34

Limitazione di spesa per gli acquisti di beni e servizi

Secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 591, della citata Legge a decorrere dall'anno 2020, i soggetti, di cui al comma 590, non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Il limite di spesa di cui trattasi è calcolato, ai sensi del comma 592, lettera b), come valore medio della somma delle voci B 6), B 7) e B 8) del conto economico e risulta pari a € 3.608.804, come evidenziato nella tabella che segue in cui sono esposti i costi ammissibili e il corrispondente importo sostenuto nel 2022. Il comma 593 dello stesso articolo 1 ammette, tuttavia, un superamento del limite di spesa suddetto in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi, inoltre, o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento.

Ai fini dell'applicazione del citato articolo 1 (commi 591-593) sono stati considerati i chiarimenti interpretativi forniti dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) con la circolare n. 9 del 21 aprile 2020 e con il Parere n. 206145 del 19 ottobre, trasmesso a SOSE S.p.A. con nota n. 8865 del 20 ottobre 2020. Si specifica altresì che nell'ambito della determinazione della limitazione di cui trattasi, pur in presenza di un considerevole incremento della spesa sostenuta dalla Società per consumi energetici, la stessa non si è avvalsa della deroga prevista dalla Circolare n. 23 del 19 maggio 2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF - RGS - Prot. 120977 del 19/05/2022 – U) che, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, consente, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, articolo 1, commi 590 e ss., della Legge n. 160/2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc..

Tenuto conto di quanto sopra, si riporta nella seguente tabella il limite di spesa relativo ai costi in beni e servizi, definito sulla base dei valori medi registrati nel triennio 2016-2018. Per l'annualità 2022, l'ammontare complessivo degli acquisti in beni e servizi, al netto delle esclusioni consentite, attestandosi a € 2.908.421, risulta inferiore di € 700.383 rispetto alla soglia ammissibile.

Descrizione	Costi ammissibili (valori medi 2016-2018)	Bilancio d'esercizio al 31.12.2022 ¹
B 6) Costi per materie prime	82.616	8.009
B 7) Costi per servizi	2.118.621	1.671.986
B 8) Costi per godimento di beni di terzi	1.407.567	1.228.426
Totale acquisti di beni e servizi	3.608.804	2.908.421
Contenimento dei costi rispetto al limite		- 700.383

OBIETTIVI GESTIONALI MINIMI

(art. 19, comma 5, del D.Lgs n. 175/2016)

Il presente bilancio evidenzia il conseguimento dell'obiettivo minimo di efficientamento previsto dal Decreto Legislativo n. 175/2016, articolo 19, comma 5. Le disposizioni contenute nel D.Lgs. 175/2016 impongono alle amministrazioni pubbliche socie di fissare, con propri provvedimenti, gli obiettivi specifici. Con la nota del 15 dicembre 2021 il Dipartimento delle Finanze è intervenuto a fissare gli obiettivi specifici per il triennio 2022-2024, confermando le indicazioni fornite con nota n. 96831 del 28 dicembre 2020 del Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze trasmessa alla Società con nota DF/10824 del 31 dicembre 2020.

Al fine di identificare il criterio per l'efficientamento, finalizzato al contenimento dei costi operativi da applicare, la citata nota del 15 dicembre 2021 ha fissato gli obiettivi in funzione dell'incidenza dei suddetti costi sul valore della produzione, sulla base dei dati medi delle risultanze dei bilanci degli esercizi 2017-2019. Nel provvedimento indicato sono stati, inoltre, individuati i costi di funzionamento intesi come le spese ricorrenti di carattere ordinario, escluse quindi tutte le componenti di entità o incidenza eccezionali. Sono stati, pertanto, presi in considerazione i costi operativi intendendosi per tali il totale dei Costi della produzione di cui all'articolo 2425, lettera B) del codice civile, con esclusione di:

- ammortamenti e svalutazioni;
- accantonamenti per rischi;
- altri accantonamenti;

¹ Con riferimento ai dati del Bilancio d'esercizio 2022, i valori riportati in tabella sono espressi al netto di alcune tipologie di spesa ritenute ammissibili, che riguardano, a titolo esemplificativo, le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con Fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati e le spese sostenute per adeguamenti normativi o per dare attuazione alle misure in materia di prevenzione dell'epidemia da COVID-19. Per analogia rispetto alla considerazione dei corrispondenti Ricavi, sono stati, inoltre, esclusi i costi per acquisti di beni e servizi per conto della P.P.AA. effettuati in forza degli Atti esecutivi in essere.

- costi sostenuti per interventi obbligatori concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salubrità dei lavoratori;
- imposte indirette, tasse e contributi comprese tra gli oneri diversi di gestione;
- sopravvenienze e insussistenze attive e passive di natura ordinaria e straordinaria.

Al fine di identificare il criterio per l'efficientamento finalizzato al contenimento dei costi operativi, da applicare a partire dall'esercizio 2020, sono stati fissati gli obiettivi in funzione dell'incidenza dei suddetti costi sul valore della produzione, sulla base dei dati medi delle risultanze dei bilanci degli esercizi 2017-2019.

Per l'identificazione del Valore della produzione si è precisato che, analogamente a quanto specificato in materia di costi, anche dal valore della produzione, di cui alla lettera A) dell'articolo 2425 del codice civile, dovranno essere esclusi i proventi di entità o incidenza eccezionali.

Gli specifici obiettivi annuali sono stati assegnati tenendo conto dell'andamento del Valore della produzione. In particolare:

- nel caso di una variazione in aumento del Valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, l'incidenza dei costi operativi sullo stesso dovrà diminuire, in funzione dell'aumento del Valore della produzione, nell'ordine dell'1% e con un minimo dello 0,5%;
- nel caso di una variazione in diminuzione del Valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, i costi operativi dovranno ridursi in misura tale da lasciare almeno invariata l'incidenza degli stessi sul Valore della produzione.

L'obiettivo di efficientamento è stato calcolato utilizzando la seguente formula:

$$\frac{CO_t}{VP_t} \leq \frac{CO_{medio}}{VP_{medio}} - \frac{CO_{medio}}{VP_{medio}} * \left[0,005 + \frac{(VP_t - VP_{medio})/VP_{medio}}{0,1} * 0,005 \right]$$

Dove:

CO_t =Costi operativi nell'esercizio t
 VP_t =Valore della produzione nell'esercizio t

CO_{medio} =Costi operativi medi nel triennio 2017-2019
 VP_{medio} =Valore della produzione medio nel triennio 2017-2019

Nel calcolare l'Indice obiettivo, così come indicato nella formula esposta nel Provvedimento, per il Bilancio d'esercizio 2022 si ottiene un'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione pari al 70,10%, inferiore rispetto all'indice obiettivo di 82,16% determinato sulla base delle risultanze dei Bilanci relativi agli esercizi 2017, 2018 e 2019 e, pertanto, l'obiettivo minimo di efficientamento risulta ampiamente raggiunto.

Di seguito lo schema di sintesi del calcolo.

Descrizione	Media Bilanci 2017-2019	Bilancio d'esercizio al 31.12.2022
Valore della produzione	19.760.006	23.964.252
Proventi di entità ed incidenza eccezionali	(521.350)	(2.565.872)
Valore della produzione al netto dei proventi eccezionali	19.238.656	21.398.380
Costi della produzione	18.437.162	19.383.330
Costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi	(2.460.261)	(4.383.144)
Costi di funzionamento	15.976.901	15.000.186
Incidenza costi di funzionamento su Valore della Produzione (al netto dei proventi eccezionali)	83,05%	70,10%

Indice obiettivo di efficientamento	82,16%
--	---------------

Per una maggiore chiarezza espositiva, si evidenzia, nella tabella seguente, il dettaglio dei costi della produzione esclusi dal calcolo degli obiettivi minimi di efficientamento. Per gli elementi di reddito di entità o incidenza eccezionali si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Importo e natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali" presente nella Nota Integrativa del Bilancio d'esercizio al 31/12/2022.

Dettaglio calcolo Indice Obiettivo di efficientamento (valori in euro)	Bilancio d'esercizio al 31.12.2022
VALORE DELLA PRODUZIONE	
Valore della produzione	23.964.252
<i>Proventi di entità ed incidenza eccezionali</i>	<i>(2.565.872)</i>
Valore della produzione al netto dei proventi eccezionali	21.398.380
COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.204
<i>di cui costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi</i>	<i>(7.138)</i>
7) per servizi	2.237.613
<i>di cui costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi</i>	<i>(133.726)</i>
8) per godimento di beni di terzi	1.657.292
<i>di cui costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi</i>	<i>(428.866)</i>
9) per il personale	11.624.921
<i>di cui costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi</i>	<i>(680)</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.026.868
<i>di cui costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi</i>	<i>(1.026.868)</i>
12) Accantonamenti per rischi	2.721.429
<i>di cui costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi</i>	<i>(2.721.429)</i>
14) Oneri diversi di gestione	100.005
<i>di cui costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi</i>	<i>(64.438)</i>
Totale Costi della produzione	19.383.330
Totale costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi	(4.383.144)
Totale Costi di funzionamento	15.000.186
Incidenza costi di funzionamento su Valore della Produzione (al netto dei proventi e oneri eccezionali)	70,10%

Si sottolinea, infine, che i costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi, classificati nella voce “costi per materie prime”, “costi per servizi” e “costi per godimento di beni di terzi”, afferiscono alle spese sostenute dalla Società per interventi di adeguamento dei processi e delle infrastrutture aziendali, nonché dei luoghi di lavoro, in ottemperanza alle normative vigenti. In particolare, si fa riferimento alla normativa sullo smart working, alle misure minime in termini di sicurezza, all’implementazione del processo di migrazione delle infrastrutture in linea con il Piano triennale 2019-2021 dell’Agenzia per l’Italia Digitale e al Regolamento sulla Privacy (Regolamento UE 679/2016).

Dalla voce “oneri diversi di gestione”, invece, sono stati esclusi, per il calcolo degli obiettivi minimi di efficientamento, le imposte indirette, tasse e contributi e gli oneri di entità o incidenza eccezionale non classificabili altrove.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2022

Analisi dei risultati reddituali

L'andamento della gestione reddituale ha registrato, nel 2022, un risultato netto pari a € 3.170.729, in forte aumento rispetto all'esercizio precedente in cui si evidenziava un utile di € 819.014.

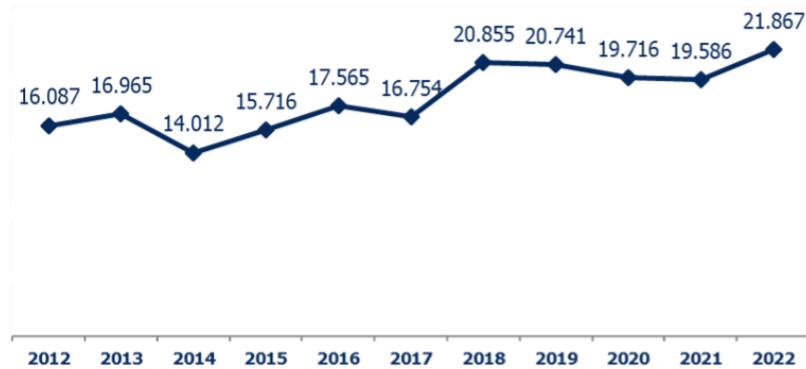
La crescita del risultato netto dell'esercizio è attribuibile all'incremento del Valore della Produzione, aumentato nel 2022 a € 23.964.252 (di cui € 21.912.827 relativi ai ricavi della gestione caratteristica) rispetto a € 20.380.024 del 2021, accompagnato da un aumento meno che proporzionale dei Costi della produzione, attribuibile essenzialmente all'accantonamento al Fondo oneri futuri di € 2.100.000, effettuato a copertura delle spese per la migrazione dei sistemi informativi in modalità hosting, housing e cloud, secondo quanto previsto dalla normativa in materia. Le altre **componenti di costo**, ed in particolare i costi per servizi e per il personale, risultano, infatti, in flessione. La contrazione del costo del personale riflette sia la riduzione dell'organico in gran parte dovuta a dimissioni volontarie (otto risorse), sia la registrazione di una sopravvenienza attiva per € 509.448 derivante dalle rettifiche agli stanziamenti per le politiche premiali del personale per gli esercizi 2020 e 2021, risultate eccedenti rispetto a quanto effettivamente erogato nel 2022. Le dinamiche di variazione delle componenti positive e negative di reddito hanno comportato un aumento di € 3.166.366 della Differenza tra il Valore e i Costi della produzione, che nel 2022 si attesta a € 4.580.921, contro il valore di € 1.414.555 dell'esercizio precedente; ne consegue, un maggior impatto del carico fiscale.

L'incremento del Valore della produzione è dovuto all'apprezzamento dei **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**, che passano da € 19.987.830 del 2021 a € 21.424.317 dell'esercizio 2022 e sono rappresentati dai corrispettivi per le prestazioni eseguite a favore di clienti istituzionali. Tale aumento è sostenuto anche dalla variazione positiva dei **lavori in corso su ordinazione** rilevata a fronte delle attività di elaborazione degli Indicatori Sintetici di Affidabilità ancora in corso alla data di chiusura dell'esercizio, pari a € 442.311, rispetto al valore negativo di - € 402.097 del 2021. La crescita del Valore della produzione è determinata, infine, dagli altri ricavi e proventi ed in particolare dei proventi eccezionali derivanti dallo smobilizzo dei Fondi rischi a copertura di conteziosi o rischi contrattuali venuti a concludersi positivamente per la Società nel corso del 2022, che passano da € 684.277 del 2021 a € 2.051.424 del 2022.

Dall'analisi delle componenti positive emerge che nel periodo 2012-2022 il loro valore è cresciuto del 36% secondo l'andamento di seguito rappresentato.

Andamento dei ricavi e della variazione dei lavori in corso su ordinazione

(valori in € migliaia)



L'attività della Società è rivolta in gran parte a clienti istituzionali; nel 2022, infatti, non si rilevano Ricavi derivanti da prodotti e servizi rivolti al mercato ovvero a soggetti privati. Oltre alla tradizionale attività svolta a favore dei principali Enti istituzionali, quali Agenzia delle Entrate, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e Dipartimento delle Finanze, nel corso del 2022, seppur con una quota residuale, contribuiscono alla determinazione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni anche i corrispettivi derivanti dalle prestazioni erogate a favore di altri committenti pubblici. A tal riguardo, si fa riferimento a ricavi realizzati per € 218.671, per effetto della Convenzione stipulata con il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016 e per € 29.400, per le prestazioni erogate a favore di Polis Lombardia. Per completezza di analisi, si riporta, nel grafico sottostante, la composizione dei Ricavi e della Variazione dei lavori in corso su ordinazione nel periodo 2012-2022.

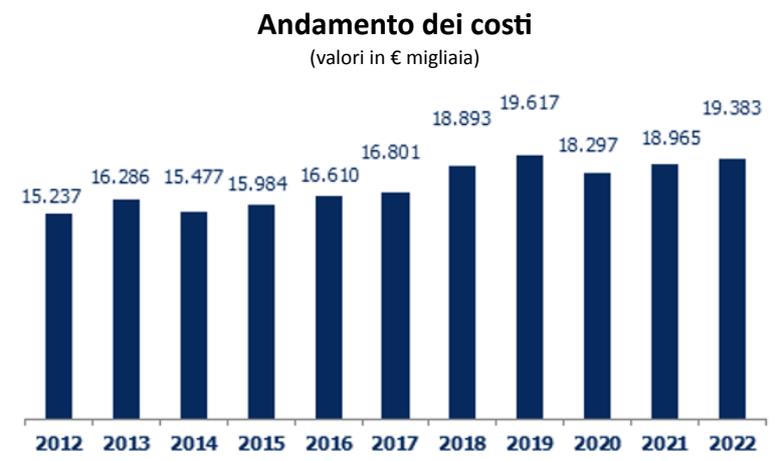
Composizione dei ricavi

(composizione percentuale)

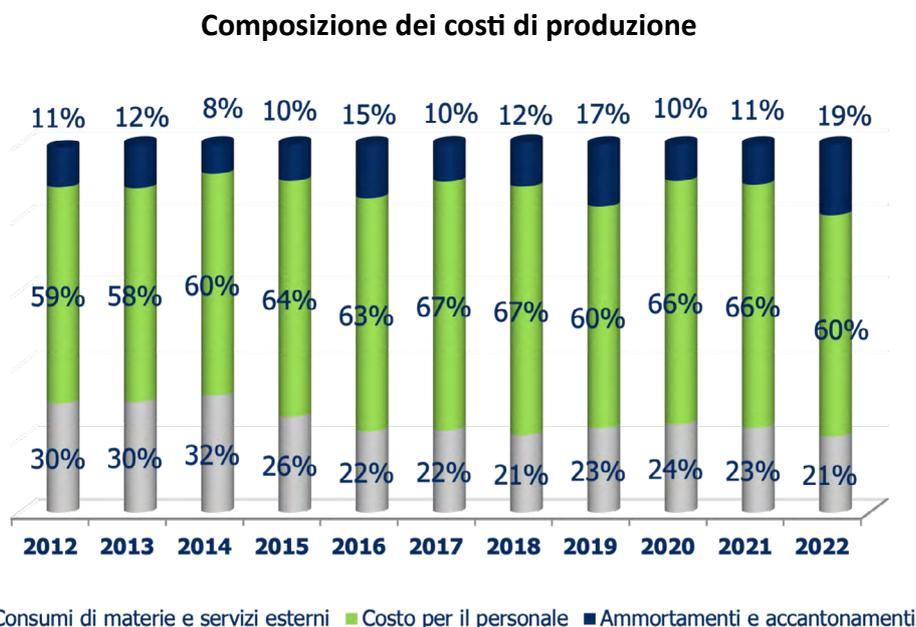


Stessa tendenza in aumento è riscontrabile nelle componenti negative di reddito, escluse le componenti straordinarie e finanziarie, che nel periodo 2012-2022 sono cresciute del 27%.

L'andamento è di seguito rappresentato.



Nell'ambito delle componenti negative di reddito, sono stati identificati tre grandi raggruppamenti di costo: costo per il personale, costi per consumi di materie e servizi esterni, ammortamenti e accantonamenti. Confrontando le diverse annualità, si evidenzia la forte preponderanza dei costi per il personale anche se nel 2022 l'incidenza scende rispetto ai due esercizi precedenti così come risulta evidente dalla sintesi di seguito esposta.



Analisi della struttura patrimoniale

Il capitale investito risulta pari a € 43.726.398 in aumento di € 15.910.187 rispetto al valore registrato nel 2021. L'incremento è essenzialmente attribuibile alle Disponibilità liquide, che passano da € 7.732.455 del 2021 a € 26.004.124 del 2022. La maggiore liquidità aziendale è ascrivibile alla mancata fatturazione nel 2021 degli acconti e relative anticipazioni finanziarie, connesse all'elaborazione

degli ISA 2021, intervenuta nel 2022, nonché alla contabilizzazione e anticipazione finanziaria degli acconti relativi agli ISA 2022. Risultano in crescita anche le Rimanenze per lavori in corso, mentre i Crediti registrano una flessione complessivamente pari a € 2.325.050.

Dalla lettura della Tavola per l'analisi dei risultati patrimoniali e finanziari è evidente la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, infatti:

- il capitale investito in Azienda è composto per circa il 96% da impieghi dell'attivo corrente e per la restante quota in attivo immobilizzato;
- il grado di copertura degli investimenti fissi con capitale proprio evidenzia omogeneità tra impieghi e fonti di finanziamento riguardo al tempo di permanenza in Azienda; infatti, il margine primario di struttura è ampiamente positivo e pari a € 7.434.626;
- il grado di indebitamento della Società scende al 25,4%. Si segnala, inoltre, che non sussistono debiti di finanziamento a breve e a medio-lungo termine.

Analisi della struttura finanziaria

Il valore del **Capitale Circolante Netto**, pari a € 24.145.319, ha registrato una variazione positiva di € 3.167.876 rispetto al 2021. Tale incremento è attribuibile all'effetto combinato dei movimenti di diversa entità rilevati nelle voci attive e passive che compongono il **Capitale Circolante Netto**: in primo luogo l'incremento delle disponibilità liquide, compensato in parte dall'aumento delle passività correnti, in particolare dei debiti di natura commerciale. Le variazioni registrate sono essenzialmente attribuibili ai tempi di perfezionamento del Secondo Atto Esecutivo con l'Agenzia delle Entrate. La conclusione dell'iter contrattuale, avvenuta solamente nel mese di dicembre 2021, ha comportato la mancata erogazione delle anticipazioni finanziarie sull'elaborazione degli ISA 2021, che è avvenuta nel corso del 2022, sommandosi alla fatturazione degli acconti per l'elaborazione degli ISA 2022 con inevitabili riflessi sull'incremento della liquidità aziendale e sul passivo corrente.

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

Conto Economico a Valore Aggiunto (valori in €)	2021	%	2022	%
Valore della produzione	19.695.747		21.912.827	
(Consumi di materie e servizi esterni)	(4.264.281)	(22%)	(4.010.114)	(18%)
VALORE AGGIUNTO	15.431.466		17.902.713	
(Costo del personale)	(12.573.030)	(64%)	(11.624.921)	(53%)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	2.858.436		6.277.792	
(Ammortamenti e accantonamenti)	(2.128.159)	(11%)	(3.748.296)	(17%)
Margine Operativo Netto (MON)	730.278		2.529.496	
+ Proventi gestione finanziaria	44.538	0%	1.876	0%
Risultato ante Oneri finanziari (EBIT)	774.815		2.531.372	
(Oneri finanziari)	(4.350)	(0%)	(81.650)	(0%)
+ Proventi straordinari	684.277	3%	2.051.424	9%
(Oneri straordinari)		0%		0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.454.741		4.501.146	
(Imposte dell'esercizio)	(635.728)	(3%)	(1.330.418)	(6%)
RISULTATO NETTO	819.014	4%	3.170.729	14%

La crescita del Valore della produzione, accompagnata da un leggero decremento dei consumi di materie e servizi esterni e da una minor incidenza del Costo del personale, determina un Margine Operativo Lordo (EBITDA) pari a € 6.277.792, in aumento di € 3.419.456 rispetto al precedente esercizio. Il Risultato Ante Imposte, raggiungendo un valore di € 4.501.146 risente negativamente dell'abbattimento dovuto agli ammortamenti e agli accantonamenti a fondi rischi e oneri, ma viene favorito dall'incidenza positiva dei proventi straordinari. A seguito delle imposte dell'esercizio si raggiunge un risultato netto 2022 pari a € 3.170.729.

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI (valori in €)

Attivo	2021	2022	Diff. 22 vs 21	Passivo	2021	2022	Diff. 22 vs 21
	a	b	(b-a)/a		a	b	(b-a)/a
Immobilizzazioni				Mezzi propri			
Immobilizzazioni immateriali	641.378	596.510	(7%)	Capitale sociale (interamente versato)	3.915.000	3.915.000	0%
Immobilizzazioni materiali	654.924	538.214	(18%)	Riserva legale e altre riserve	1.730.489	1.771.440	2%
Immobilizzazioni finanziarie	288.934	287.820	(0%)	Utile d'esercizio	819.014	3.170.729	287%
A) Totale immobilizzazioni	1.585.236	1.422.544	(10%)	C) Totale mezzi propri	6.464.503	8.857.170	37%
Attivo corrente				Passivo consolidato			
Rimanenze	13.826.699	14.269.010	3%	Fondo per rischi ed oneri	15.813.116	16.418.143	4%
Crediti commerciali	2.786.612	951.418	(66%)	Fondo TFR	285.059	292.550	3%
Altre crediti	736.539	246.683	(67%)	E) Totale passivo consolidato	16.098.175	16.710.693	4%
Attività finanziarie	495.650	414.000	(16%)	Passivo corrente			
Disponibilità liquide	7.732.455	26.004.124	236%	Debiti commerciali	1.183.750	14.211.944	1.101%
Ratei e risconti attivi	653.020	418.619	(36%)	Altre passività	4.069.783	3.946.592	(3%)
B) Totale attivo corrente	26.230.975	42.303.854	61%	D) Totale passivo corrente	5.253.533	18.158.535	246%
Totale capitale investito	27.816.211	43.726.398	57%	Totale capitale di finanziamento	27.816.211	43.726.398	57%

Struttura patrimoniale

	2021	2022
Indice di composizione degli impieghi		
Indice di elasticità	94,3%	96,7%
Indice di rigidità	5,7%	3,3%
Indici di solidità		
Margine primario di struttura	4.879.268	7.434.626
Margine secondario di struttura	20.977.442	24.145.319
Indice di indebitamento	30,3%	25,4%

Struttura finanziaria

	2021	2022
Capitale circolante netto (B-D)	20.977.442	24.145.319

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile dell'esercizio di € 3.170.729 come segue:

- a) quanto a € 158.536,45 a riserva legale;
- b) quanto a € 15.386,70 secondo le determinazioni che al riguardo assumerà l'Assemblea anche con riferimento a quanto disposto dai commi 590-602 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, con specifico riferimento alle norme di contenimento non menzionate dall'allegato A del comma 590;
- c) quanto al residuo di € 885.186,34 secondo le determinazioni che al riguardo assumerà l'Assemblea anche con riferimento a quanto disposto dai commi 590-602 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, con specifico riferimento alle norme di contenimento menzionate dall'allegato A del comma 590;
- d) quanto a € 2.111.619,52 a riserva straordinaria.

**Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione**

Vincenzo Carbone
(Firmato digitalmente)

**L'Amministratore Delegato e
Direttore Generale**

Stefano Antonio Sernia
(Firmato digitalmente)



BILANCIO D'ESERCIZIO

ATTIVO

	31.12.2021	31.12.2022
B) Immobilizzazioni		
I - Immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	639.945	596.510
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.433	
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre		
Totale Immobilizzazioni Immateriali	641.378	596.510
II - Materiali:		
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e macchinario	82.509	58.085
3) attrezzature industriali e commerciali		
4) altri beni	572.415	480.128
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale Immobilizzazioni Materiali	654.924	538.214
III - Finanziarie		
2) crediti		
d - bis) verso altri	288.934	287.820
3) altri titoli		
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	288.934	287.820
Totale immobilizzazioni (B)	1.585.236	1.422.544
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze:		
3) lavori in corso su ordinazione	13.826.699	14.269.010
Totale Rimanenze	13.826.699	14.269.010
II - Crediti:		
1) verso clienti	2.786.612	951.418
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-bis) crediti tributari	258.533	86.841
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	30.547	21.406
5-ter) imposte anticipate	45.859	66.437
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-quater) verso altri	432.148	93.405
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale Crediti	3.523.152	1.198.101
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
6) altri titoli	495.650	414.000
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	495.650	414.000
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	7.731.383	26.002.933
3) danaro e valori in cassa	1.072	1.191
Totale Disponibilità Liquide	7.732.455	26.004.124
Totale attivo circolante (C)	25.577.955	41.885.235
D) Ratei e risconti		
1) ratei attivi	217	218
2) risconti attivi	652.803	418.401
Totale ratei e risconti (D)	653.020	418.619
Totale Attivo	27.816.211	43.726.398

PASSIVO

	31.12.2021	31.12.2022
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	3.915.000	3.915.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	339.825	380.776
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve, distintamente indicate	1.390.664	1.390.664
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdita) esercizio	819.014	3.170.729
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale Patrimonio netto (A)	6.464.503	8.857.170
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite		
4) altri	15.813.116	16.418.143
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	15.813.116	16.418.143
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	285.059	292.550
D) Debiti		
6) acconti di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		11.530.513
7) debiti verso fornitori di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.183.750	2.681.431
12) debiti tributari di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	387.510	1.109.528
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.262.205	1.035.056
14) altri debiti di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	2.387.354	1.772.947
Totale Debiti (D)	5.220.818	18.129.474
E) Ratei e risconti		
1) ratei passivi		
2) risconti passivi	32.715	29.061
Totale Ratei e risconti (E)	32.715	29.061
Totale Passivo	27.816.211	43.726.398

CONTO ECONOMICO

	31.12.2021	31.12.2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.987.830	21.424.317
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	(402.097)	442.311
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi	794.290	2.097.624
- di cui: contributi in conto esercizio	88.963	25.310
Totale Valore della produzione (A)	20.380.024	23.964.252
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(15.184)	(15.204)
7) per servizi	(2.438.419)	(2.237.613)
8) per godimento di beni di terzi	(1.694.757)	(1.657.292)
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	(9.045.258)	(8.327.310)
b) oneri sociali	(2.726.557)	(2.501.935)
c) trattamento di fine rapporto	(618.661)	(618.512)
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	(182.555)	(177.163)
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(757.515)	(763.213)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(260.934)	(263.655)
12) accantonamenti per rischi	(1.109.710)	(2.721.429)
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	(115.920)	(100.005)
a) minusvalenze di natura non finanziaria		
b) sopravvenienze ed insussistenze passive	(1.930)	(1.934)
c) Imposte indirette, tasse e contributi	(65.957)	(62.445)
d) costi e oneri diversi di natura non finanziaria	(48.033)	(35.626)
Totale costi della produzione (B)	(18.965.469)	(19.383.330)
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.414.554	4.580.921
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari (non da partecipaz.):		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	29	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	40.402	1.533
d) proventi diversi dai precedenti	4.107	343
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
17-bis) Utile e perdite su cambi		
Differenza tra proventi e oneri finanziari (C)	44.538	1.876
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) Svalutazioni:		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(4.350)	(81.650)
Totale delle Rettifiche	(4.350)	(81.650)
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)	1.454.742	4.501.148
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(635.728)	(1.330.418)
21) Utile (perdite) dell'esercizio	819.014	3.170.729

RENDICONTO FINANZIARIO

	2021	2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	819.014	3.170.729
Imposte sul reddito	635.728	1.330.418
Interessi passivi/(interessi attivi)	(44.538)	(1.876)
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.410.204	4.499.271
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</i>		
Accantonamento ai fondi	1.728.372	3.339.941
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.018.449	1.026.868
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività di strumenti finanziari che non comportano movimentazione monetaria	4.350	81.650
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>2.751.171</i>	<i>4.448.459</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.161.375	8.947.730
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	402.097	(442.311)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(796.596)	1.835.194
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	142.300	1.497.682
Decremento/(incremento) dei risconti attivi	147.027	234.402
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	9.508	(3.653)
Decremento/(incremento) dei altri crediti	(126.746)	330.199
Incremento/(decremento) di altri debiti	(10.319.715)	10.707.850
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>(10.542.125)</i>	<i>14.159.362</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(6.380.750)	23.107.092
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	44.509	1.876
(Imposte sul reddito pagate)	(469.443)	(467.638)
Decremento/(incremento) dei ratei attivi	2.136.752	
(Utilizzo dei fondi)	(1.861.490)	(2.727.421)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(149.672)</i>	<i>(3.193.183)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(6.530.422)	19.913.908
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(67.843)	(146.945)
Incremento/(decremento) dei debiti per acquisto di immobilizzazioni materiali		
Prezzo di realizzo di disinvestimenti		
(Incremento)/decremento dei crediti per disinvestimenti	375	
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(658.568)	(718.345)
Incremento/(decremento) dei debiti per acquisto di immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)/Disinvestimento	1.319	1.114
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)/Disinvestimento		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(724.717)	(864.176)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Mezzi propri		
(Dividendi versati al Bilancio dello Stato)	(900.573)	(778.063)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(900.573)	(778.063)
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(8.155.712)	18.271.669
Disponibilità liquide al 1 gennaio	15.888.167	7.732.455
Disponibilità liquide al 31 dicembre	7.732.455	26.004.124

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Vincenzo Carbone
(Firmato digitalmente)

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale

Stefano Antonio Sernia
(Firmato digitalmente)

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Nel corso dell'esercizio la Società ha rivolto la sua attività prevalentemente ai clienti istituzionali Agenzia delle Entrate, Dipartimento delle Finanze e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. In continuità con i precedenti esercizi, il fatturato aziendale deriva per circa l'80% dalle attività svolte a favore dell'Agenzia delle Entrate; considerevole anche l'apporto delle attività svolte a favore del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato che, a seguito della rideterminazione dei corrispettivi avvenuta con la stipula del Terzo Atto Esecutivo, assorbe circa il 17% del fatturato aziendale. Strategico, infine, il rapporto consolidato con il Dipartimento delle Finanze, disciplinato dal Quarto Esecutivo che ha definito le attività svolte dalla Società nell'anno 2022.

Il Valore della produzione al 31 dicembre 2022 evidenzia un saldo di oltre 23,9 milioni di euro, ampiamente superiore al dato del 31 dicembre 2021 pari a 20,4 milioni di euro; l'incremento è riconducibile ai maggiori ricavi delle vendite e delle prestazioni, in aumento di 1,4 milioni di euro e all'impatto positivo della Variazione dei lavori in corso su ordinazione (derivante dalla revisione degli ISA) che presenta un saldo positivo di circa 0,4 milioni di euro. Concorrono alla determinazione del risultato dell'esercizio anche i proventi eccezionali, derivanti essenzialmente dallo smobilizzo dei Fondi rischi a copertura di conteziosi o rischi contrattuali venuti a concludersi positivamente per la Società nel corso del 2022. Anche per il 2022, risulta predominante l'attività svolta per l'Agenzia delle Entrate. Nel corso del 2022 la Società ha terminato la revisione degli 88 Indici Sintetici di Affidabilità (ISA) 2021, approvati con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 marzo 2022 (GU Serie Generale n.88 del 14-04-2022) e retribuiti secondo la metrica "a forfait", che hanno determinato ricavi per oltre 14,1 milioni di euro. Ha, inoltre, avviato le attività relative alla revisione degli 87 ISA 2022, in corso di lavorazione al 31 dicembre 2022. Da ultimo si specifica che con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 febbraio 2023 (GU Serie Generale n.50 del 28-02-2023 - Suppl. Ordinario n. 9) sono stati approvati gli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale relativi ad attività economiche dei comparti dell'agricoltura, delle manifatture, dei servizi, del commercio e delle attività professionali e le territorialità specifiche applicabili al periodo d'imposta 2022.

A tale importo si deve sommare l'apporto delle attività di assistenza, supporto e studio, pari a 2,7 milioni di euro, superiore per 0,4 milioni di euro al dato del precedente esercizio.

Sempre con riferimento alla commessa in essere con l'Agenzia delle Entrate occorre segnalare che la sottoscrizione del Secondo Atto Esecutivo per il biennio 2021-2022, intervenuta nel mese di dicembre 2021, ha determinato lo slittamento dei pagamenti per le attività svolte nel 2021 all'esercizio 2022, flussi a cui si sono sommati quelli per le anticipazioni finanziarie derivanti dalla fatturazione degli

Acconti ISA 2022, nonché gli incassi per le prestazioni eseguite nel corso dell'esercizio a favore degli altri committenti della Società. Tali accadimenti hanno comportato un considerevole incremento della liquidità aziendale che al 31 dicembre 2022 si attesta a 26 milioni di euro.

Nel corso del 2022, in esecuzione del Quarto Atto esecutivo della Convenzione 2020-2025, relativo ad attività di studio e ricerca in materia tributaria e ad attività di supporto dirette al miglioramento dell'azione del Dipartimento delle Finanze con riferimento alle funzioni istituzionali svolte nei confronti delle Agenzie fiscali, sottoscritto in data 1 giugno 2022, la Società ha effettuato le attività ivi previste entro il termine del 31 dicembre 2022, realizzando ricavi per 0,6 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha proseguito le attività di monitoraggio e rideterminazione dei fabbisogni e dei costi standard a favore del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e, come definito nel Terzo Atto Esecutivo stipulato il 25 marzo 2022, ottenuto un corrispettivo forfettario, al netto di IVA, pari a 3,7 milioni di euro.

Seppur con una quota residuale di circa 0,25 milioni di euro, contribuiscono, infine, alla determinazione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni anche i corrispettivi derivanti dalle prestazioni erogate a favore di altri enti committenti. Nel corso del 2022, in continuità con l'esercizio precedente, sono stati realizzati ricavi derivanti dalla Convenzione stipulata con il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016, avente ad oggetto il progetto di realizzazione del Censimento e stima del danno delle opere pubbliche nei Comuni terremotati. Sono stati registrati, inoltre, i corrispettivi da Polis Lombardia per le analisi inerenti sia la valutazione degli effetti sui costi e sulla quantità dei servizi offerti dalle gestioni associate svolte dai comuni e dagli enti locali sia la stima degli effetti delle ipotesi di fusione fra due o più comuni.

Nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto al rilascio della quota accantonata al Fondo rischi specifici per gli Studi di Settore, relativamente al periodo d'imposta 2009, per un ammontare di 0,4 milioni di euro, essendosi definitivamente prescritti gli effetti fiscali relativi al periodo di imposta in oggetto. La Società ha provveduto alla liberazione a conto economico dell'ammontare di 0,78 milioni di euro, stanziati a specifico Fondo per rischi, a seguito della sottoscrizione dell'accordo di composizione bonaria con l'Agenzia delle Entrate relativo alla contestazione di penali, inerenti i Livelli di Servizio, calcolate sulla prima applicazione degli ISA, per il periodo di imposta 2018 (l'accordo ha rideterminato in 0,6 milioni di euro l'importo complessivo della penale). Nel 2022 si è proceduto allo smobilizzo per 0,4 milioni di euro di una quota del Fondo costituito a copertura dei rischi connessi ai contenziosi con i dipendenti per effetto della conclusione, favorevole alla Società, di un giudizio promosso da un ex-dipendente.

La Società ha liberato a conto economico ulteriori 0,4 milioni di euro del Fondo costituito a copertura dei rischi inerenti l'azione legale attivata da un ex-collaboratore. Tale registrazione, effettuata in

applicazione di quanto previsto nell'OIC 29, paragrafo 29, ha permesso di recepire nei valori del Bilancio d'esercizio 2022 le determinazioni assunte nell'udienza dell'11 gennaio 2023 conclusasi con la sottoscrizione tra le parti e il Giudice di un verbale di conciliazione, che ha previsto la corresponsione da parte della Società di € 60.000 oltre a € 5.200, a titolo di contributo per le spese legali, a fronte della rinuncia, da parte del ricorrente, agli atti, alle azioni e a tutte le domande di cui al giudizio.

Per quanto riguarda i Costi della produzione il saldo al 31 dicembre 2022 registra un aumento complessivo del 2% rispetto all'esercizio precedente, a fronte di un incremento del 18% del Valore della produzione. L'analisi delle singole componenti di costo evidenzia come l'aumento descritto sia attribuibile all'accantonamento al Fondo oneri futuri di 2,1 milioni di euro, effettuato nel Bilancio 2022, a copertura delle spese per la migrazione dei sistemi informativi in modalità hosting, housing e cloud, secondo quanto previsto dalla normativa in materia. Le altre componenti di costo risultano, infatti, in flessione. Il costo del personale, in particolar modo, risente delle uscite verificatesi nell'esercizio, pari a otto dipendenti, e alla registrazione della sopravvenienza attiva per 0,5 milioni di euro derivante dalle rettifiche agli stanziamenti per le politiche di gestione del personale legate ai sistemi di valutazione delle performance, individuali e collettive 2020 e 2021, eccedenti rispetto a quanto effettivamente erogato nel 2022.

Gli accadimenti sopra descritti hanno determinato un risultato d'esercizio di circa 3,2 milioni di euro in forte apprezzamento rispetto all'esercizio 2021.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio, ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, nella forma dettata dal D.Lgs. del 9 aprile 1991, n. 127, come novellato dal D.Lgs. del 17 gennaio 2003, n. 6 e successivamente dal D.Lgs. del 18 agosto 2015, n. 139.

Il bilancio d'esercizio è redatto in conformità alle disposizioni del codice civile, integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), al quale la Legge dell'11 agosto 2014, n. 116, di conversione del D.L. n. 91/2014, riconosce il ruolo e le funzioni. Il presente bilancio è stato, pertanto, predisposto seguendo il principio di prudenza, nella prospettiva della continuazione delle attività, secondo una rappresentazione sostanziale, nel rispetto del principio della competenza e assicurando continuità dei criteri di valutazione e comparabilità nel tempo. È stato, inoltre, considerato il principio della rilevanza, secondo cui la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è giudicata nel contesto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa.

I citati principi, enunciati negli articoli 2423-bis e 2423-ter del codice civile sono stati integrati e interpretati alla luce dei postulati enunciati dall'OIC 11 "Finalità e postulati del bilancio d'esercizio", nella versione aggiornata a marzo 2018. Si riportano gli elementi essenziali dei citati postulati.

Principio della prudenza (articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del codice civile): la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza. La valutazione delle voci secondo tale principio comporta la ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza, indicando, inoltre, esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Principio della continuità aziendale (articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del codice civile): la valutazione delle voci deve essere fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Principio della rappresentazione sostanziale (2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del codice civile): la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Sulla base di quanto accolto dai principi contabili nazionali, inoltre, le definizioni, le condizioni richieste per l'iscrizione o la cancellazione degli elementi di bilancio, i criteri di valutazione, contengono i parametri principali attraverso i quali l'attento esame dei termini contrattuali delle transazioni conduce alla loro rilevazione e presentazione in bilancio tenuto conto anche di tale postulato generale.

Principio della competenza (articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del codice civile): si deve tener conto

dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è, pertanto, il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

Principio della costanza nei criteri di valutazione (articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del codice civile): i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro; ciò permette, inoltre, di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi. Tale postulato rende più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società riducendo, al contempo, i margini di discrezionalità degli amministratori.

Principio della rilevanza (articolo 2423-bis, comma 1, del codice civile): un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari di bilancio sulla base dell'informazione in esso presenti. La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è giudicata nel contesto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa. Il comma 4 dell'articolo 2423 del codice civile prevede, inoltre, che non occorre rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Il redattore del bilancio dovrà, pertanto, evidenziare in nota integrativa le modalità applicative riferite alle facoltà di deroga prevista dal citato articolo.

Principio della comparabilità (articolo 2423-ter, comma 5, del codice civile): per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa.

Tali principi sono interpretati e integrati secondo quanto previsto dai Principi Contabili emessi nel dicembre 2016, aggiornati con gli emendamenti da ultimo pubblicati in data 4 maggio 2022 e il 9 giugno 2022, direttamente dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) previo parere dell'Agenzia dell'entrate, della Banca d'Italia, della CONSOB e dei Ministeri competenti. Con espresso riferimento all'applicazione di questi ultimi si precisa che non sono emersi effetti rilevanti. Non trovano, applicazione l'OIC 33 "Passaggio ai principi contabili nazionali" pubblicato in data 25 marzo 2020 e l'OIC 35 "Principio contabile ETS emanato nel febbraio 2022 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 2 marzo 2023. In data 4 maggio 2022 sono stati altresì pubblicati Emendamenti ai Principi contabili nazionali conseguenti alla Legge europea 2019-2020 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (Legge 23 dicembre 2021, n. 238)" e in data 9 giugno 2022 "Emendamenti ai principi contabili nazionali – Specificità delle società cooperative" che non hanno trovato applicazione ai fini della redazione del presente bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 e seguenti del codice civile e non si discostano dai medesimi utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio ha seguito i criteri generali di prudenza, chiarezza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività fissati dall'articolo 2423 del codice civile e seguenti e ha condotto a una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e del risultato dell'esercizio.

Al riguardo non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso incompatibile l'applicazione di disposizioni civilistiche con la precitata rappresentazione veritiera e corretta e quindi non si è fatto ricorso alla disciplina di cui all'articolo 2423, comma 5, del codice civile.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi, componenti le singole poste o voci delle attività o passività, nell'ottica di evitare sopravvalutazioni del patrimonio.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente tenendo conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, rinviando al futuro costi e ricavi di competenza di esercizi successivi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio sono di seguito indicati distinguendo tra le principali componenti del patrimonio, i costi e i ricavi e le imposte dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Con riferimento alla voce in oggetto si specifica quanto di seguito indicato.

- I costi di costituzione e di impianto sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono stati ammortizzati ad un'aliquota del 20%. Alla data del 31 dicembre 2022 tali costi risultano interamente ammortizzati.

- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentati dai costi per l'acquisto del software e sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33,33%. A seguito dell'evoluzione del mercato di riferimento e al conseguente adattamento dei termini contrattuali, in ossequio a quanto disciplinato dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del codice civile e nell'osservanza dell'OIC 24, sono stati altresì classificati in tale voce di bilancio i canoni per licenze d'uso di software acquisiti nel corso dell'esercizio. Nel rispetto dell'OIC 24 i beni sono stati ammortizzati per la loro vita utile, corrispondente, nel caso specifico, alla durata contrattuale.
- Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono rappresentati dal logo aziendale e sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33,33% e risultano completamente ammortizzati al 31 dicembre 2022.
- Le migliorie su beni di terzi, rappresentate dai costi sostenuti nei precedenti esercizi per l'adeguamento funzionale dell'immobile condotto in locazione, risultano completamente ammortizzate al 31 dicembre 2018.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

In attuazione dell'OIC 9, è stato valutato il valore di mercato attribuibile alle attività immateriali della Società e non si è ritenuto di dover procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo eventuali sconti in fattura.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote applicate, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Le specifiche aliquote annue di ammortamento sono riportate nelle note alle Immobilizzazioni materiali.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

In attuazione dell'OIC 9, è stato valutato il valore di mercato attribuibile alle attività materiali della Società e non si è ritenuto necessario procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore.

Nel 2022, al pari di quanto già avvenuto nel 2021, la Società non si è avvalsa della deroga prevista dalla legge di conversione del decreto Sostegni ter (legge n. 25/2022), che intervenendo nel corpo dell'articolo 60, comma 7-bis) del "Decreto Agosto" (D.L. n. 104/2020), ha disposto la proroga della facoltà della sospensione degli ammortamenti anche per l'esercizio 2022. Il Decreto Agosto (D.L. n. 104/2020), convertito con la Legge del 13 ottobre 2020, n. 126, così come modificato dalla Legge di Bilancio 2022 (art. 1, comma 711, Legge n. 234/2021) che ha sostituito l'ultimo periodo dell'articolo 60, comma 7-bis, D.L. n. 104/2020, aveva prorogato la possibilità di sospensione degli ammortamenti anche per l'esercizio 2021 ai soli soggetti che nell'esercizio 2020 non avessero effettuato il 100% dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Si chiarisce, infatti, che, come nel precedente esercizio, la Società non si è avvalsa della deroga in questione, in quanto le immobilizzazioni materiali e immateriali, rappresentate essenzialmente da elaboratori, computer e licenze d'uso di software a tempo determinato e indeterminato, sono state regolarmente utilizzate nel corso dell'esercizio 2022.

Si sottolinea, infine, che in considerazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 1051 e seguenti, della Legge 178/2020, e tenendo conto della proroga introdotta dal Legge n. 234/2021- Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 ("Legge Finanziaria 2022") e delle disposizioni del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91, la Società ha iscritto nel Bilancio d'esercizio 2022 un credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali materiali ed immateriali pari a € 9.199. In osservanza della citata normativa, i criteri applicati nella valutazione del credito di imposta sono rimasti invariati rispetto a quanto riportato nel Bilancio d'esercizio 2021. Come ribadito dall'OIC nel documento pubblicato ad agosto 2021 "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali", per l'impresa committente il diritto a compensare debiti tributari è assimilabile ad un contributo in conto impianti come definito al paragrafo 86 dell'OIC 16: *"I contributi in conto impianti sono somme erogate da un soggetto pubblico (Stato o enti pubblici) alla società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime"*. In tale contesto, le regole da seguire per la corretta contabilizzazione del citato credito d'imposta sono, pertanto, quelle dettate dall'OIC 16. Il credito d'imposta è stato, pertanto, iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce CII5-bis) e l'imputazione in bilancio dei contributi in conto impianti è avvenuta mediante l'utilizzo del c.d. metodo indiretto. L'utilizzo di tale metodo di contabilizzazione consente di portare i contributi solo indirettamente a riduzione del costo del bene, in quanto imputati a conto economico, alla voce A.5, fra gli altri ricavi e proventi, durante gli anni di durata dell'ammortamento del bene e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce Immobilizzazioni finanziarie include essenzialmente le somme versate a titolo di cauzione al locatore dell'immobile in cui ha sede la Società; esse sono state versate a titolo di garanzia e permarranno nelle disponibilità del locatore per tutta la durata del contratto, emendato nel corso del 2020 e con scadenza fissata al 30 giugno 2025.

Nella valorizzazione delle Immobilizzazioni finanziarie non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, in virtù di quanto disposto dall'art. 12 del D.Lgs. 139/2015, che permette di non applicare il succitato criterio "alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio" al 01/01/2016.

Il valore è stato, pertanto, espresso in continuità con i precedenti esercizi, al valore nominale al lordo degli interessi maturati.

RIMANENZE

La voce Rimanenze di Lavori in corso su ordinazione accoglie il valore delle attività eseguite a favore dell'Agenzia delle Entrate per la realizzazione degli 87 Indici Sintetici di Affidabilità fiscale in corso di realizzazione al 31/12/2022.

Le attività, che alla data di chiusura del bilancio risultavano non ancora completate, sono state, pertanto, valorizzate, nel rispetto del principio contabile nazionale OIC 23, sulla base del criterio della percentuale di completamento, tratta dal Rapporto di monitoraggio al 31 dicembre 2022, condiviso con il committente.

CREDITI E DEBITI

I principi contabili nazionali OIC 15 ed OIC 19 stabiliscono, in un'ottica di semplificazione, che il principio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti e, generalmente, ciò accade se i crediti o debiti sono a breve durata, brevità che si presume per scadenze entro i 12 mesi; se i costi di transizione, le commissioni pagate tra le parti sono di scarso rilievo; se ogni altra differenza tra valore iniziale e valore di scadenza non è rilevante.

Alla luce di quanto indicato ne consegue che i crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo che, tenendo in considerazione la particolare natura dell'attività svolta, coincide con il loro valore nominale. Non si è reso necessario procedere, mediante la costituzione di apposito fondo, a svalutazioni. Inoltre, i crediti evidenziati nell'attivo circolante dello stato patrimoniale, ad eccezione del citato credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali determinato per effetto dell'applicazione della Legge 160/2019 e successivi aggiornamenti, risultano incassabili entro l'esercizio successivo.

I debiti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Non sono rilevati né debiti né crediti con durata residua superiore a cinque anni.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli BTP Italia sono stati acquistati nel 2020 in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2012 che ha disposto l'investimento in soli titoli del debito pubblico delle disponibilità finanziarie della Società al fine di ottimizzarne e massimizzarne il rendimento; la prima rilevazione contabile è stata effettuata al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori. I titoli rivenduti nel corso dello stesso anno sono stati contabilizzati al prezzo di cessione comprensivo dei costi accessori. Si chiarisce, altresì, che nel corso dell'esercizio 2022 la Società non ha proceduto ad alcuna rivendita dei titoli in portafoglio.

Al 31/12/2022 i titoli sono stati rilevati al minor valore tra il costo di acquisto e il presumibile valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato in attuazione dell'OIC 20; in applicazione dello stesso principio, tali titoli sono stati iscritti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in virtù della loro destinazione a non permanere durevolmente nel patrimonio della Società. Si chiarisce, inoltre, che ai fini della redazione del presente bilancio non è stata applicata la deroga prevista nel Documento interpretativo OIC 11, pubblicato nella sua versione definitiva in data 13 febbraio 2023 e concernente gli aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati, in coerenza con la disposizione di cui all'articolo 45, commi 3-octies e 3-decies del Decreto Legge n. 73/2022, che consente alle imprese di non svalutare i titoli iscritti nell'attivo circolante per effetto dell'andamento dei mercati alla data di chiusura del bilancio. La società che esercita la predetta facoltà è tenuta a destinare a riserva indisponibile una parte degli utili di ammontare corrispondente alla differenza tra i valori iscritti nell'ultimo bilancio regolarmente approvato o il costo di acquisizione per i titoli acquistati nell'esercizio in corso e i valori di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio, al netto del relativo onere fiscale. Al riguardo si specifica che, in continuità con i criteri di valutazione adottati negli esercizi precedenti e in osservanza al principio della prudenza, la Società ha ritenuto di non applicare la deroga descritta e, pertanto, i titoli sono state rilevati in bilancio al valore di realizzo al 31 dicembre 2022, desumibile dal mercato, generando una svalutazione pari a € 81.650. Si evidenzia, per completezza, che, in caso di applicazione della deroga, la Società avrebbe dovuto destinare tale importo a riserva indisponibile di utili e che la registrazione della svalutazione ha avuto riflessi marginali sul risultato economico dell'esercizio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide della Società, costituite da depositi bancari e denaro e valori in cassa, sono

state rilevate, classificate e valutate secondo le indicazioni disciplinate dall'OIC 14. Le disposizioni contenute nel citato Principio Contabile sono state, inoltre, applicate per la descrizione delle informazioni da riportare in nota integrativa.

Le disponibilità liquide esposte risultano immediatamente liquidabili.

RATEI E RISCONTI

I Ratei e i risconti si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. Secondo quanto disposto dall'OIC 18, l'importo dei Ratei e dei risconti è stato determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso la sola quota di competenza.

La loro determinazione è avvenuta nel rigoroso rispetto dei criteri di competenza economica sulla base dell'articolo 2424 bis, comma 6, del codice civile. Per la loro valorizzazione è stato applicato il criterio del tempo fisico previsto dall'OIC 18. Coerentemente a quanto indicato nell'OIC 16, sono stati, inoltre, iscritti i risconti passivi calcolati sui contributi in conto impianti derivanti dal credito di imposta maturato, a decorrere dal 2020, in applicazione della Legge 160/2019 e, a partire dall'esercizio 2021 e dall'esercizio in corso, in applicazione della Legge 178/2020 e della Legge 234/2021

PATRIMONIO NETTO

Per la classificazione delle voci del patrimonio netto della Società sono stati seguiti i criteri disciplinati dall'OIC 28, emanato nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 28 gennaio 2019 e il 9 giugno 2022. Le indicazioni contenute nel citato OIC sono state, inoltre, applicate per la corretta rilevazione e movimentazione delle voci del patrimonio netto, nonché per le informazioni da indicare in nota integrativa.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili o certe in virtù di un vincolo contrattuale o di legge ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Sono costituiti dal fondo per imposte differite, dal fondo per oneri futuri e dai fondi per rischi specifici. Il fondo imposte differite evidenzia gli eventuali effetti della fiscalità differita.

Ai sensi dell'OIC 31 "Fondi rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto" le attività e gli utili potenziali,

anche se probabili, non sono rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

I fondi per rischi specifici sono stati determinati considerando il probabile rischio per la responsabilità civile a carico della Società sia relativamente ai servizi resi sia in relazione ai rapporti con i dipendenti.

In particolare, sono stati considerati:

- i rischi connessi agli Studi di Settore per fronteggiare gli effetti derivanti dalle azioni di accertamento poste in essere dall'Amministrazione finanziaria per verificare la posizione fiscale del contribuente;
- i rischi connessi alla determinazione e monitoraggio dei fabbisogni standard, i potenziali contenziosi con gli Enti locali che, sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. n. 216 del 26 novembre 2010, potrebbero promuovere azioni risarcitorie contro la Società per i danni subiti a causa del blocco dei trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno;
- i rischi connessi all'elaborazione ed entrata in vigore degli Indici Sintetici di Affidabilità;
- i rischi connessi ai rapporti con i dipendenti.

Come meglio rappresentato successivamente, nel corso del 2022 è stato inoltre costituito il Fondo oneri futuri a copertura delle spese per la migrazione dei sistemi informativi in modalità hosting, housing e cloud, secondo quanto previsto dalla normativa in materia.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato in data antecedente al 31 dicembre 2006 verso i dipendenti in conformità alle disposizioni dell'articolo 2120 del codice civile e dei contratti di lavoro vigenti; infatti la Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 27 dicembre 2006) ha previsto l'anticipo al 1 gennaio 2007 della riforma della previdenza complementare e l'istituzione presso l'INPS di un apposito fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto; i datori di lavoro con almeno 50 dipendenti sono tenuti a trasferire all'apposito fondo TFR gestito dall'INPS, il 100% del TFR maturando dal 1 gennaio 2007 e non destinato alla previdenza complementare.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio inclusa la relativa rivalutazione, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono imputati a conto economico sulla base del principio della competenza.

In particolare, nella determinazione dei ricavi sono state considerate le prestazioni eseguite nel corso del 2022, in esecuzione delle disposizioni contrattuali e del piano di lavoro concordato con i clienti, anche se fatturate nell'esercizio successivo.

I principali rapporti contrattuali 2022 sono stati definiti dal Secondo Atto Esecutivo della Convenzione 2020-2025 con l'Agenzia delle Entrate; dal Terzo Atto Esecutivo con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato; dal Quarto Atto esecutivo con il Dipartimento delle Finanze, stipulato a giugno 2022; dalla Convenzione stipulata con il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016 e dal contratto stipulato con Polis Lombardia.

I proventi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte, accantonate secondo il principio di competenza, sono rappresentate da:

- imposte correnti, determinate secondo le aliquote e la normativa vigente;
- imposte relative a esercizi precedenti, comprensive dei relativi oneri accessori;
- imposte anticipate in relazione alle variazioni fiscali rilevate in dichiarazione dei redditi che comportano un disallineamento tra valori civilistici e valori fiscali;
- imposte differite determinate, inoltre, in base alle differenze temporanee imponibili.

Informativa sugli effetti causati dall'emergenza COVID-19 e dal conflitto russo-ucraino

Il termine dello stato di emergenza intervenuto il 31 marzo 2022 e la graduale eliminazione delle misure restrittive legate alla diffusione pandemica da COVID-19, hanno permesso di riprendere gradualmente lo svolgimento delle attività aziendali secondo le modalità operative ordinarie, seppur con inevitabili cambiamenti organizzativi dovuti all'introduzione e consolidamento dello smart working e nel rispetto dei provvedimenti normativi in materia di lavoro agile previsto per i lavoratori fragili e per i genitori con figli under 14.

Si segnala che, per effetto della crisi energetica generata dal conflitto russo-ucraino, i costi delle utenze, in particolare dell'energia elettrica, hanno subito nel 2022 un consistente incremento rispetto ai precedenti esercizi; l'andamento gestionale, grazie all'incremento dei ricavi e al contenuto incremento degli altri costi, non ne è stato tuttavia condizionato significativamente.

Disposizioni normative derivanti dall'emergenza sanitaria COVID-19 e dal conflitto russo-ucraino

Si esplicitano di seguito le disposizioni normative derivanti da fenomeni esterni applicabili all'elaborazione del presente Bilancio e il loro eventuale impatto sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società.

Si precisa, in primo luogo, che durante l'esercizio, la Società ha regolarmente provveduto ad effettuare gli adempimenti fiscali e contributivi secondo le scadenze, eventualmente rimodulate, per effetto dell'emergenza sanitaria in atto, dalle disposizioni normative in materia.

Disposizioni in materia di deroghe agli ammortamenti

(articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. n. 104/2020, convertito con la Legge del 13 ottobre 2020, n. 126, come modificato dalla Legge del 30 dicembre 2021, n. 234)

Nel 2022, al pari di quanto già avvenuto nel 2021, la Società non si è avvalsa della deroga prevista dalla legge di conversione del Decreto Sostegni ter (Legge n. 25/2022), che intervenendo nel corpo dell'articolo 60, comma 7-bis), del Decreto Agosto (D.L. n. 104/2020), ha disposto la proroga della facoltà della sospensione degli ammortamenti anche per l'esercizio 2022. La Società non si è avvalsa della citata deroga in quanto le immobilizzazioni materiali e immateriali, rappresentate essenzialmente da elaboratori, computer e licenze d'uso di software a tempo determinato e indeterminato, sono state regolarmente utilizzate anche durante l'emergenza sanitaria COVID-19.

Disposizioni in tema di credito di imposta per acquisti in beni strumentali

(articolo 1, comma 1051 e seguenti, della Legge del 30 dicembre 2020, n. 178 e articolo 1, comma 44 della Legge del 30 dicembre 2021, n. 234)

Coerentemente con quanto previsto dall'articolo 1, comma 1051 e seguenti, della Legge 178/2020 e per effetto della proroga accordata con la Legge n. 234/2021, la Società ha iscritto nel Bilancio d'esercizio 2022 un credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali, materiali ed immateriali, complessivamente pari a € 9.199. Sulla base delle indicazioni previste dal documento OIC pubblicato ad agosto 2021, l'imputazione in bilancio dei contributi è avvenuta mediante l'utilizzo del c.d. metodo indiretto. L'utilizzo di tale metodo di contabilizzazione consente di portare i contributi solo indirettamente a riduzione del costo del bene, in quanto imputati a conto economico, alla voce A.5, fra gli altri ricavi e proventi, durante gli anni di durata dell'ammortamento del bene e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'effetto economico sul Bilancio 2022 dell'agevolazione fiscale è pari a complessivi € 12.853 di cui contributi per € 1.381, quale quota di competenza relativa agli investimenti effettuati nell'esercizio in corso, e per € 11.471 quale quota di competenza relativa all'agevolazione fiscale prevista con la Legge n. 160/2019 e con la Legge n. 178/2020 per gli esercizi precedenti. A tal riguardo si specifica, che in applicazione della Legge n. 160/2019, che ha introdotto il suddetto beneficio fiscale per specifici investimenti in beni strumentali, la Società ha iscritto, nel Bilancio d'esercizio 2020, un credito di imposta, riconosciuto alle condizioni e nelle misure stabilite dai commi 188-190 della Legge 160/2019, pari a € 27.580, e nel Bilancio 2021, a seguito della Legge n. 178/2020, articolo 1 comma 1051 e seguenti, un credito pari a € 19.509.

Deroga alla valutazione dei titoli non immobilizzati

(articolo 45, comma 3 octies del Decreto Legge 73/2022)

L'intervento normativo di cui all'articolo 45, comma 3 octies del Decreto Legge 73/2022, si pone l'obiettivo di limitare gli effetti derivanti dall'instabilità dei mercati finanziari registrata nell'anno 2022 conseguente al conflitto militare tra Russia e Ucraina. La deroga nella valutazione dei titoli non iscritti nell'attivo immobilizzato consente ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di mantenere nei bilanci 2022 i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente, evitando pertanto di rilevare la svalutazione dei titoli che deriverebbe dal confronto con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Su tale norma, di carattere transitorio e in applicazione esclusivamente ai bilanci dell'esercizio 2022, è intervenuto l'Organismo Italiano Contabilità con il documento interpretativo n.11 per disciplinare le modalità attuative della deroga.

Si evidenzia che la Società non si è avvalsa della presente deroga nella valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante rilevando, come meglio analizzato nel prosieguo, una svalutazione di € 81.650

dei titoli in portafoglio al 31 dicembre 2022.

Credito di imposta per acquisto di energia elettrica, gas e carburanti a favore delle imprese

Al fine di contenere gli effetti degli incrementi dei prezzi del gas naturale, conseguenti al conflitto russo-ucraino, il legislatore ha emanato diversi provvedimenti, tra i quali il decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17 (c.d. "Decreto Energia"), recante «Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali», convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 (c.d. "Decreto Ucraina"), recante «Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina», convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 (c.d. "Decreto Aiuti"), recante «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina» e i successivi Decreto Aiuti Bis (n. 142/2022), Ter (n. 144/2022) e Quater (n. 176/2022).

Le citate norme prevedono, tra le altre misure, il riconoscimento di un credito di imposta sui costi energetici a favore delle imprese che, nel corso del 2022, hanno subito incrementi significativi nei costi delle risorse energetiche risultanti dal pagamento delle relative fatture. I beneficiari dei crediti d'imposta hanno la possibilità di utilizzare in compensazione, con modello F24, gli importi dei bonus spettanti. In alternativa, possono optare per la cessione dei suddetti crediti ad altri soggetti.

La Società non ha potuto attivare la procedura per la concessione di tale credito d'imposta poiché, già nel precedente esercizio, aveva avviato un'interlocuzione, ancora in essere alla data di predisposizione del Bilancio 2022, con la società locataria, proprietaria dell'immobile, finalizzata al riconoscimento di un ristoro parziale dei canoni locativi in conseguenza del prolungamento, oltre i termini concordati dei lavori di ristrutturazione, curati dalla stessa proprietà. Conseguentemente e prudenzialmente la Società ha sospeso il pagamento di parte dei canoni, degli oneri condominiali e dell'energia elettrica, gestiti tutti dalla proprietà dell'immobile. All'esito della trattativa saranno valutate le modalità per accedere, ove possibile, al credito di imposta in argomento.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico aziendale ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

ORGANICO	31.12.2021	31.12.2022	Variazioni
Dirigenti	5	4	-1
Impiegati	153	146	-7
Totale	158	150	-8

Nel corso del 2022 sono uscite complessivamente otto risorse di cui sette risorse impiegate nelle Unità di produzione e nella Unità ICT e un dirigente, Responsabile della Direzione Amministrazione, Finanza, Pianificazione & Controllo e Personale, per accesso al pensionamento. Non si sono altresì verificate nuove assunzioni.

Il contratto di lavoro applicato è quello del settore metalmeccanico.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono relative ad accordi di natura commerciale per l'erogazione di servizi a Dipartimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. I relativi ricavi sono ricompresi nel Valore della Produzione e i crediti maturati sono stati iscritti in bilancio al loro valore nominale non essendo richiesta alcuna svalutazione; la loro durata inferiore ai 12 mesi rende, infatti, irrilevante l'applicazione del principio del costo ammortizzato previsto dall'OIC 15.

In particolare, con il Terzo Atto Esecutivo della Convenzione 2020-2025, stipulato a marzo 2022 con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per gli esercizi 2022-2024, la Società continua a dare esecuzione alle attività di monitoraggio e rideterminazione dei fabbisogni e dei costi standard delle funzioni e dei servizi resi dagli enti territoriali i cui corrispettivi ammontano per il 2022 a complessivi € 4.500.000 IVA inclusa.

I rapporti contrattuali intercorsi nel 2022 con il Dipartimento delle Finanze, invece, sono stati regolati dal Quarto Atto Esecutivo della Convenzione 2020-2025, stipulato a giugno 2022 e con scadenza il 31 dicembre 2022. Con tale Atto, avente ad oggetto le attività di studio e ricerca in materia tributaria e ad attività di supporto dirette al miglioramento dell'azione del Dipartimento delle Finanze con riferimento alle funzioni istituzionali svolte nei confronti delle Agenzie fiscali, sono state contrattualizzati corrispettivi per complessivi € 780.745 IVA inclusa.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non esistono impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentati da obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. Non sussistono, inoltre, garanzie personali o reali prestate dalla Società non risultanti dallo stato patrimoniale ovvero garanzie rilasciate dalla Società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. Non sussistono, infine, passività potenziali non iscritte in bilancio.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

nota B

B) Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni riguardano esclusivamente costi a utilità differita.

I) Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2022	€	596.510
Saldo al 31.12.2021	€	641.378
Variazioni	€	(44.868)

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

"Descrizione (aliquota di ammortamento)"	Valore 31.12.2021	Incrementi 2022	Decrementi 2022	Ammortamento 2022	Valore 31.12.2022
1) Costi di impianto e di ampliamento (20%)					
2) Costi di sviluppo					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno					
- Software (33,33%)	252.761	31.367		(191.390)	92.738
- Licenze d'uso software	387.184	686.978		(570.390)	503.772
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:					
- Logo Aziendale (33,33%)	1.433			(1.433)	
5) Avviamento					
6) Immobilizzazioni in corso e acconti					
7) Altre					
Totale immobilizzazioni immateriali	641.378	718.345	0	(763.213)	596.510

L'incremento di € 718.345, relativa alla voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", è attribuibile agli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio, prevalentemente di licenze software, necessari allo svolgimento dell'attività aziendale. Nel rispetto di quanto indicato nei criteri di valutazione, sono stati, infatti, classificati in tale voce di bilancio i canoni per licenze d'uso di software acquisiti nel corso dell'esercizio. In conformità a quanto previsto nell'OIC 24 i beni sono

stati ammortizzati per la loro vita utile, corrispondente, nel caso specifico, alla durata contrattuale. Essendo la quota di ammortamento ragguagliata al periodo di utilizzazione della licenza d'uso, si precisa che tale operazione ha effetto neutrale sul risultato d'esercizio rispetto all'allocatione, attuata fino al 2019, di tali acquisti nella corrispondente voce b8) del Conto Economico. Gli acquisti effettuati nell'esercizio ammontano a complessivi € 718.345, di cui € 31.367 per acquisti di software e per la rimanente quota di € 686.978 per le licenze d'uso software. La quota di ammortamento generata nell'esercizio dagli investimenti immateriali ammonta a complessivi € 763.213.

Rivalutazioni e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Non sono state operate nel corso del 2022, né negli esercizi precedenti, rivalutazioni e/o svalutazioni della voce in oggetto.

Precedenti ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

"Descrizione (aliquota di ammortamento)"	Costo storico 31.12.2021	Fondo ammortamento 31.12.2021	Valore al 31.12.2021
1) Costi di impianto e di ampliamento (20%)	48.903	(48.903)	0
2) Costi di sviluppo			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:			
- Software (33,33%)	3.014.208	(2.761.447)	252.761
- Licenze d'uso software	1.025.258	(638.073)	387.184
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:			
- Licenze Software (33,33%)	62.200	(62.200)	0
- Logo Aziendale (33,33%)	31.158	(29.725)	1.433
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre	693.281	(693.281)	0
Totale immobilizzazioni immateriali	4.875.007	(4.233.629)	641.378

Si segnala che la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è riferita ai costi sostenuti per migliorie su beni di terzi, ed in particolare alle opere realizzate nel 2014 per l'ampliamento e adeguamento del Centro Elaborazione Dati, interamente ammortizzate al 31 dicembre 2018.

II) Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2022	€	538.214
Saldo al 31.12.2021	€	654.924
Variazioni	€	<u>(116.710)</u>

Il decremento di € 116.710 registrato dalla voce delle immobilizzazioni materiali è attribuibile per € 146.945 agli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio e per € 263.656 all'imputazione della quota di ammortamento dell'esercizio di tali beni. Come evidenziato nella tabella successiva, tra gli incrementi dell'esercizio si segnalano, nell'ambito della categoria "impianti e macchinari", gli acquisti per complessivi € 7.065 relativi all'installazione e adeguamento degli impianti di antintrusione e video sorveglianza della sede aziendale. Mentre tra gli investimenti in altri beni, alla voce macchine elettroniche d'ufficio si segnala un incremento di € 138.071 dovuto all'implementazione di nuove infrastrutture hardware (prevalentemente server e storage). Come precedentemente indicato e sulla base delle indicazioni dettate dai Principi Contabili Nazionali, l'imputazione in bilancio dei contributi in conto impianti è avvenuta mediante l'utilizzo del c.d. metodo indiretto. L'utilizzo di tale metodo di contabilizzazione consente di portare i contributi solo indirettamente a riduzione del costo del bene, in quanto gli stessi vengono imputati a conto economico e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi per la durata di ammortamento dei singoli beni.

Si riporta di seguito le tabelle relative alla movimentazione e alle eliminazioni delle immobilizzazioni materiali avvenute nell'esercizio, nonché la tabella relativa alla ricostruzione del costo storico e del fondo ammortamento al 31 dicembre 2021.

Totale movimentazione delle immobilizzazioni materiali

"Descrizione (aliquota di ammortamento)"	Valore 31.12.2021	Incrementi 2022	Storno costo storico	Storno fondo	Minusvalenze per dismissioni	Ammort. 2022	Valore 31.12.2022
2) Impianti e macchinari							
- Sistema telefonico integrato (25%)	35.055					(12.517)	22.537
- Impianto di videosorveglianza (30%)	34.487	7.065				(15.191)	26.361
- Impianto di videosorveglianza (100%)	0						0
- Impianto di installazione tornelli (20%)	10.041					(2.657)	7.385
- Impianto di installazione tornelli (100%)	0						0
- Impianto di condizionamento (25%)	2.926					(1.123)	1.804
- Impianto di condizionamento (100%)	0						0
- Macchine operatrici (20%)	0						0
- Macchine operatrici (100%)	0						0
Totale Impianti e Macchinari	82.509	7.065	0	0	0	(31.488)	58.085
4) Altri beni							
- Mobili e arredi ufficio (12-15%)	742					(238)	503
- Mobili e arredi ufficio (100%)	0						0
- Complementi di arredo (non ammortizzabile)	9.700						9.700
- Mobili e arredi mensa (12%)	3.414					(2.259)	1.155
- Macchine elettroniche d'ufficio (20%)	518.543	138.071				(214.679)	441.935
- Macchine elettroniche d'ufficio (100%)	0						0
- Attrezzatura mensa (10%)	32.482					(11.104)	21.377
- Attrezzatura mensa (100%)	0						0
- Attrezzatura telecomunicazione (20%)	2.820					(935)	1.885
- Attrezzatura telecomunicazione (100%)	0		(399)	399			0
- Accessori mensa (10%)	4.716					(1.143)	3.573
- Accessori mensa (100%)	0						0
- Piccola attrezzatura ufficio (100%)	0	1.809				(1.809)	0
Totale Altri beni	572.415	139.880	(399)	399	0	(232.168)	480.128
Totale immobilizzazioni materiali	654.925	146.945	(399)	399	0	(263.656)	538.214

Come riportato nella tabella precedente, nel corso del 2022, il costo storico delle immobilizzazioni materiali e il relativo fondo si riducono per l'eliminazione di una sola apparecchiatura telefonica acquisita nel 2019 e interamente ammortizzata alla data di dismissione.

Precedenti ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

"Descrizione (aliquota di ammortamento)"	Costo storico 31.12.2021	Fondo ammortamento 31.12.2021	Valore 31.12.2021
2) Impianti e macchinari			
- Sistema telefonico integrato (25%)	298.508	(263.453)	35.055
- Impianto di videosorveglianza (30%)	123.692	(89.205)	34.487
- Impianto di videosorveglianza (100%)	339	(339)	0
- Impianto di installazione tornelli (20%)	31.709	(21.669)	10.041
- Impianto di installazione tornelli (100%)	918	(918)	0
- Impianto di condizionamento (25%)	31.674	(28.748)	2.926
- Impianto di condizionamento (100%)	79	(79)	0
- Macchine operatrici (20%)	3.126	(3.126)	0
- Macchine operatrici (100%)	225	(225)	0
Totale Impianti e Macchinari	490.270	(407.762)	82.509
4) Altri beni			
- Mobili e arredi ufficio (12-15%)	271.961	(271.220)	742
- Mobili e arredi ufficio (100%)	9.084	(9.084)	0
- Complementi di arredo (non ammortizzabile)	9.700	0	9.700
- Mobili e arredi mensa (12%)	39.928	(36.514)	3.414
- Macchine elettroniche d'ufficio (20%)	2.372.288	(1.853.746)	518.543
- Macchine elettroniche d'ufficio (100%)	54.972	(54.972)	0
- Attrezzatura mensa (10%)	192.957	(160.475)	32.482
- Attrezzatura mensa (100%)	1.885	(1.885)	0
- Attrezzatura telecomunicazione (20%)	8.790	(5.970)	2.820
- Attrezzatura telecomunicazione (100%)	47.759	(47.759)	0
- Accessori mensa (10%)	25.590	(20.874)	4.716
- Accessori mensa (100%)	282	(282)	0
- Piccola attrezzatura ufficio (100%)	91.336	(91.336)	0
Totale Altri beni	3.126.531	(2.554.117)	572.415
Totale immobilizzazioni materiali	3.616.801	(2.961.879)	654.924

Rivalutazioni e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali

In applicazione dell'OIC 9 non sono state operate, nel corso del 2022, rivalutazioni né svalutazioni della voce in oggetto.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2022	€	287.820
Saldo al 31.12.2021	€	288.934
Variazioni	€	(1.114)

La voce risulta così composta:

Immobilizzazioni finanziarie	Valore 31.12.2021	Valore 31.12.2022	Variazione
Depositi e cauzioni attive	288.934	287.820	(1.114)
Totale immobilizzazioni finanziarie	288.934	287.820	(1.114)

Il decremento registrato nel 2022 dalla voce "Depositi e cauzioni attive", complessivamente pari a € 1.114 euro, è attribuibile allo svincolo del deposito cauzionale conseguente alla conclusione del contratto stipulato nel 2020 con ISPRA. L'importo della voce al 31 dicembre 2022 si riferisce, pertanto, alle sole somme versate a titolo di cauzione al locatore dell'immobile in cui ha sede la Società, registrate nell'attivo immobilizzato in considerazione della scadenza del contratto di locazione fissata al 30 giugno 2025.

Di seguito si riporta la composizione del citato deposito con l'evidenza della componente degli interessi maturati e delle somme versate al 31.12.2022.

Descrizione	Valore 31.12.2022
Totale somme versate a titolo di deposito cauzionale	272.770
Interessi maturati dal giugno 2012	15.050
Depositi e cauzioni attive	287.820

nota C

C) Attivo Circolante

Saldo al 31.12.2022	€	41.885.235
Saldo al 31.12.2021	€	25.577.955
Variazioni	€	16.307.280

L'Attivo Circolante, composto dalle Rimanenze dei lavori in corso su ordinazione, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide, presenta un ammontare complessivo di € 41.885.235. Si dettaglia, nel prospetto che segue, la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Prospetto delle variazioni dell'Attivo Circolante

Attivo Circolante	Valore 31.12.2021	Valore 31.12.2022	Variazione
I – Rimanenze	13.826.699	14.269.010	442.311
II – Crediti	3.523.152	1.198.101	(2.325.051)
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	495.650	414.000	(81.650)
IV - Disponibilità liquide	7.732.455	26.004.124	18.271.669
Totale	25.577.955	41.885.235	16.307.278

La composizione dell'Attivo Circolante è di seguito illustrata.

I – Rimanenze

Sono relative ai lavori in corso per la revisione e l'aggiornamento degli Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale (ISA). Nel corso del 2022 la Società ha terminato la revisione degli 88 ISA 2021, approvati con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 marzo 2022 (GU Serie Generale n.88 del 14-04-2022) e ha svolto le attività relative alla revisione degli 87 ISA previsti per il 2022, retribuiti secondo la metrica "forfait" e ancora in corso di lavorazione alla data del 31 dicembre 2022.

Alla data di chiusura dell'esercizio, il valore di € 14.269.010 rilevato in bilancio, si riferisce all'attività per la realizzazione degli 87 ISA 2022 che, come riportato nel Rapporto di Monitoraggio al 31 dicembre 2022, condiviso con il committente, presenta uno stato di avanzamento lavori pari al 99% dei corrispettivi contrattualizzati sulla base del Secondo Atto Esecutivo tra l'Agenzia delle Entrate e SOSE.

In merito all'applicazione degli Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale, si segnala il Provvedimento del

Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 30 gennaio 2023 che prevede, l'individuazione delle modalità di acquisizione di ulteriori dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli ISA, da utilizzare per il periodo di imposta 2022, e l'individuazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale per il periodo di imposta 2023. Il Provvedimento contiene, inoltre, il programma delle elaborazioni degli Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale applicabili a partire dal periodo d'imposta 2023. Da ultimo si specifica che con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 febbraio 2023 (GU Serie Generale n.50 del 28-02-2023 - Suppl. Ordinario n. 9) sono stati approvati gli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale relativi ad attività economiche dei comparti dell'agricoltura, delle manifatture, dei servizi, del commercio e delle attività professionali e le territorialità specifiche applicabili al periodo d'imposta 2022.

II – Crediti

Saldo al 31.12.2022	€	1.198.101
Saldo al 31.12.2021	€	3.523.152
Variazioni	€	(2.325.051)

Prospetto delle variazioni dei Crediti

Crediti	Valore 31.12.2021	Valore 31.12.2022	Variazione
II - Crediti:			
1) verso clienti	2.786.612	951.418	(1.835.194)
2) verso imprese controllate			
3) verso imprese collegate			
4) verso imprese controllanti			
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
5-bis) tributari	258.533	86.841	(171.692)
5-ter) imposte anticipate	45.859	66.437	20.578
5 quater) verso altri	432.148	93.405	(338.743)
Totale	3.523.152	1.198.101	(2.325.051)

La variazione dei crediti, iscritti nell'Attivo Circolante, è attribuibile all'effetto combinato dei fattori di seguito dettagliati.

Al 31 dicembre 2022 i **Crediti 1) verso clienti** pari a € 951.418 evidenziano un decremento di € 1.835.194 rispetto al precedente esercizio. La voce in oggetto esprime il credito per fatture attive emesse o da emettere e non ancora incassate verso clienti istituzionali, al netto di note di credito da emettere. I crediti per fatture emesse, pari a € 321.179, sono costituiti per € 71.195 dai crediti verso l'Agenzia delle Entrate e per € 249.984 dai crediti verso il Dipartimento delle Finanze a fronte della conclusione, avvenuta nel mese di dicembre, delle attività relative al Quarto Atto Esecutivo. I crediti

per fatture da emettere, complessivamente pari a € 630.239, si riferiscono, per € 89.418 alle attività a tempo e spesa svolte a favore dell'Agenzia delle Entrate e concluse nel quarto trimestre 2022. Si rilevano, inoltre, crediti per € 307.377 nei confronti del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Nella voce indicata sono compresi, inoltre, crediti per fatture da emettere verso POLIS LOMBARDIA per € 14.774 e verso il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016, per € 218.671.

Il decremento dei **Crediti 5-bis) tributari** è di seguito esplicitato.

Crediti tributari	Valore 31.12.2021	Valore 31.12.2022	Variazione
IVA	35.658	52.611	16.953
Ritenute subite	1.066		(1.066)
Credito di imposta L. 160/2019	22.064	16.548	(5.516)
Credito di imposta L. 178/2020	19.509	8.483	(11.026)
Credito di imposta L. 234/2021		9.199	9.199
Ires	180.235		(180.235)
Irap			
Totale	258.533	86.841	(171.691)

La variazione complessiva è essenzialmente attribuibile all'azzeramento del credito per IRES, che nel 2021 presentava un saldo di € 180.235 mentre nell'esercizio 2022, come meglio indicato successivamente, si evidenzia un debito per IRES di € 651.418.

Coerentemente a quanto previsto dall'OIC 16, nell'ambito dei crediti tributari sono stati registrati i crediti d'imposta relativi ad investimenti in beni strumentali per € 16.548 in applicazione dell'articolo 1, commi 184-197, della Legge 160/2019, per € 8.483 in riferimento alla Legge 178/2020 e per € 9.199 ai sensi della Legge 234/2021.

Il credito d'imposta, riconosciuto alle condizioni e nelle misure stabilite dai commi 188, 189 e 190 della Legge 160/2019, è utilizzabile esclusivamente in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, in cinque quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in funzione dei beni. Secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate se, entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di effettuazione dell'investimento, i beni agevolati sono ceduti a titolo oneroso o sono destinati a strutture produttive ubicate all'estero, anche se appartenenti allo stesso soggetto, il credito d'imposta è corrispondentemente ridotto escludendo dall'originaria base di calcolo il relativo costo. Nel corso del 2021, non si sono generati eventi tali da determinare una riduzione del credito di imposta maturato.

Il credito di imposta rilevato in forza delle disposizioni di cui alla Legge 178/2020 e in considerazione delle modifiche ivi apportate è utilizzabile esclusivamente in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni per gli investimenti di cui ai commi 1054 e 1055 (investimenti immateriali). Per gli investimenti in beni strumentali materiali, il credito d'imposta spettante, ai sensi del citato comma 1054 ai soggetti con un volume di ricavi o compensi non inferiore a 5 milioni di euro, è utilizzabile in compensazione in un'unica quota annuale.

Con riferimento ai beni strumentali materiali e immateriali acquistati 2022, la normativa di riferimento è quella dettata dalla Legge 178/2020, integrata dalla Legge 234/2021. Si specifica altresì che il credito di imposta rilevato in forza delle disposizioni di cui alla Legge 234/2021 e in considerazione delle modifiche ivi apportate è utilizzabile esclusivamente in compensazione in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dall'anno di entrata in funzione del bene. La disposizione si applica agli investimenti in beni strumentali materiali e immateriali.

La movimentazione dei **Crediti 5-ter) imposte anticipate**, avvenuta nell'esercizio 2022, è di seguito riportata.

Natura delle differenze	Valore 31.12.2021	Incrementi 2022	Decrementi 2022	Valore 31.12.2022	Variazione
Ammortamenti beni materiali/immateriali	8.245	1.843	(640)	9.448	1.203
Compensi Organo Amministrativo	37.614	3.476		41.090	3.476
Utilizzo fondi		15.899		15.899	15.899
Totale	45.859	21.218	(640)	66.437	20.578

Il valore è stato calcolato applicando l'aliquota fiscale del 24% vigente nel periodo d'imposta 2022.

L'incremento della voce **Crediti 5-quater) verso altri** è dettagliato nelle seguenti componenti:

Crediti verso altri	Valore 31.12.2021	Valore 31.12.2022	Variazione
Fornitori conto anticipi	278.730	34.857	(243.873)
Crediti diversi	153.418	58.548	(94.870)
Totale	432.148	93.405	(338.743)

La voce Fornitori conto anticipi, in diminuzione rispetto al precedente periodo, comprende pagamenti eseguiti a fornitori per servizi che verranno resi nell'esercizio successivo. La flessione registrata dalla

voce nell'esercizio 2022 è essenzialmente attribuibile alla restituzione di quota parte della somma versata a titolo di anticipo per la Convenzione con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata – CEIS. La voce relativa ai crediti diversi è, invece, attribuibile per € 21.460 al credito verso la Regione Lazio a fronte dell'aggiudicazione dell'Avviso pubblico della Regione Lazio "Piani Aziendali di Smart Working". Sulla base di quanto previsto dal Contratto di Locazione in essere, la voce "crediti diversi" accoglie, inoltre, la somma di € 36.000 quale indennizzo per la ritardata consegna delle opere di allestimento degli uffici della sede societaria. Il decremento rispetto al 2021, è dovuto sostanzialmente, all'incasso dei contributi erogati dai Fondi interprofessionali, quali in primo luogo Fondimpresa, per percorsi formativi finanziati svolti nel 2021.

Di seguito è riportato il saldo delle voci ripartito secondo le scadenze.

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
II - Crediti:				
1) verso clienti	951.418			951.418
2) verso imprese controllate				
3) verso imprese collegate				
4) verso imprese controllanti				
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
5-bis) tributari	65.435	21.406		86.841
5-ter) imposte anticipate	66.437			66.437
5 quater) verso altri	93.405			93.405
Totale	1.176.695	21.406		1.198.101

Si rappresenta, infine, che la Società intrattiene rapporti essenzialmente con operatori istituzionali italiani; pertanto la ripartizione dei crediti per area geografica risulta non significativa.

III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31.12.2022	€	414.000
Saldo al 31.12.2021	€	495.650
Variazioni	€	(81.650)

I titoli sono stati iscritti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in virtù della loro destinazione a non permanere durevolmente nel patrimonio della Società.

I titoli in portafoglio al 31/12/2022 sono i seguenti:

Titolo	ISIN	Valore nominale €	Decorrenza	Tasso cedolare anno
BTP Futura	IT0005425761	500.000	17.11.2020 – 17.11.2028	Step up

I BTP Futura presenti, al 31 dicembre 2022, nel portafoglio della Società sono fruttiferi di interessi annui lordi posticipati, pagabili semestralmente, pari rispettivamente a 0,35% per i primi tre anni, 0,60% per i successivi tre e 1,00% per i restanti due anni. Lo stacco delle cedole è previsto il 17 maggio e il 17 novembre di ciascun anno.

In osservanza dell'OIC 20, i titoli in portafoglio al 31 dicembre 2022 sono stati valutati in bilancio secondo i criteri ordinari per i titoli iscritti nell'attivo circolante, quindi al minore tra costo e il presumibile valore di realizzazione, desumibile dal mercato. Il valore di realizzo dei BTP Italia ISIN IT0005425761, desunto dal listino della Borsa Valori, riporta a fine esercizio un valore unitario di € 82,80/€ 100,00 (quotazione del 30 dicembre 2022), inferiore rispetto al costo. In ottemperanza di quanto previsto dall'OIC 20, i titoli in portafoglio sono stati, pertanto, valutati al valore di realizzazione desumibile dal mercato generando una svalutazione pari complessivamente a € 81.650. Si rammenta che non è stata applicata la deroga che consente alle imprese di non svalutare i titoli iscritti nell'attivo circolante per effetto dell'andamento dei mercati alla data di chiusura del bilancio, così come previsto nel Documento interpretativo OIC 11, pubblicato nella sua versione definitiva in data 13 febbraio 2023, e concernente gli aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati, in coerenza con la disposizione di cui all'articolo 45, commi 3-octies e 3-decies del Decreto Legge n. 73/2022.

IV - Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2022	€	26.004.124
Saldo al 31.12.2021	€	7.732.455
Variazioni	€	18.271.669

L'ammontare complessivo delle disponibilità liquide, pari a € 26.004.124 è di seguito dettagliato.

Disponibilità liquide	Valore 31.12.2021	Valore 31.12.2022	Variazione
Depositi bancari e postali	7.731.383	26.002.933	18.271.550
Danaro e valori in cassa	1.072	1.191	119
Totale	7.732.455	26.004.124	18.271.669

Al 31 dicembre 2022 la liquidità registra un incremento di € 18.271.669 rispetto al saldo del precedente esercizio essenzialmente imputabile al procrastinarsi dei tempi di perfezionamento del Secondo Atto Esecutivo, stipulato nel mese di dicembre 2021, che ha regolato le attività svolte a favore dell'Agenzia delle Entrate per il biennio 2021-2022. Tale accadimento, ha comportato lo slittamento nel 2022 dei

pagamenti relativi alle attività svolte nel 2021 a cui si sono sommate le entrate per le anticipazioni finanziarie, derivanti dalla fatturazione degli Acconti ISA 2022, oltre agli incassi per le prestazioni eseguite nel corso dell'esercizio a favore degli altri committenti.

L'analisi del Rendiconto Finanziario evidenzia come l'operatività del 2022 sia stata ampiamente sostenuta dalla liquidità generata nell'esercizio, che ha consentito il finanziamento sia dell'attività corrente sia degli investimenti.

Nell'esercizio, inoltre, la liquidità aziendale è stata destinata per € 778.063 al Bilancio dello Stato come previsto dalla Delibera dell'Assemblea dei Soci dell'10 maggio 2022.

nota D

D) Ratei e Risconti Attivi

Saldo al 31.12.2022	€	418.619
Saldo al 31.12.2021	€	653.020
Variazioni	€	<u>(234.401)</u>

Il valore complessivo della voce di bilancio è di seguito dettagliato.

Si evidenziano risconti attivi per € 418.401 relativi a quote di costi sostenuti anticipatamente ma di competenza dell'esercizio successivo, per lo più relativi a canoni di manutenzione software e hardware, assicurazioni e abbonamenti.

I Ratei attivi, invece, pari a € 218, afferiscono ai rendimenti di competenza 2022 dei BTP Futura che verranno incassati al distacco delle cedole nel mese di maggio 2023.

Non sussistono, infine, Ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passivo

nota A

A) Patrimonio Netto

Saldo al 31.12.2022	€	8.857.170
Saldo al 31.12.2021	€	6.464.503
Variazioni	€	<u>2.392.667</u>

Il Patrimonio Netto della Società, in aumento di € 2.392.667 rispetto al precedente esercizio, si movimenta per effetto dell'utile dell'esercizio 2022, pari a € 3.170.729, nonché per il versamento della quota dell'utile dell'esercizio 2021, pari a € 778.063, agli appositi capitoli di entrata del Bilancio dello Stato in ottemperanza di quanto disposto dai commi 590-602 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 10 maggio 2022. La quota del 5% dell'utile di esercizio 2021, pari a € 40.951, è stata destinata a riserva legale.

Si precisa che il Patrimonio Netto della Società è così costituito:

- Capitale sociale: € 3.915.000
- Riserva legale: € 380.776
- Riserva straordinaria: € 1.390.664
- Utile dell'esercizio: € 3.170.729

Il Capitale Sociale di € 3.915.000, interamente versato, è ripartito in 45.000 azioni del valore nominale di € 87,00.

Le quote di partecipazione al capitale sociale del Dipartimento delle Finanze e della Banca d'Italia ammontano rispettivamente all'88,89% e all'11,11%.

Nel corso dell'esercizio il Patrimonio Netto ha avuto le seguenti movimentazioni.

Movimenti del Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Perdita a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	3.915.000	271.182	987.018		1.372.861	6.546.062
Destinazione della riserva straordinaria:						
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi						
- Altre destinazioni		68.643	403.645		(472.288)	
- Altre variazioni (versamenti al bilancio dello Stato)					(900.573)	(900.573)
Risultato dell'esercizio precedente					819.014	819.014
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.915.000	339.825	1.390.664		819.014	6.464.503
Destinazione della riserva straordinaria:						
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi						
- Altre destinazioni		40.951			(40.951)	
- Altre variazioni (versamenti al bilancio dello Stato)					(778.063)	(778.063)
Risultato dell'esercizio corrente					3.170.729	3.170.729
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.915.000	380.776	1.390.664		3.170.729	8.857.170

Per effetto del riallineamento ex art.1 comma 48 Legge 24 dicembre 2007, n. 244 tutte le riserve del Patrimonio Netto sono totalmente svincolate.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 7 bis, del codice civile, nel seguente prospetto si forniscono le informazioni richieste relative alle singole voci del Patrimonio Netto in merito alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Disponibilità e distribuibilità del Patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione			Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi					
		A	B	C		Copertura perdite			Altre ragioni		
						19	20	21	19	20	21
Capitale	3.915.000										
Riserve di capitale											
Riserve di utili											
Riserva legale	380.776		X								
Riserva straordinaria	1.390.664	X	X	X	1.390.664						
Totale	5.686.440				1.390.664						
Quota non distribuibile											
Residua quota distribuibile					1.390.664						

Possibilità di utilizzazione:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

La riserva straordinaria è stata definitivamente svincolata ai fini della sua distribuibilità. Infatti, i costi di impianto e di ampliamento e i costi di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale, hanno completato il loro ciclo di ammortamento e ciò ha rimosso il limite, previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 5, del codice civile, alla possibilità di distribuire dividendi al solo caso in cui le riserve disponibili risultino sufficienti a coprire l'ammontare dei detti costi non ammortizzati.

nota B

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31.12.2022	€	16.418.143
Saldo al 31.12.2021	€	15.813.116
Variazioni	€	605.027

I Fondi per rischi e oneri, complessivamente pari a € 16.418.143, registrano nel corso dell'esercizio le movimentazioni riportate nella seguente tabella.

Fondi per rischi e oneri	Valore 31.12.2021	Incrementi 2022	Utilizzi 2022	Smobilizzi 2022	Valore 31.12.2022
Fondo rischi specifici	15.813.116	621.429	(65.200)	(2.051.201)	14.318.143
Fondo oneri futuri		2.100.000			2.100.000
Fondo imposte differite					
Totale	15.813.116	2.721.429	(65.200)	(2.051.201)	16.418.143

Di seguito il dettaglio della composizione del Fondo rischi specifici, complessivamente pari a € 14.318.143.

Fondi per rischi specifici	Valore 31.12.2021	Incrementi 2022	Utilizzi 2022	Smobilizzi 2022	Valore 31.12.2022
relativi agli Studi di Settore	4.240.000			(400.000)	3.840.000
relativi agli ISA	3.135.715	621.429			3.757.143
relativi al Federalismo fiscale	6.056.000				6.056.000
relativi a rischi contrattuali	784.541			(784.541)	
relativi ai rapporti con i dipendenti	1.596.860		(65.200)	(866.660)	665.000
Totale	15.813.116	621.429	(65.200)	(2.051.201)	14.318.143

- Nel Fondo rischi specifici € 3.840.000 sono destinati a fronteggiare i rischi relativi agli Studi di Settore elaborati per il periodo di imposta 2010-2017. Tale fondo, costituito nei precedenti esercizi, si basa sul numero di Studi in evoluzione realizzati nel periodo indicato ed è sorto per fronteggiare gli effetti derivanti dalle azioni di accertamento

poste in essere dall'Amministrazione finanziaria al fine di verificare la posizione fiscale del contribuente. Il plafond iniziale di riferimento per il calcolo degli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi è quello del triennio 2002-2004 (I Atto Esecutivo), stabilito sulla base della copertura del rischio offerta da una primaria Compagnia di Assicurazioni. Delle compagnie consultate solo una accettava di coprire il rischio di danni erariali per errori nell'algoritmo di determinazione dei ricavi dei contribuenti. Nel corso dell'esercizio il Fondo subisce una riduzione di € 400.000, dovuta allo smobilizzo della quota relativa all'accantonamento effettuato per il periodo di imposta 2009. Al riguardo si segnala che si è tenuto conto della "rigenerazione dei termini" di accertamento, determinata dalla fattispecie della dichiarazione integrativa, ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del DPR n. 322/1998, e dei termini previsti dall'articolo 43 del D.P.R. n. 600/1973, al 31 dicembre 2022 per i quali risultano cessati gli effetti derivanti dall'elaborazione degli Studi di Settore relativi al periodo di imposta 2009.

- Il Fondo rischi ISA è stato costituito a copertura di eventuali azioni poste in essere dal contribuente per un'erronea attribuzione nelle diverse classi di premialità. L'ISA rappresenta, infatti, il posizionamento di ogni contribuente rispetto all'affidabilità dei suoi comportamenti fiscali, con conseguente accesso al sistema premiale per i contribuenti che presentano un alto grado di affidabilità.

Il Fondo rischi per ISA, complessivamente pari a € 3.757.143, fronteggia, per € 1.250.000, i rischi connessi ai 175 ISA, elaborati nel 2017 e 2018 e applicati nel periodo di imposta 2018, ai sensi di quanto disposto dal comma 931 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, (Legge di bilancio per il 2018) e dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018. Nel 2019 è stato, inoltre, previsto un accantonamento di € 635.714 a copertura del rischio derivante dall'elaborazione nell'anno di 89 ISA, nel 2020 un accantonamento di € 621.429 a copertura del rischio derivante dalla revisione di 87 ISA e nel 2021 di € 628.572 per la copertura del rischio derivante dalla revisione degli 88 ISA. In coerenza con il criterio di calcolo utilizzato nei precedenti esercizi, nel 2022 si è proceduto all'accantonamento di € 621.429 a copertura del rischio derivante dalla revisione degli 87 ISA effettuata nell'anno.

- Il Fondo rischi relativo al Federalismo fiscale di € 6.056.000 presidia i rischi connessi all'attività della Società nella determinazione dei fabbisogni standard. Nel corso del 2022, il Fondo non subisce variazioni, in quanto è stato raggiunto il plafond complessivo, determinato sulla base della differenza media tra costo standard e costo storico, a copertura dei rischi per un potenziale contenzioso con gli Enti locali che, sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. n. 216 del 26 novembre 2010, potrebbero effettuare richieste

risarcitorie alla Società per danni ingiustamente subiti per il blocco dei trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno.

- Si segnala che una quota del Fondo rischi specifici al 31 dicembre 2021 era destinata a fronteggiare i rischi derivanti dalle penali contestate dall'Agenzia delle Entrate per i Livelli di Servizio – disciplinati dall'allegato 8 al Decimo Atto Esecutivo della Convenzione quadro 2011-2017 – calcolati sulla prima applicazione degli ISA, relativa al periodo di imposta 2018. A seguito della costituzione del tavolo tecnico promosso dal Dipartimento delle Finanze è stato sottoscritto nel febbraio del 2022 un Accordo di composizione bonaria della controversia, tra l'Agenzia delle Entrate e la Società, che ha determinato in € 603.242 l'importo complessivo della penale in argomento. Come previsto nell'Accordo di composizione bonaria, l'importo definitivo della penale è stato corrisposto dalla Società mediante emissione di una nota di credito di pari importo a storno parziale di una fattura nei confronti dell'Agenzia delle Entrate parzialmente liquidata dalla stessa. Il fatto intervenuto, rientrando nella tipologia prevista dall'OIC 29, paragrafo 59, lettera a), ha determinato la rilevazione, in sede di Bilancio d'esercizio 2021, della nota di credito da emettere per € 603.242 e storno di pari importo del Fondo rischi in esame. La somma residua sul Fondo Rischi Contrattuali, pari ad € 748.541, mantenuta al 31 dicembre 2021, a copertura di potenziali ulteriori contestazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate e comunque fino a completamento delle verifiche e attività amministrative inerenti, è stata rilasciata nel corso del 2022 e pertanto il fondo non presenta saldo al 31 dicembre 2022.
- Il Fondo copre, infine, i rischi connessi a contenziosi con dipendenti ed ex-collaboratori, per azioni legali relative a cessazioni del rapporto di lavoro, mancato riconoscimento di posizioni apicali e indennizzi connessi al riconoscimento di rapporti di lavoro subordinato. Nel 2022 il Fondo presenta un saldo di € 665.000 a fronte di un saldo di € 1.596.860 del precedente esercizio. Il decremento registrato è attribuibile, in primo luogo, al rilascio della quota di € 465.722, accantonata nel 2019, per effetto della definizione di un contenzioso con un ex-dipendente con la sottoscrizione, avvenuta nel 2022, di uno specifico atto transattivo. L'ex-dipendente ha rinunciato alla proposizione dell'appello, mentre la Società ha rinunciato alla ripetizione delle spese di lite liquidate in suo favore con la sentenza di primo grado con conseguente passaggio in giudicato della pronuncia di primo grado favorevole a SOSE. Il fondo si decrementa, inoltre, per effetto della liberazione a conto economico della quota di oltre € 400.000, accantonata in sede di Bilancio d'esercizio 2021, a copertura del rischio di soccombenza per le azioni legali mosse da un ex-collaboratore. In ottemperanza a quanto previsto nell'OIC 29, paragrafo 29, la Società ha, infatti, recepito nei valori del Bilancio d'esercizio 2022 le

determinazioni a tal riguardo assunte nell'udienza dell'11 gennaio 2023 conclusasi con la sottoscrizione tra le parti e il Giudice di un verbale di conciliazione, in forza del quale la Società ha accettato di corrispondere: l'importo di € 60.000, a fronte della rinuncia, da parte del ricorrente, agli atti, alle azioni e a tutte le domande di cui al giudizio; € 5.000 a titolo di contributo per le spese legali sostenute.

In chiusura dell'esercizio 2022 è stato costituito il Fondo oneri futuri a copertura delle spese per la migrazione dei sistemi informativi in modalità hosting, housing e cloud, secondo quanto previsto dalla normativa in materia. Per effettuare tale migrazione la Società intende utilizzare l'infrastruttura tecnologica dalla Sogei S.p.A., una modalità alternativa a quella che prevede la migrazione dei dati e servizi verso il Polo Strategico Nazionale. Si segnala al riguardo che SOSE utilizza banche dati di natura fiscale e di finanza pubblica, la cui titolarità è in capo all'Amministrazione finanziaria, e che, ai sensi dell'articolo 56, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, rientrano nel sistema informativo della fiscalità (SIF). Poiché la conduzione ed evoluzione del SIF è affidata alla Sogei, affidare alla stessa la migrazione dei dati e servizi di SOSE consente di mantenere tali dati all'interno del medesimo perimetro operativo riducendo potenziali vulnerabilità legate allo scambio dati tra strutture diverse, assicurando i medesimi livelli di sicurezza ed integrità dei dati gestiti da Sogei.

Tale operazione è stata inquadrata nell'ambito del disposto del paragrafo 34 dell'OIC 31. In particolare, la costituzione del fondo oneri in argomento alla data del 31 dicembre 2022 trova motivazione e legittimazione nell'esistenza di un obbligo normativo in capo alla Società. La quantificazione del fondo di € 2.100.000, per le spese del triennio 2023-2025, è stata basata su una valutazione interna della Società. Come previsto dai principi contabili nazionali, in presenza di nuovi elementi e/o informazioni in merito, la Società provvederà alle necessarie rettifiche e/o aggiornamenti dei relativi valori.

Con riferimento, infine, alla data di sopravvenienza dell'obbligazione si rileva che, nel corso del 2023, è prevista una prima fase attuativa delle attività di migrazione. All'attualità non è possibile definire con certezza la data di completamento della migrazione e del passaggio al cloud dei servizi IT della Società, tuttavia il Piano di migrazione, di cui all'articolo 10, comma 3, del Regolamento Cloud, prevede la conclusione delle attività di migrazione entro il 30 giugno 2026.

Di seguito il dettaglio della composizione del Fondo oneri futuri quantificato in € 2.100.000.

Fondi per oneri futuri	Valore 31.12.2021	Incrementi 2022	"Utilizzi 2022"	"Smobilizzi 2022"	Valore 31.12.2022
Migrazione al cloud		2.100.000			2.100.000
Totale		2.100.000			2.100.000

nota C

C) Trattamento di fine rapporto

Saldo al 31.12.2022	€	292.550
Saldo al 31.12.2021	€	285.059
Variazioni	€	7.491

La movimentazione che il Fondo ha avuto nel corso del 2022 è stata la seguente:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Valore 31.12.2021	Incrementi 2022	Decrementi 2022	Valore 31.12.2022
Totale Accantonamento TFR		618.512		
Contributo ex lege n. 297/1982			(44.793)	
Smobilizzo a Previdenza complementare			(368.874)	
Smobilizzi a Inps			(177.014)	
Qu.i.r. erogato				
Imposta sostitutiva			(4.708)	
Versamenti da recuperare		21		
Anticipazioni TFR				
Liquidazione TFR per cessazioni di rapporto di lavoro			(15.653)	
Totale	285.059	618.533	(611.042)	292.550

L'incremento del Fondo è determinato dalla quota accantonata di competenza dell'esercizio; essa include anche la rivalutazione sul TFR maturato in data antecedente al 31/12/2006 secondo quanto specificato nei criteri di redazione del presente bilancio.

I decrementi, invece, sono rappresentati dalle somme calcolate a titolo di contributo dello 0,50% sull'imponibile previdenziale, di cui all'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 297/1982, e versato all'INPS; dai versamenti alla previdenza complementare secondo le scelte operate dai dipendenti e dall'imposta sostitutiva sulla sopra citata rivalutazione del Fondo; sono state inoltre erogate somme a titolo di liquidazione per le avvenute cessazioni di rapporti di lavoro.

nota D

D) Debiti

Saldo al 31.12.2022	€	18.129.474
Saldo al 31.12.2021	€	5.220.818
Variazioni	€	12.908.656

Essi riguardano:

Debiti	Valore 31.12.2021	Valore 31.12.2022	Variazione
6) Acconti		11.530.513	11.530.513
7) Debiti verso fornitori	1.183.750	2.681.431	1.497.681
12) Debiti tributari	387.510	1.109.528	722.018
13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.262.205	1.035.056	(227.149)
14) Altri debiti	2.387.354	1.772.947	(614.407)
Totale	5.220.818	18.129.474	12.908.656

La voce **6) Acconti** presenta un saldo al 31 dicembre 2022 pari a € 11.530.513; tale ammontare è relativo alla fatturazione degli acconti per le attività "a forfait" relative all'elaborazione degli ISA 2022 previste dal Secondo Atto Esecutivo con l'Agenzia delle Entrate della Convenzione Quadro 2020-2025 sottoscritto nel mese di dicembre 2021. Nell'esercizio precedente presentava saldo zero per la mancata fatturazione degli acconti ISA 2021.

La voce **7) Debiti verso fornitori** esprime il debito residuo maturato nei confronti di fornitori per l'acquisizione di beni e la prestazione di servizi, prevalentemente di natura informatica e per servizi di manutenzione e conduzione dei locali e delle utenze. L'ammontare della voce comprende il debito per prestazioni fatturate, al netto delle note di credito ricevute o da ricevere, e per prestazioni erogate ma non ancora fatturate alla data di chiusura dell'esercizio. L'aumento rispetto al precedente esercizio è essenzialmente attribuibile ai debiti verso la società locatrice e proprietaria dell'immobile dove ha sede la Società. A tal riguardo si specifica che a seguito di contestazioni sorte in ragione del ritardo del Locatore, rispetto alle previsioni contrattuali, nella realizzazione delle opere di ristrutturazione ed allestimento e nella consegna di alcune porzioni di fabbricato, sono in corso interlocuzioni con il Locatore per le partite addebitate (canoni, oneri accessori e consumi) al fine di addivenire al riconoscimento, in favore di SOSE, di un ristoro economico, da ottenere mediante compensazione sui canoni ed altri oneri contrattuali. In via prudenziale e in considerazione del tentativo di conciliazione in atto, sono stati sospesi i pagamenti delle relative prestazioni, fermo restando la contabilizzazione integrale dei costi relativi al contratto in essere.

Il dettaglio della voce **12) Debiti tributari** è identificabile come di seguito dettagliato.

Debiti tributari	Valore 31.12.2021	Valore 31.12.2022	Variazione
I.V.A. ad esigibilità differita			
I.V.A.			
Ritenute di lavoro dipendente e autonomo	377.550	396.444	18.894
IRES di competenza (a saldo)		651.418	651.418
IRAP di competenza (a saldo)	9.960	61.666	51.706
Altre imposte			
Totale	387.510	1.109.528	722.018

La voce in oggetto accoglie l'ammontare delle Ritenute di lavoro dipendente e autonomo, ovvero il debito per ritenute operate e non ancora versate all'Erario alla data di chiusura del Bilancio. Accoglie, inoltre, il debito a saldo per l'IRES e IRAP di competenza dell'esercizio.

La voce **13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale** evidenzia il debito maturato al 31 dicembre 2022 nei confronti dell'INPS, INAIL e Fondi previdenziali per contributi relativi al personale dipendente e assimilato al lavoro dipendente.

La voce **14) Altri debiti** include il dettaglio di seguito indicato.

Altri Debiti	Valore 31.12.2021	Valore 31.12.2022	Variazione
Dipendenti per:			
- rimborsi spese	346	7.392	7.046
- contrattazione collettiva e risultati individuali	1.375.963	762.602	(613.361)
- ferie ed ex festività	513.373	518.989	5.616
Organi sociali	184.320	190.414	6.094
Trattenute su stipendi	12.465	715	(11.750)
Debiti diversi	300.887	292.835	(8.052)
Totale	2.387.354	1.772.947	(614.407)

Il dettaglio dei Debiti verso dipendenti evidenzia, per complessivi € 762.602, i debiti verso il personale a fronte di quanto accertato nei costi di competenza 2022 per le politiche premiali del personale legate alla contrattazione collettiva ed al sistema di valutazione delle performance individuali e collettive, la cui manifestazione finanziaria è prevista nell'esercizio 2023. Il decremento rispetto al precedente esercizio è dovuto alla quota residua del debito per le politiche di gestione del personale

relative al 2020 che, nel corso del 2022, sono stati in parte liquidati ed erogati. Nell'esercizio, inoltre, sono state valorizzate le ferie e le ex-festività maturate ma non ancora godute dai dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, per un ammontare pari a € 518.989.

I Debiti diversi, la cui liquidazione avverrà negli esercizi futuri, includono:

- i corrispettivi per € 87.501, di cui € 27.501 in osservanza di obblighi contrattuali verso collaboratori per attività svolte entro la data del 31 dicembre 2022 ed € 60.000, a titolo di somma da corrispondere ad un ex-collaboratore a definizione della controversia con la Società, intervenuta con l'udienza dell'11 gennaio 2023;
- il debito di € 14.921 verso l'Agenzia delle Entrate in attuazione dell'accordo per la gestione ed erogazione dei servizi di accesso a informazioni di natura economica;
- altri debiti per € 190.412 afferenti a partite che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo, per lo più costituiti da premi assicurativi e spese condominiali.

Si segnala, infine, che la Società intrattiene rapporti essenzialmente con operatori italiani; pertanto la ripartizione dei debiti per area geografica risulta non significativa.

nota E

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31.12.2022	€	29.061
Saldo al 31.12.2021	€	32.715
Variazioni	€	<u>3.654</u>

Al 31 dicembre 2022, la voce è esclusivamente costituita dai risconti passivi determinati, nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 16, per il rinvio agli esercizi successivi della relativa quota dei contributi derivanti dall'applicazione del credito di imposta, iscritto ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, commi 184-197, della Legge 160/2019, dall'articolo 1, comma 1501 e seguenti, della Legge 178/2020, come modificato dall'articolo 1 della Legge 234/2021.

Non sussistono Risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conto Economico

nota A

A) Valore della produzione

Saldo al 31.12.2022	€	23.964.252
Saldo al 31.12.2021	€	20.380.024
Variazioni	€	3.584.228

Il Valore della Produzione si compone come di seguito indicato.

Valore della Produzione	Valore 31.12.2021	Valore 31.12.2022	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.987.830	21.424.317	1.436.487
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(402.097)	442.311	844.408
Altri ricavi e proventi	794.290	2.097.624	1.303.334
- di cui contributi in conto esercizio	88.963	25.310	(63.653)
Totale	20.380.024	23.964.252	3.584.228

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** rappresentano il corrispettivo delle prestazioni eseguite a favore degli Enti Committenti. Nel 2022 il loro valore ammonta complessivamente a € 21.424.317 e include per € 14.108.876 i ricavi realizzati per l'elaborazione degli 88 Indici Sintetici di Affidabilità 2021, approvati con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 marzo 2022 (GU Serie Generale n.88 del 14-04-2022). Contribuiscono alla determinazione della voce anche i ricavi per le attività di assistenza, supporto e studio svolta a favore dell'Agenzia delle Entrate, valorizzate e retribuite secondo la metrica "tempo e spesa", concluse e approvate dal committente alla data del 31 dicembre 2022, che ammontano a € 2.738.890.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha, inoltre, proseguito le attività di monitoraggio e rideterminazione dei fabbisogni e dei costi standard a favore del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e, come definito nel Terzo Atto Esecutivo stipulato il 25 marzo 2022, è stato realizzato per l'anno 2022 il corrispettivo forfettario, al netto di IVA, pari a € 3.688.525.

I ricavi nei confronti del Dipartimento delle Finanze sono stati determinati sulla base del corrispettivo previsto dal Quarto Atto esecutivo della Convenzione 2020-2025, relativo ad attività di studio e ricerca in materia tributaria e ad attività di supporto dirette al miglioramento dell'azione del Dipartimento delle Finanze con riferimento alle funzioni istituzionali svolte nei confronti delle Agenzie fiscali sottoscritto in data 1 giugno 2022 e con scadenza al 31 dicembre 2022. Tale Atto ha consentito di realizzare ricavi, al netto di IVA, per € 639.955.

Seppur con una quota contenuta, di circa 250 mila euro, contribuiscono alla determinazione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni anche i corrispettivi derivanti dalle prestazioni erogate a favore di altri enti committenti.

Nel corso del 2022, in continuità con l'esercizio 2021, sono stati realizzati ricavi per € 218.671 derivanti dalla Convenzione stipulata nel 2022 con il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016, avente ad oggetto le attività del progetto di Censimento e stima dei danni subiti dalle opere pubbliche nei Comuni terremotati.

Sempre nell'esercizio 2022 sono stati registrati corrispettivi per € 29.400, riconosciuti da Polis Lombardia per il servizio di valutazione: degli effetti sui costi e sulla quantità dei servizi offerti dalle gestioni associate svolte dai comuni e dagli enti locali; dell'analisi e stima degli effetti delle ipotesi di fusione fra due o più comuni.

Si riporta di seguito la composizione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni per tipologia di attività.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore 31.12.2021	Valore 31.12.2022	Variazione
Prodotti per Enti Committenti	19.987.830	21.424.317	1.436.487
Prodotti e servizi per la valutazione per il mercato			
Totale	19.987.830	21.424.317	1.436.487

Si rappresenta che, nel 2022, la Società ha intrattenuto rapporti esclusivamente con operatori istituzionali italiani; pertanto la ripartizione dei ricavi per area geografica risulta non significativa.

La voce **“Variazione dei lavori in corso su ordinazione”** si riferisce al valore della produzione degli ISA realizzata nel corso dell'esercizio. Tale ammontare, determinato con riferimento allo stato di avanzamento lavori al 31 dicembre 2022, risulta pari al 99% dei corrispettivi contrattualizzati con il cliente e, in considerazione della conclusione della revisione degli ISA 2021 avvenuta nel corso dell'esercizio, determina una variazione positiva, pari a € 442.311.

La voce **“Altri ricavi e proventi”** risulta suddivisa come di seguito indicato.

Altri ricavi e proventi	Valore 31.12.2021	Valore 31.12.2022	Variazione
Altri ricavi e proventi della gestione caratteristica	21.050	20.889	(161)
Altri ricavi e proventi della gestione straordinaria	684.277	2.051.424	1.367.147
Contributi in conto esercizio	88.963	25.310	(63.653)
Totale	794.290	2.097.624	1.303.334

Nella voce **Altri ricavi e proventi della gestione caratteristica** trovano esposizione i recuperi di spese sostenute dalla Società, ma parzialmente o totalmente a carico dei beneficiari dei relativi servizi, quali, in primo luogo, l'assicurazione sanitaria a carico dei dipendenti per un importo pari a € 19.466 per il 2022.

La voce Altri ricavi e proventi della gestione straordinaria, accoglie:

- lo smobilizzo della quota accantonata al Fondo rischi specifici per gli Studi di Settore relativamente al periodo d'imposta 2009, per un ammontare di € 400.000, essendosi definitivamente prescritti gli effetti fiscali relativi al periodo di imposta in oggetto. Il citato smobilizzo si è reso necessario, in quanto alla luce della "rigenerazione dei termini" di accertamento, determinata dalla fattispecie della dichiarazione integrativa, ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del DPR n. 322/1998, e dei termini previsti dall'articolo 43 del D.P.R. n. 600/1973, al 31 dicembre 2022 risultano cessati gli effetti derivanti dall'elaborazione degli Studi di Settore relativi al periodo di imposta 2009;
- l'ammontare di € 784.541, derivante dalla liberazione a conto economico della quota residua del Fondo rischi costituito per fronteggiare le penali contestate dall'Agenzia delle Entrate per l'elaborazione ISA 2018, a seguito della transazione con la stessa Agenzia intervenuta a febbraio 2022;
- l'importo di € 465.722 per lo svincolo della quota del Fondo a copertura dei rischi connessi ai contenziosi con i dipendenti, in conseguenza della conclusione con esito favorevole alla Società di un giudizio instaurato da un ex-dipendente;
- l'ulteriore liberazione a conto economico di € 400.938 quale quota del Fondo costituito a copertura delle azioni legali mosse da un ex-collaboratore conclusasi con il Verbale di conciliazione del 11 gennaio 2023. In ottemperanza a quanto previsto nell'OIC 29, paragrafo 29, la Società ha recepito nei valori del Bilancio le determinazioni assunte nel citato verbale di conciliazione, che ha previsto per la Società la corresponsione di un importo di € 60.000, a fronte della rinuncia, da parte del ricorrente, agli atti, alle

azioni e a tutte le domande di cui al giudizio – pari a circa 460 mila euro – oltre al riconoscimento di € 5.200, oltre oneri, a titolo di contributo per le spese legali.

La voce **Contributi in conto esercizio**, complessivamente pari a € 25.310, si compone per € 12.853 della quota dei contributi di competenza 2022, derivanti dal credito di imposta riconosciuto dalle disposizioni della Legge 160/2019, della Legge 178/2020 e della Legge 234/2021 sulla base dei richiamati chiarimenti previsti dall'OIC 16 e per € 12.457 dei Contributi in conto esercizio approvati dai Fondi interprofessionali per il finanziamento dei piani formativi conclusi nell'esercizio.

Si riporta nel seguente prospetto l'ammontare dei ricavi con parti correlate.

Ricavi derivanti da operazioni con parti correlate	Valore 31.12.2021	Valore 31.12.2022	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti da operazioni con il Dipartimento delle Finanze	311.874	639.955	328.081
Ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti da operazioni con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato	2.459.016	3.688.525	1.229.509
Totale	2.770.891	4.328.480	1.557.589

I ricavi derivanti dalle operazioni con il Dipartimento delle Finanze, pari a € 639.955, sono stati contabilizzati sulla base del Quarto Atto esecutivo della Convenzione 2020-2025, sottoscritto in data 1 giugno 2022, relativo ad attività di studio e ricerca in materia tributaria e ad attività di supporto dirette al miglioramento dell'azione del Dipartimento delle Finanze nei confronti delle Agenzie fiscali.

I ricavi derivanti dalle operazioni con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, pari a € 3.688.525, sono stati regolati dal Terzo Atto Esecutivo sottoscritto a marzo del 2022 e sono relativi alle attività di monitoraggio e di rideterminazione dei fabbisogni e dei costi standard.

nota B

B) Costi della produzione

Saldo al 31.12.2022	€	19.383.330
Saldo al 31.12.2021	€	18.965.469
Variazioni	€	417.861

Nell'esercizio 2022 i Costi della produzione presentano un saldo di € 19.383.330, in aumento di € 417.861 rispetto al valore di € 18.965.469 registrato nel Bilancio dell'esercizio 2021.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci di costo.

Costi della produzione	Valore 31.12.2021	Valore 31.12.2022	Variazione
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.184	15.204	20
7) per servizi	2.438.419	2.237.613	(200.806)
8) per godimento beni di terzi	1.694.757	1.657.292	(37.465)
9) per il personale	12.573.030	11.624.921	(948.110)
10) ammortamenti e svalutazioni	1.018.449	1.026.868	8.419
12) accantonamenti per rischi	1.109.710	2.721.429	1.611.719
14) oneri diversi di gestione	115.920	100.005	(15.915)
Totale	18.965.469	19.383.330	417.861

6) Le **materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** rappresentano il costo per acquisto di cancelleria, materiale di consumo e informatico e carburante. Il valore registrato nel 2022 risulta sostanzialmente in linea con il dato consuntivato al 31 dicembre 2021.

7) Il dettaglio dei **costi per servizi** è di seguito riportato.

Costi per servizi	Valore 31.12.2021	Valore 31.12.2022	Variazione
Servizi per il personale	206.927	235.859	28.932
Compensi per attività terziarizzate e collaborazioni a progetto	265.584	140.538	(125.046)
Compensi agli Organi sociali e alla società di revisione	134.891	120.069	(14.822)
Compensi per attività informatiche e sviluppo software	523.693	366.878	(156.815)
Servizi di telecomunicazione	84.216	84.303	87
Servizi di conduzione locali ed utenze	646.705	729.073	82.368
Servizi generali vari	3.510	1.123	(2.387)
Manutenzione locali, impianti, software e attrezzature informatiche	506.953	474.457	(32.496)
Polizze assicurative	59.536	62.933	3.397
Spese per missioni	404	6.380	5.976
Spese societarie	6.000	16.000	10.000
Totale	2.438.419	2.237.613	(200.806)

Nel corso dell'esercizio i costi per servizi subiscono un decremento complessivo di € 200.806,

attribuibile prevalentemente alla flessione dei compensi per attività informatiche e sviluppo software. Risultano altresì in flessione, per € 125.046, i compensi per attività terziarizzate e per € 14.822 i compensi agli Organi sociali e alla società di revisione. Si contrae, inoltre, la spesa per manutenzione dei locali, impianti e attrezzature informatiche hardware e software. Al contrario si registra un incremento della spesa relativa ai servizi per il personale, tra cui il servizio mensa, per effetto del graduale rientro del personale in sede determinato dalla conclusione dell'emergenza sanitaria COVID-19. La voce "Servizi di conduzione locali e utenze", in aumento di € 82.368, riflette l'incremento dei costi per le utenze elettriche causato dal forte rialzo dei prezzi delle materie prime energetiche.

Per l'esercizio 2022 il compenso spettante agli Amministratori comprensivo delle spettanze a favore del Presidente per le deleghe conferite, ammonta a € 48.966. Il compenso del Collegio Sindacale ammonta a complessivi € 28.368 ed è comprensivo delle spettanze riconosciute al nuovo Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci del 10 maggio 2022 e di quelle del Collegio il cui mandato è venuto a scadere in pari data.

Il corrispettivo spettante alla Società di revisione, per la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 e per il servizio di sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, ammonta a complessivi € 11.200.

Si evidenzia, infine, che nell'ambito della voce "Compensi agli Organi sociali e alla Società di revisione" sono compresi anche i costi per rimborsi spese spettanti agli Organi sociali.

8) I **costi per godimento di beni di terzi** sono rappresentati dai costi dei fitti passivi, dal costo per il godimento degli allestimenti degli uffici, della quota di competenza 2022 dei canoni di licenze d'uso software acquisite negli esercizi precedenti, nonché dai costi per noleggio di attrezzature hardware e TLC.

Con riferimento ai canoni per licenze d'uso a tempo determinato, acquistate nel corso dell'esercizio di riferimento, coerentemente con quanto previsto dall'OIC 24, sono state contabilizzate nell'attivo immobilizzato.

Si esplicita, infine, nella seguente tabella la composizione della voce in oggetto.

Costi per godimento beni di terzi	Valore 31.12.2021	Valore 31.12.2022	Variazione
Canoni di locazione	1.145.013	1.145.013	
Canone per il godimento degli allestimenti interni	428.866	428.866	
Canoni di noleggio hardware ed apparecchiature TLC	44.935	30.095	(14.840)
Canone di licenze d'uso di software	73.803	51.591	(22.212)
Canone noleggio autocarro	2.141	1.727	(414)
Totale	1.694.757	1.657.292	(37.465)

9) Il **costo per il personale**, pari a € 11.624.921, registra un decremento rispetto all'esercizio precedente per effetto, principalmente, delle rettifiche agli stanziamenti per le politiche di gestione del personale legate ai sistemi di valutazione delle performance, individuali e collettive 2020 e 2021, eccedenti, per complessivi € 509.448, quanto effettivamente erogato nel 2022. Il saldo registra anche le uscite di personale (n. 8 unità) intervenute nel corso dell'esercizio. La voce si compone per € 8.327.310 della quota dei salari e stipendi e per € 2.501.935 dei relativi oneri sociali, valori che comprendono, in continuità con i precedenti esercizi, i costi relativi alle politiche di gestione del personale legate ai sistemi di valutazione delle performance, individuali e collettive.

La voce 10) **ammortamenti e svalutazioni** rappresenta il costo di competenza dell'esercizio 2022 determinato, secondo i criteri precedentemente esposti, per i beni materiali ed immateriali che compongono il patrimonio della Società.

La voce, che non presenta significative variazioni rispetto all'esercizio 2021, risulta così composta:

Ammortamenti e svalutazioni	Valore 31.12.2021	Valore 31.12.2022	Variazione
Ammortamenti beni immateriali	757.515	763.213	5.698
Ammortamenti beni materiali	260.934	263.655	2.721
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Totale	1.018.449	1.026.868	8.419

La voce 12) **accantonamenti per rischi**, in aumento di € 1.611.719 rispetto al 2021, risulta complessivamente pari a € 2.721.429. Tale ammontare risulta così composto:

- per € 621.429 dall'accantonamento effettuato al Fondo rischi ISA a copertura del rischio derivante dalla revisione degli 87 ISA elaborati nel corso dell'esercizio;

- per la restante quota, pari a € 2.100.000, quale accantonamento al Fondo oneri futuri a copertura delle spese per la migrazione dei sistemi informativi in modalità hosting, housing e cloud, secondo quanto previsto dalla normativa in materia. L'accantonamento si compone per € 1.800.000 della stima delle spese per i servizi di gestione Hosting/Housing/Cloud nel triennio 2023-2025 e per € 300.000 della stima del costo per il supporto specialistico relativo alla fase di analisi, progettazione e migrazione al cloud.

La voce 14) **oneri diversi di gestione** include i costi dettagliati nella seguente tabella.

Oneri diversi di gestione	Valore 31.12.2021	Valore 31.12.2022	Variazione
a) Minusvalenze			
b) Sopravvenienze ed insussistenze passive	1.930	1.934	4
c) Imposte indirette, tasse e contributi	65.957	62.445	(3.512)
d) Costi ed oneri diversi di natura non finanziaria:	48.033	35.626	(12.407)
<i>Multe e sanzioni</i>	74	0	(74)
<i>Libri e giornali</i>	21.315	13.332	(7.983)
<i>Spese notarili / legali</i>	26.627	22.293	(4.334)
<i>Altri costi minori</i>	17	0	(17)
Totale	115.920	100.005	(15.915)

Al 31 dicembre 2022 si rileva un decremento di circa 16.000 euro rispetto ai costi sostenuti nel precedente esercizio, determinato dalla flessione delle spese per acquisto di libri e giornali come pure delle spese notarili e legali.

nota C

C) Proventi e Oneri finanziari

Nell'esercizio la Società non ha sostenuto interessi passivi e oneri finanziari; i proventi della gestione finanziaria, invece, si attestano a complessivi € 1.876.

Le voci in oggetto sono di seguito dettagliate:

Proventi e oneri finanziari	Valore 31.12.2021	Valore 31.12.2022	Variazione
Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	29		(29)
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	40.402	1.533	(38.869)
Altri proventi finanziari	4.107	343	(3.764)
Interessi passivi ed oneri finanziari			
Totale	44.538	1.876	(42.662)

- i Proventi relativi ai titoli iscritti nell'Attivo Circolante, pari a € 1.533, sono costituiti dalla quota dei rendimenti di competenza 2022 sui titoli BTP Futura in portafoglio al 31 dicembre 2022;
- gli Altri proventi finanziari, pari a € 343, costituiscono, invece, gli interessi maturati sulle somme depositate presso i conti correnti bancari.

nota D

D) Rettifica di valore di attività finanziarie

In applicazione dell'OIC 20, il valore dei titoli BTP Italia presenti nel portafoglio della Società al 31 dicembre 2022 è stato rettificato per tener conto del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in quanto inferiore al costo di acquisto. È stata pertanto registrata a conto economico una svalutazione di € 81.650.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 13) del codice civile si riporta l'indicazione dell'importo e della natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali rilevati nel corso dell'esercizio.

Nella voce **altri ricavi e proventi** trovano allocazione:

- *proventi* eccezionali per € 400.000 derivanti dallo smobilizzo della quota accantonata al Fondo rischi specifici per gli Studi di Settore relativamente al periodo d'imposta 2009; si sono, infatti, definitivamente prescritti gli effetti fiscali relativi al periodo di imposta in oggetto;
- *proventi* eccezionali per € 784.541 derivanti dallo smobilizzo del Fondo rischi costituito a fronte della contestazione da parte dell'Agenzia delle Entrate delle penali ISA relative all'anno d'imposta 2018. A febbraio 2022, infatti, è stato sottoscritto un Accordo di composizione bonaria con l'Agenzia delle Entrate che ha rideterminato in definitivi € 603.242 l'importo complessivo delle penali in argomento;
- *proventi* eccezionali per € 465.722, derivanti dallo smobilizzo della quota del Fondo posto a presidio dei rischi relativi ai conteziosi con i dipendenti per effetto della conclusione favorevole alla Società di un giudizio promosso da un ex-dipendente;
- *proventi* eccezionali per € 400.938 derivanti dallo smobilizzo della quota del Fondo costituito a copertura delle rivendicazioni mosse da un ex-collaboratore. Con il Verbale di conciliazione sottoscritto tra le parti e il Giudice nell'udienza dell'11 gennaio 2023, la Società ha, infatti, accettato di corrispondere l'importo complessivo di € 60.000 a fronte della rinuncia, da parte del ricorrente, agli atti, alle azioni e a tutte le domande di cui al giudizio ed € 5.200, oltre oneri, a titolo di contributo per le spese legali sostenute;
- *proventi* eccezionali per complessivi € 222 derivanti dall'acquisizione di generi alimentari per un valore superiore rispetto al costo sostenuto;
- *proventi* eccezionali per complessivi € 5.000 derivanti dall'erogazione di contributi erogati da Fondi interprofessionali, per il finanziamento di piani formativi svolti nel precedente esercizio, risultati superiori rispetto a quanto registrato nel Bilancio 2021.

Nella voce **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** trovano allocazione:

- *oneri* eccezionali per € 20 derivanti da maggiori costi di competenza dell'esercizio per

errati addebiti alla Società e afferenti a spese di rifornimento carburante per l'autocarro aziendale.

Nella voce **Costi per servizi** trovano allocazione:

- *oneri* eccezionali per € 9.502 derivanti da costi di competenza dell'esercizio 2021, non accertati nel relativo Bilancio e afferenti a spese per consumi di energia elettrica riaddebitate dal Locatore dell'immobile dove ha sede la Società;
- *oneri* eccezionali per € 1.140 derivanti da costi di competenza dell'esercizio per spese in servizi amministrativi e di ristorazione;
- *oneri* eccezionali per complessivi € 225 derivanti da costi di competenza del precedente esercizio, afferenti al conguaglio delle spese per rimborsi agli organi societari.

Nella voce **costo per il personale** trovano allocazione:

- *proventi* eccezionali per complessivi € 509.448, derivanti dai minori costi di competenza degli esercizi 2020 e 2021, relativi alla premialità del personale ed ai sistemi di valutazione delle performance individuali, la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nel corso del 2022;
- *oneri* eccezionali per complessivi € 698, derivanti da maggiori costi di competenza dei precedenti esercizi, afferenti al conguaglio dei contributi erogati dalla Società al Cral aziendale, per premi assicurativi e per quote associative dei dipendenti eccedenti quanto stanziato nel Bilancio dei precedenti esercizi.

Nella voce **oneri diversi di gestione** trovano allocazione:

- *oneri* eccezionali per complessivi € 1.934 derivanti da maggiori costi di competenza dell'esercizio legati a errati addebiti alla Società e afferenti a spese per servizi informatici e per acquisto di generi alimentari.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Saldo al 31.12.2022	€	1.330.418
Saldo al 31.12.2021	€	635.728
Variazioni	€	<u>694.690</u>

Si riporta di seguito lo schema di determinazione delle imposte di competenza dell'esercizio.

Imposte esercizio	Correnti	Incrementi	Utilizzi	Adeguamenti	Totale
Imposte correnti					
Ires	1.113.086				1.113.086
Irap	237.910				237.910
Imposte sostitutive					
Imposte differite					
Ires					
Irap					
Imposte sostitutive					
Imposte anticipate					
Ires		(20.967)	640		(20.327)
Irap		(251)			(251)
Imposte sostitutive					
Imposte esercizi precedenti					
Ires					
Irap					
Imposte sostitutive					
Totale	1.350.996	(21.218)	640		1.330.418

Riconciliazione tra aliquota effettiva e aliquota ordinaria

Ires	2021			2022		
	Valori €	Aliquota fiscale ordinaria	Imposta (Valori €)	Valori €	Aliquota fiscale ordinaria	Imposta (Valori €)
A) Risultato netto prima delle imposte	1.454.742	24%	349.138	4.501.147	24%	1.080.275
Variazioni in aumento per oneri indeducibili	1.272.726	24%	305.454	2.872.621	24%	689.429
Variazioni in diminuzione per oneri non dedotti in esercizi precedenti o non imponibili	(799.410)	24%	(191.858)	(2.735.907)	24%	(656.618)
Reddito imponibile Ires	1.928.058	24%	462.734	4.637.861	24%	1.113.087
Incidenza imposta su risultato prima delle imposte A			31,81%			24,73%

Irap	2021			2022		
	Valori €	Aliquota fiscale ordinaria	Imposta (Valori €)	Valori €	Aliquota fiscale ordinaria	Imposta (Valori €)
A) Risultato netto prima delle imposte	1.454.742	4,82%	70.119	4.501.147	4,82%	216.955
Variazioni in aumento per oneri indeducibili	13.885.662	4,82%	669.289	14.531.653	4,82%	700.426
Variazioni in diminuzione per oneri non dedotti in esercizi precedenti o non imponibili	(11.683.892)	4,82%	(563.164)	(14.096.913)	4,82%	(679.471)
Reddito imponibile Irap	3.656.512	4,82%	176.244	4.935.887	4,82%	237.910
Incidenza imposta su risultato prima delle imposte A			12,12%			5,29%

ALLEGATI

Allegati

- 1 Relazione di adeguatezza e applicazione delle procedure previste dallo statuto SOSE in ordine alla redazione dei documenti contabili
- 2 Relazione del Collegio sindacale
- 3 Relazione della Società di revisione

ALLEGATO 1

RELAZIONE DI ADEGUATEZZA E APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE PREVISTE DALLO STATUTO SOSE IN ORDINE ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI

RELAZIONE DI ADEGUATEZZA E APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE PREVISTE DALLO STATUTO SOSE IN ORDINE ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI

L'articolo 24 dello Statuto della Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A., in via breve SOSE, prevede che gli organi delegati e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestino, mediante apposita relazione da allegare al bilancio di esercizio, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti contabili, nonché la loro corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("DP") è stato ricoperto fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2021, avvenuta il 10 maggio 2022, dal Dott. Carlo Veturi, che a tale data è cessato dall'incarico per decorrenza del termine ed è stato successivamente posto in quiescenza per raggiunti limiti di età dal 1° luglio 2022. Nelle more delle attività propedeutiche alla selezione del nuovo Direttore Amministrativo, al quale verrà conferito anche l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, stante la vacanza del ruolo, i controlli specifici sui dati di bilancio sono stati svolti dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale che ricopre, *ad interim*, anche la funzione di *Chief Financial Officer*.

In conformità a quanto sopra, il sottoscritto

Stefano Antonio Sernia, nella sua qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale di detta Società, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 luglio 2021

con la presente relazione attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio relativo all'esercizio 2022 adottate dalla SOSE.

In particolare, il Bilancio e i documenti ad esso pertinenti:

- a) sono stati redatti in conformità alle disposizioni del Codice civile, integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), al quale la Legge dell'11 agosto 2014, n. 116, di conversione del D.L. n. 91/2014, riconosce il ruolo e le funzioni;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;



- c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della SOSE.

Inoltre, il sottoscritto assicura che la relazione sulla gestione comprende un'analisi puntuale dell'andamento e del risultato della gestione unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Stefano Antonio Sernia
Amministratore Delegato e Direttore Generale

(Firmato digitalmente)

ALLEGATO 2

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE**

SOSE S.p.A. - Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

(ex artt. 2403, 1 comma, e 2429, 2 comma cod. civ.)

Premessa

Il Collegio Sindacale riferisce, all'Assemblea dei soci, sull'attività da esso svolta nel corso dell'esercizio sociale (= anno solare) 2022. Essendo il controllo contabile (di cui all'art. 2409-bis del cod. civ.) affidato alla Società di Revisione "ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.", il Collegio ha concentrato la propria attenzione su quelli che sono i suoi principali doveri: la vigilanza che la Società abbia osservato le regole dello Statuto e della legislazione.

Il Collegio ha, però, avuto diversi contatti - nel rispetto dei rispettivi ruoli - con i soggetti preposti a verifiche "mirate": a partire dal Direttore Generale e Amministratore Delegato; con la citata Società incaricata alla revisione dei conti (ex art. 2409-septies del cod. civ.); con l'Organismo di vigilanza (di cui alla L. 231/2001); nonché con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Nel corso dell'esercizio 2022, si sono tenute 6 riunioni del Collegio Sindacale: il 24 gennaio, l'8 aprile, il 7 giugno, il 25 luglio, il 17 ottobre e il 19 dicembre; sempre con l'assistenza e la fattiva collaborazione della Società e, di volta in volta, con la partecipazione dei responsabili competenti per le diverse aree.

1. Doveri e compiti del Collegio Sindacale

Il Collegio ha esercitato la propria funzione di controllo in conformità con la vigente normativa, con l'intento, per l'appunto, di assicurare l'attuazione del principio di legalità e corretta amministrazione e tenendo in debito conto le raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In merito ai componenti del Collegio Sindacale si evidenzia che in data 16 febbraio 2023 il Dott. Marco Cuccagna ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato dalla carica di Presidente e membro effettivo del Collegio Sindacale della Società per motivi personali. La sostituzione è stata pertanto temporaneamente regolata, ai sensi dell'art. 2401 del cod. civ., con assunzione della Presidenza da parte del componente più anziano del Collegio Sindacale – quale il dott. Bruno Izzo - e subentro del Sindaco supplente più anziano, la Dott.ssa Maria Colamatteo. Il Collegio, anche nella nuova costituzione, ritiene che la struttura organizzativa, amministrativa e contabile della Società, anche a seguito del recente riassetto organizzativo, sia adeguata a svolgere la propria attività e a perseguire le proprie finalità.

Va sottolineato che il Consiglio di Amministrazione, i dirigenti e lo stesso Collegio

hanno dovuto molto impegnarsi per adempiere alle richieste di "disposizioni speciali" che si sono sovrapposte e stratificate nel tempo, talora senza considerare le "regole generali" sulle Società e la stessa normativa relativa alle Società controllate da un Ministero e i cui risultati sono inseriti nel Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione.

2. Considerazioni sull'attività della Società.

Non risulta che la Società abbia posto in essere operazioni, nell'anno decorso, imprudenti o in conflitto di interesse. Nel merito, poi, essa ha sviluppato la propria attività nei settori in cui opera da anni (come, del resto, viene ricordato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, cui si rinvia). Nello specifico:

a) quanto al settore TRIBUTARIO, ha terminato la revisione degli 88 Indici Sintetici di Affidabilità (ISA) 2021 e avviato la revisione degli 87 ISA 2022; ha svolto, inoltre, a favore dell'Agenzia delle Entrate, le attività di aggiornamento e supporto nell'ambito dell'applicazione degli ISA;

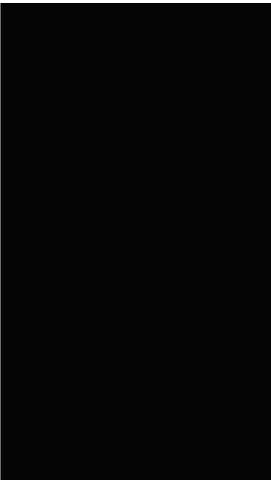
b) quanto al settore del FEDERALISMO FISCALE, ha proseguito le attività di monitoraggio e rideterminazione dei fabbisogni e dei costi standard a favore del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

c) quanto al supporto e assistenza al Dipartimento delle finanze ha tra l'altro svolto attività di studio e ricerca in materia tributaria e attività di supporto dirette al miglioramento dell'azione del Committente con riferimento alle funzioni istituzionali svolte nei confronti delle Agenzie fiscali;

d) quanto alle attività svolte a favore di altri committenti pubblici, è stata coinvolta: nel progetto relativo al Censimento delle Opere Pubbliche dei comuni danneggiati dal sisma del Centro Italia del 2016 e a supporto di Polis Lombardia per le analisi inerenti la valutazione degli effetti sui costi e sulla quantità dei servizi offerti dalle gestioni associate svolte dai comuni e dagli enti locali nonché sulla stima degli effetti delle ipotesi di fusione fra due o più comuni.

3. Sulla eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 codice civile.

Nel corso del 2022, il Collegio Sindacale non ha ricevuto alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 del cod. civ..



4. Sulla presenza di pareri rilasciati ai sensi di legge.

Nel corso del 2022, il Collegio Sindacale si è espresso con parere favorevole:

- in materia di limitazioni sulle spese per l'acquisto di beni e servizi e di obiettivi di efficientamento, in termini di incidenza dei costi di funzionamento rispetto al valore della produzione, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016 (art. 19, comma 5) in data 24 gennaio e 25 luglio con la Relazione alla revisione del Budget Economico per l'esercizio 2022 (ex dell'art. 3 e 4 del Decreto MEF 27 marzo 2013) e in data 19 dicembre, con la Relazione al Budget Economico per l'esercizio 2023 (ex dell'art. 3 e 4 del Decreto MEF 27 marzo 2013);
- in materia di destinazione dell'utile 2021, in data 8 aprile, con la Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 (ex artt. 2403, comma 1, e 2429, comma 2, del cod. civ.) e, in data 7 giugno, con apposita Relazione relativa alla "Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato", secondo quanto previsto dalla Circolare n. 11 del 09 aprile 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF - RGS - Prot. 66961 del 09/04/2021 - U).

5. Sulla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e Dell'Assemblea.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle adunanze dell'Assemblea del 6 maggio e, in prosecuzione, del 10 maggio e alle 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio, del 18 e 30 marzo, del 14 giugno, del 27 luglio, del 28 settembre, del 12 e 26 ottobre e del 21 dicembre; senza mai rilevare, in quelle circostanze - né in altre, peraltro - delibere o decisioni reputate illegittime o illegali.

6. Sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Come già riferito, il Collegio Sindacale ritiene che l'organizzazione della Società (in generale) e la struttura contabile (in particolare) siano adeguate e funzionali all'attività esercitata. Con specifico riferimento al ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("DP"), si chiarisce che il ruolo di DP è stato ricoperto fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2021, avvenuta il 10 maggio 2022, dal Dott. Carlo Veturi, che a tale data è cessato dall'incarico per decorrenza del termine ed è stato successivamente posto in quiescenza per raggiunti limiti di età dal 1° luglio 2022. Al fine di addivenire all'individuazione del nuovo DP, la Società ha avuto diverse interlocuzioni con il Dipartimento delle Finanze. Le parti hanno indicato come preferibile una soluzione interna, prospettando, qualora praticabile, anche la possibilità di affidare l'incarico di DP ad un Dirigente del MEF o di società partecipata

dal MEF. Stante la situazione descritta e la difficoltà di attribuire tale ruolo ad un dirigente interno alla Società o Dirigente del MEF o di società partecipata dal MEF, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 marzo 2023 ha provveduto ad autorizzare l'avvio dell'iter di selezione di un nuovo dirigente che assumerà la carica di Direttore Amministrativo e, come richiesto dal Dipartimento delle Finanze, di DP. Nelle more delle attività propedeutiche alla selezione del nuovo Direttore Amministrativo, al quale verrà conferito anche l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, stante la vacanza del ruolo, i controlli specifici sui dati di bilancio sono stati svolti dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale che ricopre, ad interim, anche la funzione di Chief Financial Officer. A tal riguardo si specifica, inoltre, che negli incontri periodici svolti con la citata Società di Revisione e nella Relazione sul Bilancio d'esercizio 2022, emessa dalla Società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 non si evidenziano aspetti critici oggetto di specifico rilievo.

Le modalità di lavoro operate e la documentazione pubblicata vengono ritenuti adeguati dal Collegio sindacale a garantire la continuità operativa della società e ad assicurare le necessarie misure di riservatezza e sicurezza sull'utilizzo dei dati.

L'Organismo di Vigilanza non ci ha segnalato irregolarità di sorta, confermando che il modello di prevenzione di eventuali reati risulta affidabile anche se, ovviamente, migliorabile: fatto di cui si è dato carico il Consiglio di Amministrazione con l'adesione dell'intera struttura societaria.

7. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi dallo scambio di informazioni con i soggetti incaricati del controllo contabile.

La già ricordata Società di Revisione, incaricata per il triennio 2022-2024 - di procedere al controllo contabile non ci ha segnalato dati o informazioni da mettere in evidenza a norma dell'art. 2409-septies del cod. civ.; anzi ci ha assicurato che l'operato della Società - in termini contabili e, in generale, amministrativi - risulta corretto.

8. Osservazioni in merito al Bilancio di esercizio.

Il Collegio - preso atto di quanto affermato dalla Società di Revisione - conferma, a sua volta, che, come negli esercizi precedenti, sia la struttura che i criteri di formazione e di valutazione dei dati di Bilancio, risultano conformi a legge.

Segnala solo che, in continuità con il precedente esercizio, l'ammontare dei "ricavi" accoglie la "variazione dei lavori in corso su ordinazione" che, al 31 dicembre 2022, presenta un saldo positivo pari a € 442.311. L'incremento della liquidità aziendale è, invece, essenzialmente imputabile al procrastinarsi dei tempi di perfezionamento del Secondo Atto Esecutivo, stipulato nel mese di dicembre 2021, che ha regolato le attività svolte a favore dell'Agenzia delle Entrate per il biennio 2021-2022. Tale

accadimento, ha comportato lo slittamento nel 2022 dei pagamenti relativi alle attività svolte nel 2021, a cui si sono sommate le entrate per le anticipazioni finanziarie, derivanti dalla fatturazione degli Acconti ISA 2022, oltre agli incassi per le prestazioni eseguite nel corso dell'esercizio a favore degli altri. Si segnala, infine, che il Fondo per rischi specifici è stato adeguatamente rideterminato considerando i rischi a carico dell'azienda, relativamente all'attività svolta e alla risoluzione dei contenziosi con i dipendenti ed ex collaboratori. Il favorevole andamento economico ha consentito alla Società di autofinanziare le spese per la migrazione dei sistemi informativi in modalità hosting, housing e cloud, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, mediante la costituzione di uno specifico Fondo oneri futuri di € 2.100.000. Di tutto ciò è stata data adeguata spiegazione nei documenti che costituiscono il "fascicolo di Bilancio" che gli Amministratori presentano all'Assemblea degli azionisti per l'approvazione; e che comprende:

a) STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ (€ 1.422.544 + € 41.885.235 + € 418.619)	€	43.726.398
PASSIVITÀ (€ 16.418.143 + € 292.550 + € 18.129.474 + € 29.061)	€	34.869.228
PATRIMONIO NETTO (compreso l'utile d'esercizio di € 3.170.729)	€	8.857.170

b) CONTO ECONOMICO

Margine operativo netto

(Ricavi - Costi della produzione: € 23.964.252 – € 19.383.330)	€	4.580.921
Proventi e oneri finanziari	€	1.876
Imposte sul reddito correnti e anticipate (e recupero differite)	€	- 1.330.418
Utile d'esercizio 2022	€	3.170.729

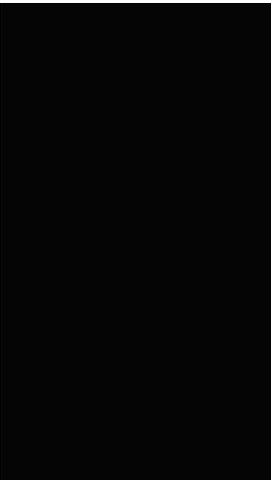
c) NOTA INTEGRATIVA

Vengono indicati i criteri di formazione e di valutazione degli elementi delle ATTIVITÀ e delle PASSIVITÀ', dalla cui somma algebrica deriva il PATRIMONIO NETTO; nonché i componenti positivi e negativi di reddito dalla cui contrapposizione emerge il risultato economico (nel caso, l'utile) dell'esercizio.

d) RENDICONTO FINANZIARIO

In definitiva, in base al predetto fascicolo documentale relativo al 2022, il Collegio Sindacale attesta che:

- il Bilancio d'esercizio è stato redatto adottando gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del cod. civ., senza che gli Amministratori siano ricorsi a deroghe ex art. 2423, comma 4, del cod. civ.;
- la valutazione delle singole voci rispetta i criteri e principi indicati dagli artt. 2424-bis e 2425-bis del cod. civ., richiamati peraltro nella Nota Integrativa (cui viene aggiunto il Rendiconto finanziario).



9. Osservazioni sulla RELAZIONE sulla GESTIONE di cui all'art. 2428 codice civile

La Relazione degli amministratori è esaustiva e coerente con il contenuto del Bilancio di esercizio: è, pertanto, non solo conforme a legge, ma utile per meglio comprendere l'attività svolta, nel corso del 2022, dalla Società.

Uno specifico capitolo della Relazione riguarda i risultati conseguiti, nel 2022, sulle azioni di contenimento dei costi prescritti dalla normativa applicabile alle Amministrazioni pubbliche.

Con particolare riferimento ai "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", si rileva che il Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2023, con l'obiettivo di rendere più organica la struttura aziendale e in un'ottica di rafforzamento dei presidi di compliance, ha approvato una modifica dell'assetto organizzativo, rafforzando l'assetto operativo e valorizzando la propensione allo sviluppo di nuovi servizi e prodotti, rivolti ai committenti pubblici e, ove possibile, al mercato privato. Nell'ambito della Relazione sul governo societario, redatta dalla Società ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 175/2016, si evidenzia, oltre a quanto già riportato in merito al DP, che la Presidenza del Consiglio dei ministri, il 5 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ha decretato che la Società sarà sottoposta al controllo della Corte dei conti, per il tramite del Magistrato Delegato, che a tal fine assisterà alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale. Il controllo avrà per oggetto la gestione finanziaria della Società, nell'ottica della tutela del pubblico erario. L'esito del controllo sarà annualmente riportato in una deliberazione, approvata dalla competente Sezione della Corte dei conti, inviata alle Camere e al Governo.

10. Conclusioni

Il Collegio attesta che il Bilancio d'esercizio 2022

- è stato redatto in conformità con gli schemi previsti dal codice civile e dai Principi contabili nazionali, adottando, nelle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, i criteri di valutazione stabiliti dalla legge (in sostanziale continuità rispetto ai precedenti esercizi e, in ogni caso, indicati nella Nota Integrativa);
- è accompagnato dal Rendiconto finanziario, che riporta l'entità dei flussi finanziari connessi con l'attività ordinaria e con gli investimenti e finanziamenti dell'esercizio; è corredato da informazioni che consentono di ben interpretare i dati riportati nei diversi documenti; e quindi, in definitiva,
- riproduce i risultati della gestione - ordinaria e straordinaria - dell'esercizio sociale 2022, come certificati dalla citata Società di revisione e illustrate nella Relazione degli amministratori.

Il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole

- sulla proposta di approvazione, da parte dell'Assemblea dei soci, del Progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022; e anche
- sulla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio contenuta alla fine della

Relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di amministrazione, anche in virtù di quanto previsto dalla Legge del 27 dicembre 2019, n. 160 (“Legge di Bilancio 2020”).

In fede.

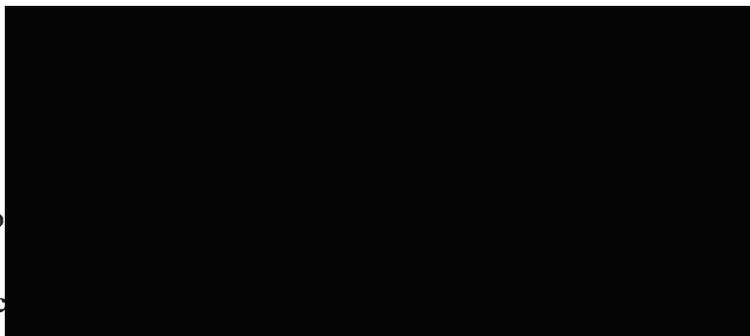
Roma, 12 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Bruno Izzo (Presidente)

Angela Cipriano (Sindaco)

Maria Colamatteo (Sindaco)



ALLEGATO 3

**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 39

All'Assemblea degli Azionisti di SOSE Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SOSE Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di SOSE Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di SOSE Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di SOSE Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SOSE Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Terni, 11 aprile 2023

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

